



## **RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE (RAE) Al 31.12.2011**



**PROGRAMMA  
OPERATIVO  
FESR 2007-2013**  
competitività  
occupazione  
sviluppo

CCI:2007IT162PO001



## INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	<b>1</b>
<b>1. IDENTIFICAZIONE</b> .....	<b>2</b>
<b>2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b> .....	<b>3</b>
2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI .....	3
2.1.1. Progressi materiali del Programma operativo.....	6
2.1.2. Informazioni finanziarie .....	12
2.1.3. Ripartizione relativa all'uso dei fondi.....	13
2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44.....	15
2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....	18
2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato .....	23
2.1.7. Analisi qualitativa .....	24
2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO.....	28
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI .....	28
2.3.1. Problemi di carattere generale e trasversale .....	28
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE .....	30
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 .....	32
2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI .....	32
2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE .....	33
2.7.1. Comitato di sorveglianza, deliberazioni decise e temi affrontati e Incontro Annuale .....	33
2.7.2. Valutazione .....	36
2.7.3. Sistema di Monitoraggio .....	39
<b>3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI</b> .....	<b>41</b>
3.1. ASSE I "R&ST, INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ ".....	41
3.1.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	42
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	52
3.2. ASSE II "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE" .....	53
3.2.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	53
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	59
3.3. ASSE III "SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE" .....	60
3.3.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	60
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	64
3.4. ASSE IV "SVILUPPO TERRITORIALE" .....	64
3.4.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	65



3.4.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	75
3.5.	ASSE V "ASSISTENZA TECNICA".....	76
3.5.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	77
3.5.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	81
3.6.	ASSE VI "RECUPERO E RIVITALIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DEL TERRITORIO COLPITO DAL SISMA" .....	81
3.6.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	81
3.6.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	92
<b>4.</b>	<b>PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR: GRANDI PROGETTI.....</b>	<b>93</b>
<b>5</b>	<b>ASSISTENZA TECNICA.....</b>	<b>94</b>
<b>6.</b>	<b>INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....</b>	<b>99</b>
6.1.	ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE .....	99
<b>7.</b>	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA.....</b>	<b>101</b>
<b>ALLEGATO I: PROGETTI SIGNIFICATIVI.....</b>		<b>104</b>
<b>ALLEGATO II PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006.....</b>		<b>108</b>



## PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio, costituisce il Rapporto annuale di esecuzione (RAE) al 31.12.2011 del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Abruzzo per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 3980 del 17.08.2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea n. C(2009) 8980 del 12.11.2009.

Il Rapporto rileva lo stato di attuazione del POR alla data del 31.12.2011 ed è stato predisposto in coerenza con le indicazioni dell'Allegato XVIII "Rapporti annuali e finali" del Reg. (CE) 1828/2006 e s.m.i. della Commissione, nonché della comunicazione Ares(2012)85828 del 25 gennaio 2012.

**1. IDENTIFICAZIONE**

<b>Programma Operativo :</b>	
Obiettivo interessato:	Competitività Regionale ed Occupazione
Zona ammissibile interessata:	Regione Abruzzo
Periodo di programmazione:	2007-2013
Numero del programma (numero CCI):	2007 IT 162 PO 001
Titolo del programma:	Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 Abruzzo
<b>Rapporto annuale di esecuzione</b>	
Anno di riferimento:	2011
Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza:	xxxxx



## 2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

Nel corso del 2011 sono proseguite le procedure per l'attuazione del Programma Operativo. Al fine di evidenziare lo stato di avanzamento del Programma, nei box seguenti si illustrano le principali attività realizzate dalle tre Autorità nel corso dell'anno.

#### **Autorità di Gestione**

Nel corso del 2011 l'Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR Abruzzo 2007-2013 ha continuato a svolgere la propria attività di indirizzo e coordinamento dei processi di programmazione, selezione, gestione, rendicontazione delle operazioni e delle attività di monitoraggio e di controllo di primo livello, in conformità a quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria, dai documenti "Descrizione del Sistema di gestione e controllo", ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, approvato con nota dell'IGRUE Prot. N. 87344 del 15 luglio 2008 e nel "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" (revisionato nel 2011).

In particolare, l'AdG ha curato la messa a punto degli strumenti di programmazione operativa al fine fornire degli indirizzi chiari e rendere operative le disposizioni relative all'attuazione del Programma, svolgendo un'attività di coordinamento e di indirizzo a ratifica dei bandi pubblicati nel 2011.

In relazione alle funzioni di indirizzo e controllo, l'AdG ha realizzato appositi incontri con i responsabili dell'attuazione della progettazione integrata territoriale (PISU e PIT), volti a monitorare lo stato di attuazione degli interventi e a risolvere tempestivamente eventuali criticità sopraggiunte nell'implementazione.

Per quanto concerne l'attività di monitoraggio, essa è stata espletata mediante l'utilizzo del sistema SRTP. La Regione, tuttavia, si è dotata di un proprio sistema di gestione denominato CHIARA, finalizzato alla certificazione della spesa, per il quale è stata decisa (DGR 281/2011) l'integrazione con il sistema utilizzato in Valle d'Aosta (SISPREG), mediante il riuso dello stesso. Nel corso del 2011, con il supporto dell'Assistenza Tecnica, all'interno del sistema sono stati caricati i dati cartacei disponibili.

Nel mese di giugno, in occasione della riunione del Comitato di Sorveglianza (27-28 giugno 2011), l'AdG del POR FESR si è occupata di tutta l'attività istruttoria delle riunioni: predisposizione della base informativa utile alla realizzazione delle riunioni; verbalizzazione degli atti e trasmissione dei documenti tramite SFC alla Commissione Europea. L'AdG ha inoltre partecipato all'incontro annuale tra la Commissione Europea e le Autorità di gestione dei Programmi operativi 2007-2013, che si è tenuto a Roma il 27-28 ottobre 2011.

Presso l'AdG, come previsto nella Relazione illustrativa del sistema di gestione e controllo, opera l'Ufficio controllo di I livello (istituito con DGR 376 del 10/05/2010), che assicura il coordinamento dell'azione svolta dagli uffici di controllo collocati all'interno di ciascuna Direzione. Nel corso del 2011 l'Ufficio ha svolto complessivamente 234 verifiche sulle operazioni, così dettagliate per Asse:

#### **Asse I:**

Attività I.1.2: n. 2

Attività I.2.1: n. 66

Attività I.2.2 – I.2.4: n. 1

#### **Asse II:**

Attività II.1.2: n. 32

**Asse VI:**

Attività VI.1.1: n. 86

Attività VI.1.2: n. 47

Si evidenzia inoltre che nel corso del 2011 l'AdG ha sviluppato un'intensa attività di confronto e dialogo con il MiSE e con i Servizi della Commissione Europea – DG Concorrenza per la costituzione di una Zona Franca Urbana per il Comune di L'Aquila fondata, in linea con quanto previsto dalla misura N 346/2009, sull'obiettivo esplicito di "rafforzare il tessuto economico locale di queste zone e stimolarvi la creazione di nuove attività tramite incentivi fiscali, favorendo così l'occupazione" e di "contrastare i fenomeni di esclusione sociale che caratterizzano talune zone urbane e di favorire l'integrazione sociale e culturale dei loro abitanti".

**Autorità di Certificazione**

L'attività dell'Autorità di Certificazione (AdC) è coadiuvata dal gruppo di assistenza tecnica per l'espletamento delle attività di certificazione della spesa, svolgimento dei controlli contabili, mantenimento dei registri dei recuperi e soppressioni, registrazione dei dati ed archiviazione delle attestazioni.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 604 del 1 luglio 2008 è stato approvato il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione" in cui si descrivono le procedure e le metodologie adottate dall'AdC nell'espletamento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'anno 2011, a fronte delle attestazioni di spesa da parte dell'Autorità di Gestione per un totale di € 83.733.319,81, sono stati effettuati controlli per un totale di euro € 5.191.587,83 pari a circa il 6,20% dell'importo attestato e inoltrate due domande di pagamento, (in data 10.10.2011 e 19.12.2011) per un totale di € 79.458.468,61 (quota UE per € 31.327.608,58, quota Stato per € 48.130.860,03). Dall'inizio del programma risultano certificati in totale € 110.193.486,25 al netto di recuperi e sospensioni.

Di seguito si riporta il totale certificato al 31.12.2011.

<b>RIEPILOGO DATI DOMANDE DI PAGAMENTO</b>				
<b>N.</b>	<b>Data</b>	<b>Totale</b>	<b>FERS</b>	<b>Nazionale</b>
<b>I</b>	03/08/09	357.360,00	144.612,83	212.747,17
<b>II</b>	30/11/10	24.151.078,95	9.687.122,21	14.463.956,74
<b>III</b>	20/12/10	6.439.386,72	2.691.918,33	3.747.468,39
<b>IV</b>	10/10/11	6.012.541,66	2.346.977,60	3.665.564,06
<b>V</b>	19/12/11	73.445.926,95	28.980.630,98	44.465.295,97
<b>Tot. Certificato</b>		<b>110.406.294,28</b>	<b>43.851.261,95</b>	<b>66.555.032,33</b>

È stata mantenuta la gestione dei registri di contabilità delle spese dichiarate, delle spese certificate e dei recuperi, al fine di consentire l'inoltro delle domande di pagamento alla Commissione Europea ed all'IGRUE.

Per poter certificare le somme delle dichiarazioni di spesa ricevute dall'AdG (IV e V domanda di pagamento) l'AdC ha effettuato due sessioni di verifiche come disciplinato dall'art.61 Reg. 1083/2006. In particolare sono state svolte le tre tipologie di verifica previste: quella di qualità o di sistema sugli organismi di gestione e controllo di I livello; quella sulla correttezza e fondatezza della spesa attestata dall'AdG e dagli UCO; e quella



su base documentale a campione su singole dichiarazioni dei beneficiari, presso i servizi dell'AdG o degli OI.

Nelle more dell'attivazione del sistema informatizzato<sup>1</sup>, l'AdC ha elaborato un apposito *format* di registrazione dei dati e archiviazione delle singole Attestazioni periodiche ricevute dall'AdG, allo scopo di assicurare il controllo sui flussi finanziari del Programma e la funzionalità della Pista di controllo.

Nel corso dell'anno, a seguito delle scelte dell'Amministrazione Regionale di adottare un sistema informatizzato già in uso in altre Regioni, al fine di adeguarlo alle proprie esigenze operative, l'AdC ha preso parte sia ad incontri di coordinamento, sia a riunioni operative con i funzionari dell'AdG, delle aree organizzative interessate e del Sistema Informativo Regionale, allo scopo di implementare il nuovo sistema informatizzato Sispreg. In tale contesto, si è proceduto in stretta collaborazione con i programmatori a formulare specifiche richieste e integrazioni al Sistema di cui sopra, al fine di adeguare la procedura di certificazione della spesa ai dettati delle norme comunitarie.

Sono in previsione, per l'anno 2012, le seguenti attività, in coerenza con il Manuale delle procedure dell'AdC:

- aggiornamento del registro della contabilità dell'AdC;
- attività di controllo, anche in ottemperanza alle eccezioni rilevate dal controllo dell'Autorità di Audit: (a. verifica sulla qualità dei sistemi di gestione e controllo del POR FESR; b. verifica sulla fondatezza e correttezza della spesa; c. verifiche a campione su base documentale);
- predisposizione e trasmissione della domanda di pagamento e certificazione della spesa comprensive di: (a. certificazione della spesa; b. dichiarazione di spesa ripartita per Assi prioritari; c. domanda di pagamento a valere sui fondi comunitari; d. domanda di pagamento a valere sui fondi nazionali);
- chiusura provvisoria dei registri della contabilità dell'AdC;
- gestione dei recuperi: (a. aggiornamento del registro dei recuperi; b. predisposizione della relazione annuale ex art. 20 del Reg. (CE) 1828/2006; c. raccolta e verifica delle schede di comunicazione delle irregolarità; d. invio al soggetto referente nazionale per le irregolarità);
- invio delle previsioni di spesa.

### **Autorità di Audit**

Come descritto nel successivo par. 2.3.1, nell'annualità 2011 è stato presentato alla Commissione Europea il Rapporto Annuale di Controllo (RAC), come dal disposto dell'art. 62 del Regolamento (CE) 1083/2006, al fine di rappresentare un quadro sul funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma.

Il RAC presentato è riferito al periodo 1 luglio 2010 – 30 giugno 2011; in questo periodo è stato effettuato un campionamento statistico sulle certificazioni di spesa presentate nel corso del 2010 (25 novembre 2010 e 17 dicembre 2010). Dal campionamento sono risultati n. 27 progetti da verificare, per un totale di euro 16.756.000.

Sono state svolte anche attività di monitoraggio in *back office* delle attività e, specificamente, sui bandi ed avvisi pubblici emanati dall'AdG. Per ciascun bando/avviso è stata verificata la conformità con gli obiettivi fissati dal programma Operativo, gli aspetti giuridico-amministrativi e la corrispondenza con le piste di controllo approvate.

Sono stati svolti e conclusi i *System Audit* sulle Autorità di Gestione e di Certificazione, sull'Asse I,

<sup>1</sup> Al fine di rendere pienamente operativo il sistema informatizzato SISPREG, sono in corso di implementazione le integrazioni e le verifiche (*test*) sulla sua validazione.





sull'Organismo Intermedio Provincia di Pescara e sul Sistema Informativo.

### 2.1.1. Progressi materiali del Programma operativo

Al fine di evidenziare i progressi materiali del POR FESR Abruzzo 2007-2013 nel corso dei primi cinque anni di operatività del Programma, nella tabella (Tab. 1a) di seguito riportata vengono evidenziate le variazioni nei valori degli indicatori, qualora disponibili, al 31.12.2011. Gli indicatori riportati in Tabella sono quantificati sulla base dei valori cumulati per i diversi anni, laddove significativi.

La Linea di partenza (*baseline*) corrisponde ai valori di riferimento indicati all'interno del Programma operativo, mentre l'obiettivo è il *target* che si intende raggiungere con l'attuazione del Programma.

Dalla valutazione degli indicatori di Programma emerge che, nel complesso, è confermata la situazione registrata nel corso dell'annualità 2010 relativamente agli indicatori di competitività del sistema, quali l'incidenza della spesa pubblica e privata in Ricerca e sviluppo, per i quali non è stato possibile quantificarne gli indicatori.

È confermato altresì l'indicatore relativo ai consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili, attestandosi a 36% come per il 2010.

In relazione alla produttività del lavoro, l'indicatore è stato adeguato per tenere conto della disponibilità dei dati forniti dalle fonti statistiche ufficiali<sup>2</sup>. L'indicatore viene pertanto valorizzato attraverso i dati forniti dai Conti economici regionali dell'ISTAT, come rapporto tra valore aggiunto ai prezzi base e le unità di lavoro totali. È stato inoltre integrato anche un indicatore riferito alla produttività dell'industria in senso stretto.

L'andamento della produttività del lavoro nel periodo in esame, dopo un leggero aumento dall'anno base al 2007 (la produttività passa da 40.000 € del 2005 a 41.100 € del 2007) mostra un andamento di costante flessione che appare più consistente nell'anno 2009. Il valore aggiunto per addetto passa infatti da 41.100 Euro dell'anno 2007 a 39.700 Euro dell'anno 2009. Il valore aggiunto per addetto nell'industria in senso stretto diminuisce anch'esso da 44.800 Euro del 2007 a 42.600 Euro del 2009, avendo anch'esso sperimentato un'iniziale incremento dall'anno base (2005) al 2007. Per il 2010 e il 2011 (anni per i quali non si dispone dell'aggiornamento dei due indicatori), si registra peraltro un'accentuazione della crisi economica in ambito regionale che farebbe presupporre l'assenza di miglioramenti significativi nella produttività.

L'elaborazione effettuata sui dati di stima della SVIMEZ per il 2010 sembrerebbe tuttavia registrare per il valore aggiunto per addetto e per il valore aggiunto per addetto dell'industria in senso stretto un lieve incremento; tali indicatori calcolati applicando la variazione in termini reali stimata da SVIMEZ si attesterebbero per il 2010 rispettivamente a 40.500 € e 45.400 €. La più grave crisi del dopoguerra

<sup>2</sup> L'indicatore "Valore aggiunto per addetto nelle PMI", dato dal rapporto tra il Valore aggiunto aziendale e gli addetti nelle piccole e medie imprese (da 1 a 99 addetti), (inserito a inizio programma), non essendo incluso nelle tavole di osservazione del QSN per le priorità relative alle Politiche di Sviluppo 2007-2013, si ritiene che non verrà più aggiornato dall'Istat. L'ultimo dato disponibile si riferisce al 2005.



rappresenta un evento imprevedibile, soprattutto per le proporzioni effettivamente assunte, nella fase di programmazione iniziale, che ha determinato effetti negativi sulla crescita della produttività, rendendo più difficile conseguire i risultati auspicati in termini di impatto del programma sull'efficienza del sistema produttivo regionale.



Tabella 1a: Indicatori di Programma (impatto)\*

Indicatori di impatto	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Tasso di attività (Persone occupate o in cerca occupazione in età 15-64 sulla popolazione nella corrispondente classe di età) (U.M. %)	62,5	65	61,7	63,1	60,7	60,9	62,1
Produttività del lavoro nelle PMI (Valore aggiunto per addetto (U.M.: in migliaia di euro ai prezzi base)	40,06 (ISTAT 2005)	46	41,08	40,43	39,66	40,52 <sup>3</sup>	
Produttività del lavoro nell'industria in senso stretto (U.M.:000€ ai prezzi base)	41,91 (ISTAT 2005)	48	44,80	44,59	42,56	45,37	
Posti di lavoro creati (- di cui donne) (U.M.: N.)	0	1.400 (500)	0	0	0	107 (36)	180 (88)
Riduzione delle emissioni di gas serra (U.M.: kt CO <sub>2</sub> equivalenti)	0	270	0	0	0	0	N.D. <sup>4</sup>
Capacità di attrazione di investimenti esteri (Investimenti diretti lordi dall'estero in Abruzzo su investimenti diretti netti in EU15 (U.M.: ‰))	0,54	0,84	0,2	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica) (U.M.: ‰)	28,4 (ISTAT 2005)	35	28,4	15,4	20,7	36	36
Incidenza della spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo (Spese per ricerca e sviluppo della Pubblica Amministrazione e dell'Università in percentuale del PIL) (U.M.: ‰) RUIS 2010	0,6	0,7	0,6	0,5	0,6	N.D.	N.D.
Incidenza della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo (Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL) (U.M.: ‰)	0,5	0,6	0,4	0,4	0,4	N.D.	N.D.

\* Tali indicatori sono quantificati sulla base dei valori cumulati nel corso dei vari anni.

<sup>3</sup> Per l'anno 2010 sono state inserite delle stime elaborate dal rapporto SVIMEZ 2011 per le seguenti variabili: (i) valore aggiunto per addetto, (ii) valore aggiunto per addetto dell'industria in senso stretto

<sup>4</sup> Tale indicatore, per effetto delle indicazioni fornite dall'Igure sugli indicatori Core, sarà oggetto di futura revisione nel valore "Obiettivo", e solo successivamente a tale modifica il dato riferito al 2011 potrà essere valorizzato.



Per quanto concerne il tasso di attività, nel corso dell'annualità 2011 è stato segnato un incremento, rispetto all'annualità precedente, del 1,2%, che ha consentito il riallinearsi del livello di attività al valore base indicato nel Programma.

Analogamente al 2010, nel 2011 c'è stato un ulteriore aumento dei posti di lavoro creati, passando da 107 del 2010, di cui 36 a favore delle donne, a 180 del 2011 (valore cumulato), di cui 88 di genere femminile.

I dati, che risultano non disponibili per l'annualità 2011, saranno aggiornati nel Rapporto annuale di esecuzione al 31.12.2012, laddove disponibili da fonti ufficiali. Si segnala, inoltre, che nel corso del 2012 è prevista una rivisitazione della batteria degli indicatori affinché si possa garantire una sorveglianza più attenta e precisa del Programma; il Valutatore indipendente per il POR FESR ha in corso un'analisi dettagliata della rispondenza, significatività, rilevanza ed aggiornabilità di ciascun indicatore. I risultati di tale analisi costituiranno la base per il processo di revisione del set di indicatori contenuti nella versione attuale POR FESR.

Nel rispetto di quanto previsto dalla Commissione Europea (*Working document* n. 7), delle indicazioni fornite dal MiSE e del *format* predisposto per la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2011, sono di seguito riportati i *core indicators* individuati all'interno del Programma Operativo.

Gli indicatori quantificati nella Tabella 1b sono valori quantificati cumulando le realizzazioni registrate per ciascuna annualità.

Nell'ambito del *set* di indicatori definiti *Core indicators* individuati dalla Regione Abruzzo nel corso del 2011 (Tab1b), si è assistito ad un avanzamento di buona parte degli indicatori.

Per quanto riguarda l'indicatore relativo all'occupazione questo fa registrare un incremento, rispetto al 2010 come già rilevato, di ulteriori 73 nuovi posti di lavoro creati, sui 1.400 previsti in sede di programmazione. Il dato al 2011 è quindi pari a 180 nuovi posti di lavoro di cui 92 occupati da uomini e 88 da donne. Tale risultato è da attribuirsi prevalentemente ai progetti realizzati nell'area cratere e in particolare sulle linee d'intervento VI.1.1 "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle imprese", della VI.1.2 "Attrazione di nuove imprese nell'area cratere" e della VI.1.3a "Sostegno di coesione nell'area cratere".

Un ulteriore risultato positivo registrato nel corso del 2011 è relativo all'indicatore "numero di nuovi progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca" che segna un notevole incremento rispetto al valore atteso. Nel corso del 2011, infatti, sono state chiuse le procedure sia di natura istruttorio-valutativa, sia negoziale, attraverso le quali sono stati individuati e costituiti 8 Poli di Innovazione, caratterizzati da un ampio partenariato pubblico-privato (ciascun Polo deve aggregare almeno 40 imprese e centri di ricerca/Università) e dall'attivazione di attività di ricerca e di messa in rete di conoscenze innovative per ciascun dominio tecnologico-applicativo individuato.

Sono stati avviati, inoltre, 372 progetti volti all'introduzione di innovazioni di processo, prodotto e dei servizi nelle PMI. Tali progetti ricadono nella linea d'intervento I.2.1 dell'Asse I "R&ST, innovazione e imprenditorialità". Sempre rimanendo in tema di PMI, si registrano nuove 81 imprese beneficiarie di aiuti



localizzate prevalentemente nell'area cratere. Sono imprese che hanno risposto al bando della VI.1.2 "Attrazione di nuove imprese nell'area cratere" e nascono come risposta al rilancio dell'attività economica nel post sisma.

Tabella 1b: Core indicators

Core indicators	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
(1) Posti di lavoro creati (U.M.: ULA equivalenti creati)	0	1.400	0	0	0	107	180 <sup>5</sup>
(2) Posti di lavoro creati per uomini (U.M.: ULA equivalenti creati)	0	900	0	0	0	71	92
(3) Posti di lavoro creati per donne (U.M.: ULA equivalenti creati)	0	500	0	0	0	36	88
(4) Numero di Progetti R&S (U.M.: N.)	0	5	0	0	0	0	0
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca (U.M.: N.)	0	1	0	0	0	0	8
(7) Numero di Progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (U.M.: N.)	0	330-370	0	0	0	165	372
(8) Numero di nuove imprese assistite (U.M.: N.)	0	40-50	0	0	0	0	81
(11) Numero di Progetti (Società dell'informazione) (U.M.: N.)	0	12	0	3	3	3	3
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (U.M.: MW)	0	1.300	0	0	0	0	N.D.
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (U.M.: kt CO2 equivalenti)	0	270	0	0	0	0	N.D. <sup>6</sup>
(31) Numero di Progetti (prevenzione dei rischi) (U.M.: N)	0	20	0	0	0	0	15
(35) Posti di lavoro creati nel settore turismo (U.M.: N)	0	200	0	0	0	0	31
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività delle città e centri minori (Sviluppo Urbano) <sup>7</sup> (U.M.: N)	0	40-50	0	0	0	0	27

Rimane inalterato il numero di progetti avviati nell'ambito della Società dell'informazione, ma aumenta rispetto al 2010 il numero di progetti di prevenzione rischi naturali avviati. Infatti si registrano n. 15 progetti di protezione dei fiumi e un progetto di protezione della costa. Per concludere si rileva che i progetti che assicurano sostenibilità e che aumentano l'attrattività delle città e dei centri minori, nell'ambito dei

<sup>5</sup> Il risultato di tale indicatore include anche i posti creati nel settore turismo – indicatore n.35 (n. tot 31 di cui 13 uomini e n. 18 donne).

<sup>6</sup> Tale indicatore, in seguito alle indicazioni dell'Uval, sarà modificato nel valore "Obiettivo". Pertanto un suo aggiornamento in termini di avanzamento nel 2011 avverrà solo a modifica effettuata.

<sup>7</sup> Progetti inseriti all'interno dei PISU e dei PIT.

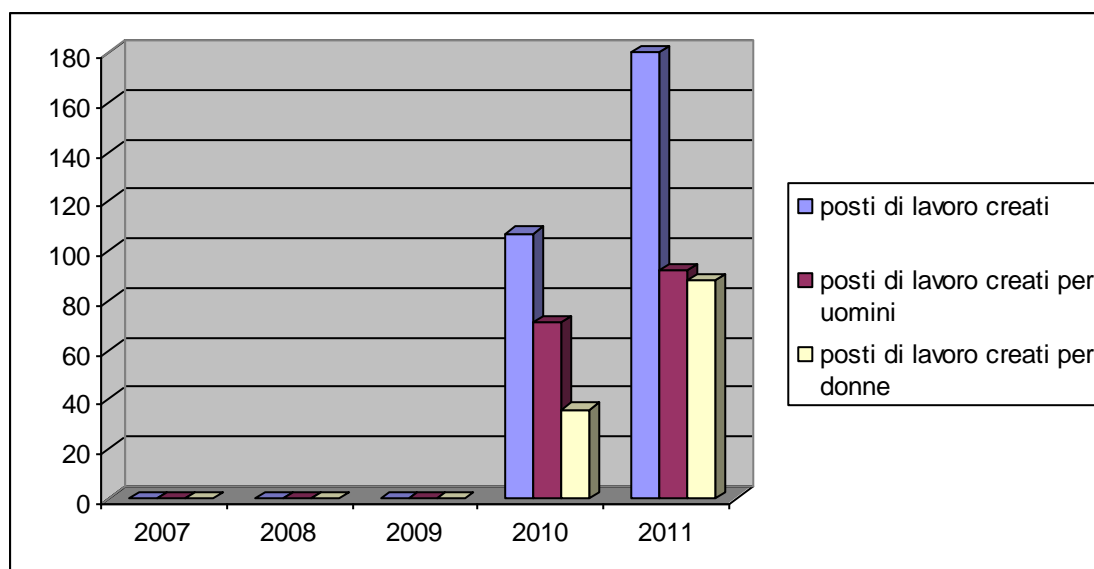


programmi di attuazione dei PISU, sono nel 2011 pari a 27 e interessano le Province di Teramo, Pescara, e Chieti<sup>8</sup>.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alle fonti rinnovabili, non si registrano avanzamenti di rilievo nella realizzazione dei progetti; la motivazione di tale ritardo risiede nel fatto che le attività relative all'Asse II "Sostenibilità ambientale" sono partite nel corso dell'annualità 2011 e di conseguenza gli indicatori legati alla capacità addizionali non risultano ancora quantificabili.

Gli altri indicatori definiti non presentano avanzamenti in quanto, per alcuni di essi, le Attività del POR connesse a detti indicatori al 31.12.2011 risultano non avviate, mentre per altri il dato potrà essere fornito solo a seguito dell'attività di rivisitazione degli indicatori che verrà conclusa nel corso del 2012.

**Grafico 1 : numero di posti di lavoro creati dal Programma**



Infine, con riferimento alla già richiamata difficoltà di quantificare gli indicatori relativi all'incidenza delle imprese in ReS e della spesa pubblica in ReS sul PIL regionale, si ritiene opportuno portare alcuni dati relativi al Sistema (*Regional innovation scoreboard*) quantificato dalla Regione Umbria per tutte le regioni italiane.

Il *Regional Innovation Scoreboard* - RUIS - elaborato da diversi anni dalla Regione Umbria, rappresenta l'indice sintetico che misura la capacità innovativa del sistema economico regionale in Italia. È costruito utilizzando 17 indicatori chiave afferenti a tre aree (risorse umane, creazione di conoscenza, innovazione finanziaria di prodotto e di struttura dei mercati), che per l'edizione del 2010, a differenza delle precedenti

<sup>8</sup> Il sostegno all'area urbana di L'Aquila non è qui considerato in quanto per tale area, in seguito al sisma del 2009, l'azione del POR è stata connessa all'Asse VI e non alla realizzazione del PISU.



edizioni, sono stati pesati in misura differenziata, attribuendo maggiore peso agli indicatori di *output* (che testimoniano il “risultato” concreto conseguito dai diversi sistemi territoriali) rispetto a quelli di *input*, volti ad esprimere lo sforzo che si compie per mantenere o migliorare la capacità competitiva. Questo ha comportato una variazione dei valori ottenuti anche rispetto agli anni precedenti. Riguardo alla prima delle tre Aree componenti l'indice, “Risorse umane”, segnaliamo un lieve decremento dell'Abruzzo rispetto all'anno precedente (RUIS 2009) nel livello di laureati in discipline tecnico-scientifiche, un lieve aumento nel livello di popolazione con istruzione post-secondaria, mentre nella partecipazione alla formazione permanente si registrano rilevanti avanzamenti; questi valori complessivamente, sebbene abbiano subito un lieve decremento, confermano il *trend* positivo di questa area. Nell'area “Creazione di conoscenza” ovvero la capacità di svolgere attività di ricerca e sviluppo, l'Abruzzo registra complessivamente un trend negativo, sebbene abbia aumentato l'incidenza della spesa pubblica in R&S (RUIS 2009) posizionandosi al 9° posto in Italia, mentre non riesce a migliorare la performance della spesa privata in R&S. Nella terza Area “Innovazioni finanziarie, di prodotto e di struttura di mercati” l'Abruzzo registra un notevole incremento rispetto al RUIS 2009 (con un valore di 0.58). I miglioramenti più evidenti si riscontrano negli indicatori che misurano la diffusione della banda larga nelle imprese e l'utilizzo di *internet* da parte delle imprese e delle famiglie.

Il risultato complessivo del RUIS 2010 evidenzia un quadro di valutazione regionale dell'innovazione che colloca l'Abruzzo al 11° posto nella graduatoria delle regioni, con un valore pari a 0.39, leggermente peggiorato rispetto al valore del precedente anno. Complessivamente, nonostante l'Abruzzo abbia registrato un peggioramento in alcuni indicatori, segna un recupero in altri, tendendo dunque a rimanere stabile rispetto al valore dell'anno precedente.

### 2.1.2. Informazioni finanziarie

La tabella che segue (Tab. 2) riporta i dati di avanzamento finanziario del Programma operativo.

Nello specifico “l'importo totale della spesa ammissibile certificata e sostenuta dai beneficiari” è pari a circa 110,4 Meuro, corrispondente al 31,97% dell'importo delle risorse programmate. L'asse che registra il miglior avanzamento di spesa certificata è l'Asse IV “Sviluppo territoriale”, a seguire le migliori performance in termini di avanzamento finanziario sono segnate dall'Asse VI “Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio”, l'Asse V “Assistenza Tecnica” e per concludere gli Assi I “R&ST, Innovazione e Imprenditorialità” e II “Sostenibilità ambientale”.



Tabella 2 Dati finanziari

Asse Prioritario	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale) <sup>9</sup>	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
<b>Asse I</b>	90.913.247,00	P	27.138.918,76	27.138.918,76	29,85%
<b>Asse II</b>	35.239.821,00	P	578.443,64	578.443,64	1,64%
<b>Asse III</b>	49.422.999,00	P	0,00	0,00	0,00%
<b>Asse IV</b>	72.783.523,00	P	40.423.834,94	40.423.834,94	55,54%
<b>Asse V</b>	13.591.325,00	P	5.077.123,37	5.077.123,37	37,36%
<b>Asse VI</b>	83.418.224,00	P	37.187.973,57	37.187.973,57	44,58%
<b>Totale</b>	<b>345.369.139,00</b>	P	<b>110.406.294,28</b>	<b>110.406.294,28</b>	<b>31,97%</b>

Si sottolinea, inoltre, che il programma nell'anno 2011 ha raggiunto e superato il *target* di spesa previsto per l'N+2 (N+2 2011: 56.075.826 Euro, per un importo cumulato di spesa di 85.301.256 Euro) certificando di fatto una maggiore spesa per ulteriori 25.105.038 Euro.

Per concludere si evidenzia che l'importo totale della spesa certificata è comunque inferiore al dato di monitoraggio inserito nel sistema SRTP alla data del 31/12/2011 corrispondente a circa 141,6 Meuro<sup>10</sup>.

### 2.1.3. Ripartizione relativa all'uso dei fondi

#### Informazioni sulla Classificazione degli interventi

La ripartizione sull'uso dei Fondi, redatta utilizzando la classificazione di cui al Reg. (CE) 1828/2006, All. II – *Classificazione degli interventi per il periodo 2007-13*, è qui di seguito riportata, sia in versione word (cfr. Allegato\_Tab.3 – Foglio di classificazione) che nella sua versione excel così come previsto dal sistema SFC (cfr. IR\_Categorisation\_it).

L'importo si riferisce al contributo FESR allocato ai progetti selezionati (costo ammesso), estratto dal Sistema Informativo nazionale IGRUE Monit2007, con dati della validazione del I bimestre 2012, riferiti al 31.12.2011.

La tabella n. 3 dati statistici, allegata al presente Rapporto Annuale, è stata elaborata nel rispetto delle indicazioni fornite dagli orientamenti per la predisposizione del RAE 2011. Si osserva, comunque che alcuni di questi dati (temi prioritari, forma di finanziamento, territorio, attività economica e ubicazione)

<sup>9</sup> Il contributo indicato si riferisce al totale del costo pubblico del Programma.

<sup>10</sup> È doveroso sottolineare che il dato del sistema di monitoraggio include la spesa per l'Asse III, sulla quale sono in corso ulteriori verifiche relative all'ammissibilità della stessa.





differiscono dai dati inseriti nel sistema di monitoraggio al 31/12/2011 in quanto è stata effettuata, nei primi mesi del 2012, una puntuale attività di aggiornamento e di allineamento dei dati inseriti nel sistema di monitoraggio.

Si sottolinea che non ci sono state modifiche/aggiornamenti rispetto ai codici prioritari previsti nella versione vigente del POR.

### **Informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile**

In conformità con quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e coerentemente con gli obiettivi della strategia di intervento del POR FESR, la Regione Abruzzo intende sviluppare sulle aree urbane "azioni integrate" che contribuiscano al potenziamento delle condizioni di attrattività e competitività del sistema regionale.

La Regione Abruzzo ha previsto, nell'ambito dell'Attività IV.1.1 del POR FESR, i Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) destinati alle città capoluogo - L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo - ai quali è stato assegnato circa il 7% dell'intera dotazione finanziaria del Programma. A livello europeo la dimensione urbana costituisce un pilastro fondamentale per le politiche di sviluppo e di coesione dell'UE. Le risorse destinate a tale Attività sono a disposizione dei comuni capoluogo per promuovere iniziative sia nel campo delle opere pubbliche, con particolare attenzione anche ai problemi connessi con la mobilità urbana, che per l'erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari. Gli interventi sono pensati in una logica di integrazione strategica destinata a migliorare l'accessibilità materiale ed immateriale, garantire servizi di qualità, salvaguardare le potenzialità ambientali e valorizzare le opportunità locali. L'obiettivo, quindi, è di contrastare le disparità di sviluppo di alcune aree delle città, la carenza di infrastrutture di servizi al cittadino ed alle imprese, la congestione dei trasporti e i fenomeni di degrado urbanistico.

Per la realizzazione di detta linea di intervento nel corso del 2008 erano state avviate tutte le procedure (linee guida) per la redazione da parte dei Comuni beneficiari dei Piani. Tale attività ha subito un forte rallentamento nel corso del biennio 2009-2010 a seguito delle valutazioni sviluppate dall'AdG in merito alla possibilità di attivare lo strumento finanziario JESSICA, il cui Protocollo di Intesa tra la BEI e la Regione Abruzzo, è stato sottoscritto, in data 11.02.2010, tra il Presidente della Regione Abruzzo e i sindaci delle quattro città Capoluogo.

Al 31.12.2011, tuttavia, tale Protocollo non ha avuto seguito a causa della parziale attuazione provocata sia dalla mancata adesione del Comune di Pescara che aveva già individuato gli interventi da realizzare nell'ambito del relativo PISU e sia dal Comune di L'Aquila che, a tutt'oggi, presenta notevoli difficoltà nell'inquadramento degli interventi compatibili con il POR. In riferimento al Comune di L'Aquila, le risorse originariamente previste al relativo PISU sono state destinate, con la riprogrammazione del 2009; all'Asse VI per la ricostruzione della città di L'Aquila in seguito al sisma.

Alla fine del 2011 per i ritardi accumulati, dovuti alla mancata adesione al Protocollo di intesa "JESSICA", i comuni di Chieti e Teramo hanno deciso di ampliare gli interventi da realizzare all'interno dei PISU, Chieti



tramite Delibera di Giunta N. 749 del 27 ottobre 2011 e Pescara tramite Delibera di Giunta N. 447 del 10 novembre 2011.

Per i Comuni di Chieti e Teramo nel corso del 2011 sono state certificate spese sostenute dal gennaio 2007 nell'ambito di programmi di riqualificazione e valorizzazione urbana e avviati con risorse regionali e nazionali. Con riferimento alla indicazione della nota comunitaria Ref Ares (2012) 158620 del 10/02/2012, nella quale si specificano gli aspetti necessari da verificare affinché si possano certificare alla Commissione i progetti cd. di "prima fase", ed alle indicazioni della nota CoCoF (12 – 0050 -00) e la successiva nota del MISE-DPS del 15/05/2012 prot. N. 0006333-U, sono in corso di svolgimento ulteriori verifiche sull'ammissibilità della spesa come richiesto dalla CE e dalla nota Igrue (Prot. N. 21081 del 13/03/2012).

#### **2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44**

Nell'ambito dell'Asse I "R&ST, Innovazione e Imprenditorialità" del POR FESR Abruzzo è stato costituito un Fondo di Rotazione per l'attuazione delle Attività I.2.2 "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" e I.2.4 "Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI". Tale operazione è stata condotta nel pieno rispetto delle disposizioni previste nei Regolamenti comunitari n. 1083/2006, art. 44 e 1828/2006, artt. 43-46.

La necessità di costituire un fondo rotativo nasce dalla volontà di migliorare la capacità di accesso al credito da parte del sistema produttivo regionale, che risente degli effetti negativi che la recessione economica e la crisi di liquidità stanno determinando, mediante l'erogazione di garanzia alle PMI operanti in Regione Abruzzo e assistite dal sistema regionale dei confidi.

A ciò si aggiunga che, la natura rotativa "*revolving*" del Fondo, fa sì che la Regione Abruzzo, al termine dell'attuale ciclo programmatico 2007/2013, potrà avere a disposizione, per l'attuazione di iniziative a favore del sistema economico regionale, uno strumento finanziario che – se efficientemente gestito - sarà ricostituito nel corso degli anni nella dimensione finanziaria originaria, al netto delle fisiologiche perdite legate alla gestione del fondo stesso.

Tale strumento, pertanto, si propone di intervenire su tipologie di linee di credito integrative rispetto agli strumenti di incentivazione nazionali e regionali, garantendo l'ottenimento di liquidità e la stabilizzazione finanziaria.

Il Fondo di rotazione ha una dotazione finanziaria complessiva pari a 24 Meuro, di cui:

- 9 Meuro destinati all'Attività I.2.2 del POR FESR per favorire interventi a favore del capitale di rischio delle piccole imprese innovative, operanti sul territorio della Regione Abruzzo nei settori ad alta tecnologia. Nello specifico, gli interventi sono orientati alla realizzazione di programmi di investimento volti ad introdurre innovazioni di processo o di prodotto anche con tecnologie digitali; alla realizzazione di programmi di ricerca e innovazione; alla ricerca applicata; allo sviluppo precompetitivo e allo *start-up* di attività e di processi innovativi, ambientali e di efficienza energetica. È



data priorità allo *start up* di imprese appartenenti ai Poli di innovazione costituiti con il contributo di cui all'Attività I.1.2 del POR FESR Abruzzo;

- 15 Meuro destinati all'Attività I.2.4 del POR FESR per favorire l'aggregazione e/o la fusione dei consorzi fidi che operano nei settori dell'industria, del turismo, del commercio e dell'artigianato, aventi sede operativa sul territorio della Regione Abruzzo ed iscritti all'albo degli intermediari ex art. 106.

In particolare, gli interventi del fondo rotativo, per l'Attività I.2.2, sono finalizzati a garantire investimenti in *seed capital* (finanziamento dello studio, della valutazione e dello sviluppo dell'idea imprenditoriale, fasi che precedono la fase di *start-up*), di *start-up capital* (finanziamento per lo sviluppo del prodotto e della commercializzazione iniziale) e di *expansion capital* (capitale di espansione).

Gli interventi del fondo rotativo in favore dell'Attività I.2.4, sono rivolti all'incremento del fondo rischi dei confidi presenti sul territorio della Regione Abruzzo che rispecchino anche i requisiti della L.R n. 37/2010 e s.m.i., mediante l'incremento del fondo rischi al fine di offrire maggiori garanzie per l'accesso al credito bancario da parte del sistema locale delle imprese, per la realizzazione di programmi di investimento, volti a:

- a) la realizzazione di investimenti produttivi per la creazione di nuovi impianti o l'ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti;
- b) l'attività di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale;
- c) l'innovazione di processo, di prodotto e organizzativa;
- d) il sostegno allo *start-up* di imprese innovative e ad alto potenziale di crescita;
- e) il riequilibrio finanziario dell'impresa, ovvero l'attivazione di finanziamenti di medio/lungo termine finalizzati ad eliminare passività aziendali a breve termine purché inseriti nell'ambito di un complesso progetto di sviluppo innovativo di impresa;
- f) la capitalizzazione dell'impresa, ovvero finanziamenti attivati per il conseguimento degli obiettivi di cui alle lettere da a) a d).

La Regione Abruzzo, allo scopo di avviare tali attività e di costituire dunque il fondo di rotazione, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 327 del 16 maggio 2011, ha approvato gli indirizzi attuativi per le Attività I.2.2 e I.2.4, al fine di selezionare, tramite un'ideale gara d'appalto ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, un Soggetto gestore al quale affidare in concessione la costituzione e la gestione del Fondo di rotazione.

In seguito a tale provvedimento, è stato pubblicato sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (TED) n. 2011/S 135-224955 del 16/07/2011, il Bando di gara con procedura aperta "Selezione di un Soggetto gestore per la costituzione e la gestione di un Fondo di rotazione, ivi compresa l'attività di cassa, per aiuti alle piccole nuove imprese innovative e per facilitare la fusione/aggregazione di consorzi fidi (Attività I.2.2 e I.2.4 del Programma Operativo Regionale (POR) della Regione Abruzzo per gli anni



2007/2013 cofinanziato dal FESR) – Determina a contrarre n. DD4/070 del 12.7.2011 – CIG 2724575C79”.

Il servizio è stato aggiudicato nel mese di novembre 2011 con provvedimento del Servizio Appalti Pubblici e Contratti (DD4/114 del 10 novembre 2011), al RTI FIRA S.p.A. (mandataria) e Banca Popolare di Lanciano e Sulmona, CARISPAQ S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti S.p.A., Cassa di Risparmio di Teramo e Banca CARIFE S.p.A. (congiuntamente le mandanti), in seguito all'esperimento delle apposite procedure ad evidenza pubblica effettuate ai sensi del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

Per dare tempestivo avvio all'esecuzione del servizio, con provvedimento della Direzione Sviluppo Economico DI759 del 23.11. 2011, sono stati autorizzati i Direttori dell'esecuzione a dare luogo alle procedure di cui agli articoli 302 comma 2, 303 e 304 del Regolamento DPR 207/2010, dando avvio alla esecuzione del contratto in via d'urgenza, nei confronti della ditta aggiudicataria del servizio in concessione. Il fondo di rotazione è stato costituito alla fine dell'annualità 2011 (D12/92/c del 28.11.2011) mediante il versamento della dotazione finanziaria di 24 Meuro sul conto corrente dedicato intestato al soggetto gestore individuato. Tale versamento è stato rendicontato nell'ambito della Domanda di pagamento del 19.12.2011 presentata dall'AdC alla Commissione Europea.

Nella tabella seguente (Tabella: FDR Asse I) è riportata la dotazione finanziaria del Fondo di rotazione, suddivisa per Linea di Attività, quota nazionale (59,53%) e quota comunitaria (40,47%).

Nel corso dell'annualità 2012 saranno predisposti e pubblicati, a cura della Direzione Sviluppo Economico, i due Avvisi pubblici per la selezione dei beneficiari a valere sulle Attività I.2.2 e I.2.4; a tal fine, il Soggetto gestore ha previsto l'organizzazione e la realizzazione di eventi di animazione e sensibilizzazione mediante iniziative volte a descrivere le caratteristiche, le finalità e le modalità di accesso del fondo, presso il sistema degli intermediari finanziari, le Associazioni di categoria e il mondo delle imprese.

**Tabella: FdR Asse I**

Asse I "R&ST, Innovazione e Imprenditorialità"		Dotazione finanziaria (in Mln di euro)	Quota Nazionale (in Mln di euro)	Quota fesr (in Mln di euro)
Attività I.2.2	Aiuti alle piccole nuove imprese innovative	9.000.000	5.357.700	3.642.300
Attività I.2.4	Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI	15.000.000	8.929.500	6.070.500
<b>Totale</b>		<b>24.000.000</b>	<b>14.287.200</b>	<b>9.712.800</b>

Si sottolinea anche che, nel corso del 2012, è stata rimodulata la dotazione finanziaria dell'Asse I per effetto della quale, in seguito alle necessarie verifiche sulla fattibilità, saranno attribuiti al Fondo ulteriori 3,5 Meuro, per sottolineare lo sforzo che l'Amministrazione regionale sta compiendo per garantire il miglioramento del rapporto banche-impresa, affinché gli istituti bancari riescano a favorire l'accesso al credito per il sistema produttivo. In particolare, la quota aggiuntiva di risorse andrà ad incrementare la



dotazione dell'Attività I.2.4 nell'ambito delle azioni a favore dei Confidi, per favorire l'abbattimento del tasso di interesse sui mutui attivati dalle imprese per la realizzazione di programmi di investimento di natura innovativa, volti:

- alla realizzazione di investimenti produttivi per la creazione di nuovi impianti o l'ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti;
- ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- all'innovazione di prodotto, processo e organizzativa (inclusa la formazione di figure professionali ovvero realizzazione di investimenti nella *green economy*);
- al sostegno allo *start-up* di imprese innovative e ad alto potenziale di crescita, comprese le PMI beneficiarie della misura I.2.2 del POR FESR 2007-2013;
- al riequilibrio finanziario dell'impresa, ovvero l'attivazione di finanziamenti a medio/lungo termine finalizzati ad eliminare passività aziendali a breve termine, purché inseriti nell'ambito di un più complessivo progetto di sviluppo innovativo dell'impresa;
- alla capitalizzazione dell'impresa;

#### 2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Gli interventi selezionati ed attuati al 31.12.2011 sono rivolti sia a soggetti pubblici che privati operanti sia sull'intero territorio abruzzese che operanti nella cosiddetta area del cratere sismico.

Per quanto riguarda i progetti rivolti ai privati gli Assi prioritari nei quali sono stati finanziati tali progetti sono prevalentemente l'Asse I e l'Asse VI. Sia in termini di numerosità di progetti che di capacità di spesa, l'Asse VI evidenzia le migliori *performance*.

Per quanto riguarda l'Asse I nel corso del 2011 sono stati finanziati diversi progetti d'investimento finalizzati all'innovazione tecnologica, all'innovazione di processo e di organizzazione di servizi. Nello specifico sono stati finanziati:

- N. 34 progetti a valere sulla I.2.1 per un importo certificato al 31/12/2011 di 2.094.057,68
- N. 25 progetti a valere sulla I.2.1 PIT Pescara per un importo certificato al 31/12/2011 di 412.171,94
- N. 19 progetti a valere sulla I.2.1 PIT Teramo per un importo certificato al 31/12/2011 di 632.689,14

per un ammontare complessivo di spesa pari a 3.138.918,76 pari al 3,45% della dotazione dell'intero asse (90,9 Meuro) .

Per quanto riguarda l'Asse VI occorre ricordare che esso è frutto della riprogrammazione avvenuta nel 2009 a seguito del sisma che ha colpito il territorio abruzzese. Tale Asse è stato inserito come risposta per



sanare i danni provocati dal sisma e creare le condizioni per un pronto e tempestivo recupero delle attività produttive del sistema regionale.

L'Asse VI ha una dotazione finanziaria che ammonta a circa 83 Meuro (equivalenti al 24% delle risorse finanziarie del Programma). L'implementazione di detto Asse non evidenzia nessuna particolare criticità, infatti sono stati impegnati circa 69 Meuro con pagamenti che risultano essere pari a 37,1 Meuro al 31.12.2011.

Nel corso del 2011 nell'ambito dell'Asse VI sono stati finanziati numerosi progetti volti al rilancio dell'area crateri e nello specifico sono stati agevolati:

- n. 253 progetti a valere sull'Attività VI.1.1 per un importo totale certificato al 31.12.2011 pari a 28.559.296,22 euro;
- n. 30 progetti a valere sull'Attività VI.1.2 per un importo totale certificato al 31.12.2011 pari a 4.272.519,41 euro;
- n. 11 progetti a valere sull'Attività VI.1.3.a per un importo totale certificato al 31.12.2011 pari a 1.285.397,49 euro.
- n. 23 progetti a valere sull'Attività VI.1.3.b per un importo totale certificato al 31.12.2011 pari a 2.865.707,70 euro.
- n. 8 progetti a valere sull'Attività VI.1.3.c per un importo totale certificato al 31.12.2011 pari a 205.052,75 euro.

Vengono di seguito analizzati i dati concernenti costi ammessi e pagamenti effettuati con riferimento a gruppi diversi di destinatari (imprese ed altri; territori; categorie di spesa e *earmarking*). Come risulta dalla tavola A, le risorse programmate sono state utilizzate alla data del 31/12/2011<sup>11</sup> per gruppi di destinatari secondo le quote sotto indicate:

- il 41,74% sulle risorse è stato programmato a favore delle imprese. Le azioni/iniziative a favore delle imprese rientrano in misura prevalente nell'ambito dell'Asse VI ed in misura minore nell'Asse I;
- il 44,63% delle risorse programmate a favore di iniziative attivate dalla stessa Regione; in particolare sono relative agli Assi III, IV, V con pesi più significativi per gli Assi III e IV;
- il 0,33% destinato ad iniziative gestite dai Comuni che ricadono nell' Assi II;
- il residuo 13,30% è stato assegnato ad una pluralità di operatori, tra i quali figurano le province, etc.

Considerando poi la ripartizione delle risorse (costi ammessi e pagamenti erogati) per aree territoriali (per la precisione a livello di province) si può rilevare una ripartizione fortemente a favore della provincia in cui si colloca il capoluogo de l'Aquila; infatti, come risulta dalla tavola B:

---

<sup>11</sup> I dati riportati nel seguito, utilizzati anche per la redazione del RAE 2011, sono quelli presenti nel sistema informativo nazionale IGRUE Monit2007 con importi relativi alla validazione del primo bimestre 2012 con filtro data alla 31/12/2011. Tali importi si discostano in eccesso rispetto ai dati di validazione riferiti al 31/12/2011, che non sono però rilevabili al momento. Lo scostamento è dovuto al fatto che nei primi mesi del 2012 sono stati imputati nel sistema di monitoraggio ulteriori dati riferibili all'annualità 2011.



- la provincia de l'Aquila è destinataria di circa il 25%;
- la provincia di Pescara assorbe il 4%;
- la provincia di Chieti assorbe invece il 7%;
- la quota di Teramo assorbe il 8%.
- le iniziative non localizzabili nell'attuale fase di implementazione del programma assorbono circa il 56%; va considerato tuttavia che in questo ammontare rientrano le risorse destinate agli strumenti di ingegneria finanziaria, che nella fase attuativa in corso saranno ripartiti su tutto il territorio regionale.

L'articolazione delle risorse per macrocategoria di intervento (tav. C) evidenzia:

- una significativa concentrazione di risorse destinate all'infrastrutturazione per circa il 53%;
- un'elevata quota di risorse è assorbita dalla macrocategoria "aiuti alle imprese" (30%) nella quale confluiscono le risorse assegnate agli Strumenti di ingegneria finanziaria;
- una quota più modesta viene infine destinata all'acquisizione di beni e servizi e nello specifico ai servizi per la collettività (circa il 17%).

Quanto all'articolazione della spesa per categoria (tav. D) si evidenzia:

- in primo luogo una elevata concentrazione nelle categorie di spesa classificate tra quelle considerate ai fini della verifica degli *earmarking*; i pagamenti riferiti a dette categorie ammontano infatti a circa il 59,75% della spesa totale per un ammontare complessivo di circa 84 Meuro. Complementari a tali quote risultano le risorse erogate per tutte le restanti "categorie non *earmarking*" (40,25% per i pagamenti totali pari a 56 Meuro).
- a livello di singole categorie di spesa spicca l'elevata quota erogata per gli "altri servizi alle imprese" e "altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità", al cui interno figurano le spese sostenute per la realizzazione degli strumenti di ingegneria finanziaria (pari a circa il 37% del totale dei pagamenti). Rilevanti risultano anche le quote di spesa relative alle categorie: "prevenzioni rischi" (pari a circa il 20% del totale dei pagamenti), "progetti integrati per la rigenerazione urbana rurale", (pari a circa il 13%) "investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione". (pari a circa il 7%).
- le rimanenti quote di spesa, in termini di incidenza, risultano inferiori al 7% del totale complessivo delle spese.

In ottemperanza con quanto stabilito dalla regolamentazione comunitaria, nonché con quanto riportato nel paragrafo 5.3.1 del POR FESR "Selezione delle operazioni", nel corso del 2009, l'AdG ha effettuato una verifica delle operazioni e delle relative spese da inserire nella certificazione della spesa presentata al Ministero per lo Sviluppo Economico e alla Commissione Europea, secondo quanto disciplinato dall'art. 82 par.2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.



Relativamente alle agevolazioni alle imprese, l'AdG ha verificato che oltre il 90% delle risorse destinate alle imprese per investimenti vengono erogate a favore di PMI.

Le risorse destinate alle grandi imprese nell'ambito del programma non sono rivolte a investimenti che possono determinare una delocalizzazione da un altro Stato membro. I contributi alle grandi imprese vengono erogati solo per investimenti eleggibili sul territorio regionale, inoltre tutti gli investimenti sono oggetto del vincolo di destinazione d'uso (per 5 anni) e a tal fine vengono effettuati adeguati controlli da parte delle strutture regionali a ciò preposte.

L'Autorità di Gestione ha pubblicato la lista dei beneficiari alla pagina web dedicata al Programma, al seguente indirizzo:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=beneficiariPor&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=porFesrIntIndex&b=progfesr10>

**Tav. A - Articolazione per Asse e per destinatari delle risorse (costo ammesso)**

Assi	Imprese	Comuni	Regione	Altre	Totali
Asse I	31.890.726,30				<b>31.890.726,30</b>
Asse II		650.000,00			<b>650.000,00</b>
Asse III			47.422.999,00		<b>47.422.999,00</b>
Asse IV			30.852.654,74	26.404.263,42	<b>57.256.918,16</b>
Asse V			10.339.497,98		<b>10.339.497,98</b>
Asse VI	50.989.355,28				<b>50.989.355,28</b>
	<b>82.880.081,58</b>	<b>650.000,00</b>	<b>88.615.151,72</b>	<b>26.404.263,42</b>	<b>198.549.496,72</b>
%	<b>41,74%</b>	<b>0,33%</b>	<b>44,63%</b>	<b>13,30%</b>	

**Tav. B – Articolazione della spesa per territorio**

Localizzazione geografica	Costo ammesso		Pagamenti	
	Euro	%	Euro	%
L'Aquila	48.994.494,76 <sup>12</sup>	25%	41.115.453,02	29%
Pescara	8.124.705,14	4%	6.941.475,28	5%
Chieti	14.018.051,70	7%	7.508.449,43	5%
Teramo	16.795.348,03	8%	11.013.742,63	8%
TUTTE LE PROVINCE	110.616.897,09	56%	75.032.956,21	53%
<b>TOTALE</b>	<b>198.549.496,72</b>	<b>100</b>	<b>141.612.076,57</b>	<b>100</b>

<sup>12</sup> Di cui 24.000 relativi al versamento effettuato a favore della FIRA per la gestione del Fondo Garanzia e Capitale di rischio.





Tav. C - Articolazione della spesa per macro categoria di intervento

Macro categoria di intervento	Costo ammesso		Pagamenti	
	Euro	%	Euro	%
A. Infrastrutture	105.329.917,16	53%	65.640.100,52	46%
B. Aiuti alle imprese	58.768.931,44	30%	46.063.630,16	33%
C. Acquisizione di beni e servizi	34.450.648,12	17%	29.908.345,89	21%
<b>TOTALE</b>	<b>198.549.496,72</b>	<b>100%</b>	<b>141.612.076,57</b>	<b>100%</b>

Tav. D - Articolazione della spesa per categorie di Earmarking

Categorie di spesa	Earmarking Si/no	Costo ammesso		Pagamenti ammessi	
		Totali		Totali	
		Euro (a)	%	Euro (b)	%
03 - Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione	SI		0,00%	<b>0,00</b>	0,00%
05 - Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	SI		0,00%	<b>0,00</b>	0,00%
06 - Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	SI	<b>1.403.451,54</b>	0,71%	<b>1.123.724,94</b>	0,79%
07 - Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	SI	<b>15.465.674,76</b>	7,79%	<b>12.266.716,76</b>	8,66%
08 - Altre investimenti nelle imprese	SI	<b>40.709.967,74</b>	20,50%	<b>37.391.040,67</b>	26,40%
09 - Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	SI	<b>15.000.000,00</b>	7,55%	<b>15.000.000,00</b>	10,59%
10 - Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)	SI	<b>24.711.499,00</b>	12,45%	<b>10.876.176,45</b>	7,68%
11 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	SI		0,00%	<b>0,00</b>	0,00%
13 - Servizi e applicazioni per i cittadini (sanità on-line, e-Governo, e-Learning, e-Inclusione, ecc.)	SI	<b>14.826.900,00</b>	7,47%	<b>5.137.056,00</b>	3,63%
14 - Servizi e applicazioni per le PMI (e-Commercio, istruzione e formazione, reti, ecc.)	SI	<b>7.884.600,00</b>	3,97%	<b>2.179.622,41</b>	1,54%
15 - Altre misure per migliorare l'accesso a e l'impiego efficiente delle TIC da parte della PMI	SI		0,00%	<b>0,00</b>	0,00%
40 - Energia rinnovabile: solare	SI		0,00%	<b>0,00</b>	0,00%
41 - Energia rinnovabile: biomassa	SI		0,00%	<b>0,00</b>	0,00%
43 - Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	SI	<b>650.000,00</b>	0,33%	<b>643.012,99</b>	0,45%



Categorie di spesa	Earmarking Si/no	Costo ammesso		Pagamenti ammessi	
		Totali		Totali	
		Euro (a)	%	Euro (b)	%
50 - Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	NO		0,00%	<b>0,00</b>	0,00%
52 - Promozione di trasporti urbani non inquinanti	SI		0,00%	<b>0,00</b>	0,00%
53 - Prevenzione dei rischi (c)	NO	<b>30.852.654,74</b>	15,54%	<b>28.584.638,55</b>	20,19%
54 - Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	NO		0,00%	<b>0,00</b>	0,00%
57 - Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	NO	<b>10.279.387,54</b>	5,18%	<b>4.356.157,93</b>	3,08%
59 - Sviluppo delle infrastrutture culturali	NO		0,00%	<b>0,00</b>	0,00%
61 - Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	NO	<b>26.404.263,42</b>	13,30%	<b>18.219.594,12</b>	12,87%
85 - Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	NO	<b>8.956.897,90</b>	4,51%	<b>4.828.026,79</b>	3,41%
86 - Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	NO	<b>1.404.200,08</b>	0,71%	<b>1.006.308,96</b>	0,71%
<b>Totale complessivo</b>		<b>198.549.496,72</b>	100,00%	<b>141.612.076,57</b>	100,00%
Di cui: - <b>incluse nell'earmarking</b>		<b>120.652.093,04</b>	<b>60,77%</b>	<b>84.617.350,22</b>	<b>59,75%</b>
- <b>non incluse nell'earmarking</b>		<b>77.897.403,68</b>	<b>39,23%</b>	<b>56.994.726,35</b>	<b>40,25%</b>

Per un'analisi più dettagliata delle *policy* implementate nell'area cratere si veda il par 3.6.

#### 2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato

Per la Programmazione 2007-2013 sono state censite n. 3 irregolarità sul sistema informativo OLAF – IMS; l'importo complessivo delle stesse ammonta ad euro 536.160,00 certificate nelle domande di pagamento n. 2 del 25/11/2010 (euro 136.160,00) e n. 4 del 02/08/2011 (euro 400.000,00). Le irregolarità, considerate recuperi pendenti, sono afferenti l'Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma", in particolare una per l'Attività VI 1.1 e due per l'Attività VI 1.2. Per due di esse sono in corso le procedure di recupero del contributo erogato a titolo di anticipo, anche mediante l'escussione della polizza fidejussoria. Per il terzo caso, la Regione pur avendo registrato l'irregolarità è in attesa di comunicazione da parte dell'Autorità giudiziaria per l'aggiornamento del caso e l'eventuale avvio delle procedure di recupero.

Non si registrano al 31/12/2011 soppressioni dei contributi erogati.



### 2.1.7. Analisi qualitativa

#### *Analisi qualitativa dei risultati globali del Programma*

Il POR FESR Abruzzo 2007/2013 contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo della politica regionale comunitaria finanziando interventi nel campo della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile.

Il 2011 rappresenta il quinto anno di avanzamento del POR FESR Abruzzo 2007-2013. Tale Programma, nel corso del 2009, ha subito una riprogrammazione a seguito dell'evento sismico che ha colpito il territorio regionale ed in particolare la cosiddetta "area cratere". In termini di avanzamento finanziario si registra al 31.12.2011 una percentuale di impegni pari a circa il 56% delle risorse programmate ed una spesa certificata alla CE pari al 32% del costo complessivo del Programma. Come già specificato nel precedente paragrafo 2.1.2 "Informazioni finanziarie", l'importo complessivo della spesa certificata è inferiore al dato finanziario inserito nel sistema di monitoraggio SRTP, che corrisponde a 141,6 Meuro, ciò in quanto nel sistema di monitoraggio è stata inserita la spesa sostenuta per l'Asse III ma non inserita in alcuna domanda di pagamento poiché sono ancora in corso le attività di controllo per verificarne l'ammissibilità della spesa.

Nell'ambito degli Avvisi pubblici/bandi pubblicati è stato previsto, tra i criteri premiali, quello di garantire e accrescere il livello occupazionale all'interno delle imprese beneficiarie.

Relativamente all'obiettivo di accrescere l'attrattività del territorio e la competitività del sistema imprenditoriale attraverso la Ricerca e l'innovazione, si sottolinea che il 26% delle risorse stanziare per il POR FESR è destinato a finanziare le PMI al fine di promuovere e consolidare i processi di innovazione e sviluppo tecnologico. In tal senso, come già richiamato tra gli interventi più significativi che si segnalano nel corso dell'annualità 2011, è stato al supporto alla creazione di 8 Poli di Innovazione, ovverosia strutture di coordinamento sinergico tra i diversi attori del processo innovativo (imprese e organismi di ricerca) caratteristico di uno specifico comparto produttivo o dominio tecnologico. L'intera programmazione dell'Asse I ruota intorno al ruolo fondamentale attribuito al Polo di Innovazione, quale struttura volta allo scambio di conoscenze ed esperienze, all'uso in comune di installazioni, al trasferimento di tecnologie ed alla diffusione delle conoscenze tra gli attori appartenenti ai Poli. Infatti nell'ambito degli Avvisi pubblici relativi alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale e alla promozione delle PMI mediante servizi qualificati, sono state previste delle riserve finanziarie, pari a circa l'80% della dotazione complessiva di ciascun Avviso, per le imprese che sono aggregate ai Poli di Innovazione costituiti con il contributo del POR FESR Abruzzo.

La stessa rimodulazione finanziaria dell'Asse I, attuata nel mese di luglio 2011, ha indirizzato maggiori risorse all'Attività I.1.2 (Sostegno alla creazione dei poli di Innovazione) per consentire l'emanazione di un secondo Avviso pubblico finalizzato alla costituzione di alcuni Poli di Innovazione non finanziati con il precedente Avviso e, di conseguenza, è stato determinato un incremento finanziario per le Attività I.1.1 (Ricerca Industriale e sviluppo sperimentale) e I.2.3 (Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati), per garantire una riserva finanziaria per le imprese che si aggregano ai Poli costituiti con il contributo del predetto secondo Avviso.



In termini di avanzamento finanziario, tali Attività nel corso del 2011 non hanno prodotto un avanzamento in quanto erano ancora in corso le procedure per la individuazione dei beneficiari.

Passando all'obiettivo di accrescere l'efficienza energetica e la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, nel corso dell'annualità 2011, è stata data attuazione all'Asse II "Sostenibilità ambientale" in coerenza con gli obiettivi della *Covenant of Major* – Patto dei Sindaci il cui obiettivo principale è sintetizzato con la formula "20-20-20", ovvero il raggiungimento entro il 2020 dell'aumento del 20% del livello di efficienza energetica, della produzione di energia da fonti rinnovabili del 20% con la riduzione del 20% delle emissioni di gas serra, in particolare CO<sub>2</sub>.

In tal senso, nel primo quadrimestre del 2011 è stata rimodulata la dotazione finanziaria dell'Asse e nel prosieguo della stessa annualità, sono stati avviati gli iter procedurali per l'attuazione degli interventi programmati.

In termini di avanzamento fisico, si evidenzia una performance positiva rispetto all'anno precedente, relativamente alla realizzazione di progetti di cogenerazione e rigenerazione negli edifici pubblici, segnando una realizzazione di 6 progetti.

Per un richiamo più attento dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli Assi, si rimanda al successivo Capitolo 3 "Attuazione degli Assi prioritari".

### **Contributo del Programma operativo al processo di Lisbona**

La maggior parte degli interventi finanziati dal POR FESR, essendo finalizzati a favorire l'aumento della competitività del sistema produttivo regionale, indirettamente agisce per preparare la Regione ad un rilancio economico e per il perseguimento degli obiettivi di Lisbona.

Nel corso del 2011, le attività si sono concentrate sulla messa a punto degli strumenti di attuazione delle operazioni approvate con i bandi/avvisi pubblici emanati relativamente all'Asse I del POR, che contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi della strategia di Lisbona.

Rispetto al contributo del Programma all'attuazione della Strategia di Lisbona appare utile ricordare che la ripartizione indicativa delle risorse FESR, pari a 139.760.495 Euro, tiene conto del vincolo disposto all'articolo 9 del Regolamento (CE) 1083/2006 che prevede che "l'intervento dei Fondi sia coerente con le attività, le politiche e le priorità comunitarie e complementare agli altri strumenti finanziari della Comunità" e che "l'intervento cofinanziato dai Fondi è finalizzato agli obiettivi prioritari dell'Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) - come stabiliti dalla decisione del Consiglio 2005/600/CE. A tal fine, la Commissione e gli Stati membri provvedono, in base alle rispettive competenze, a stabilire per i suddetti obiettivi prioritari il 60% della spesa destinata all'obiettivo «Convergenza» e il 75% della spesa destinata all'obiettivo «Competitività regionale e occupazione»".

La stima effettuata in sede di definizione del POR FESR Abruzzo 2007-2013 prevede che la ripartizione della dotazione assegnata al Programma tra le diverse categorie di spesa con riferimento al vincolo del "earmarking" rispetto agli obiettivi di Lisbona, individuati sulla base dell'allegato IV al Regolamento



1083/2006, sia pari a circa 91 Meuro, ovvero al 65,3% del totale delle risorse assegnate. Le spese sostenute e certificate alla Commissione, al 31 dicembre 2011, raggiungono circa il 60% della soglia di incidenza "earmarking" fissata dal Programma.

Tra i principali indicatori adoperati per monitorare i risultati del POR FESR 2007-2013 della Regione Abruzzo sulla strategia di Lisbona si citano i seguenti:

- produttività del lavoro nell'industria manifatturiera o in senso stretto e nel complesso del sistema produttivo;
- posti di lavoro creati (di cui donne);
- riduzione delle emissioni di gas serra;
- consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili;
- spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo;
- spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo;
- innovazioni finanziarie, di prodotto e di struttura di mercati;
- indicatori del *Regional Innovation Scoreboard* quantificati a livello di ciascuna regione della Regione Umbria.

Infine, il Consiglio europeo di giugno 2010 ha approvato la strategia Europa 2020 per uscire dalla crisi e preparare l'economia dell'UE per il prossimo decennio, come successione della strategia di Lisbona. Tre priorità chiave e cinque obiettivi di massima per **rilanciare il sistema economico e promuovere una crescita "intelligente, sostenibile e solidale"** basata su un maggiore coordinamento delle politiche nazionali ed europee.

Tra il 2000 e il 2010 l'UE ha cercato di migliorare crescita e occupazione con la Strategia di Lisbona. Europa 2020 succede a Lisbona, condividendone alcuni aspetti, e individua **tre priorità**:

- **crescita intelligente**: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- **crescita sostenibile**: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- **crescita inclusiva**: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La Commissione europea propone **cinque obiettivi**:

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un **lavoro**;
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in **ricerca e sviluppo**;
- i traguardi "20/20/20" in materia di **clima/energia** devono essere raggiunti (compreso un incremento del 30% della riduzione delle emissioni se le condizioni lo permettono);



- il tasso di **abbandono scolastico** deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato;
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di **povertà**.

Questo, per i Programmi comunitari significa impegnare sin da oggi la seconda parte della fase 2007-2013 e la futura fase di programmazione 2014-2020, nel realizzare i valori *target* individuati in Europa 2020.

Al fine di orientare al meglio i sforzi compiuti sin dall'attuale programmazione 2007-2013, è indispensabile, per la Regione Abruzzo conoscere il "punto di partenza", il "dove siamo", e provare a stimare cosa potremmo fare e dove potremmo arrivare, partendo appunto dalle risorse della politiche di coesione.

**A tal fine, sono in fase di realizzazione analisi e verifiche statistiche per accertare la posizione dell'Abruzzo con riferimento agli indicatori soprarichiamati rispetto agli obiettivi (*target* programmati) previsti in Europa 2020.**

Attraverso la comparazione tra dati riferiti alla situazione attuale e i *target* da perseguire, si potrà valutare l'impegno che la Regione Abruzzo dovrà compiere entro l'anno 2020; con riferimento alla distanza che ancora divide l'Abruzzo dai livelli *target*, dovranno pertanto essere individuate le priorità e le azioni da promuovere con le risorse finanziarie del periodo di programmazione 2014 – 2020 per il raggiungimento dei *target* previsti. Tale finalità potrà essere conseguito valorizzando il principio di concentrazione implicito nella proposta dei nuovi regolamenti comunitari per il periodo 2014 – 2020.

#### **Effetti dell'attuazione del Programma operativo sulla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne**

Quanto al rispetto del principio delle pari opportunità e non discriminazione anche per le Attività del POR implementate nel corso del 2011, l'AdG ha teso a rendere operativo tale principio prevedendo, nell'ambito delle misure attuate attraverso procedure di evidenza pubblica e/o procedure negoziali, laddove possibile, criteri di selezione e punteggi premiali a vantaggio delle iniziative che promuovono e favoriscono il principio di pari opportunità e non discriminazione.

Se si prende in considerazione la situazione di contesto (tasso di disoccupazione femminile 10,5% anno 2009, aumentato dell'1,8% rispetto al 2008 – tasso di disoccupazione maschile 6,5% anno 2009, aumentato dell'1,4% rispetto al 2008 – tasso di occupazione femminile 31,9% anno 2009, diminuito del 3,6% rispetto al 2008 – tasso di occupazione maschile 54,4% anno 2008, diminuito del 2,3% rispetto al 2008) si può affermare che certamente le donne sono state più danneggiate degli uomini dalla crisi economica e finanziaria; per questo motivo, i criteri di selezione premianti inseriti nei bandi/avvisi pubblici a valere sul POR FERS Abruzzo, potranno contribuire nell'azione di contrasto a tale fenomeno.

#### **Contributo strategico del Partenariato**

Il coinvolgimento degli attori locali nel processo di definizione delle politiche di sviluppo è ormai nella Regione Abruzzo una pratica consolidata per interpretare al meglio i problemi e le potenzialità del



territorio; le regole e gli attori da coinvolgere sono state individuate dalla delibera n. 986 del 4 settembre 2006 e successive integrazioni.

Il processo di coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale nell'ambito del POR FESR 2007-2013, anche nel corso del 2011, è stato caratterizzato da una puntuale informazione e concertazione con i soggetti associativi.

Si evidenzia inoltre che all'interno del Comitato di Sorveglianza il partenariato istituzionale – economico - sociale e la Consigliera di Parità partecipano regolarmente alle sedute in quanto membri del Comitato stesso al fine di condividere e migliorare la *governance* del Programma.

## 2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Non sono emersi problemi rilevanti nel corso dell'attuazione riguardanti il rispetto del diritto comunitario ed in particolare in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità.

Le misure prese per conseguire il rispetto del Diritto comunitario sono comprese nella manualistica relativa alle attività dell'AdG, dell'AdC e dell'AdA.

L'Autorità di Gestione monitora costantemente anche la corretta applicazione della normativa in materia di aiuti mediante il raccordo con i Responsabili di attività (UCO) competenti per le singole materie anche ai sensi della DGR 185/2010.

Inoltre, il coordinamento costante con l'Autorità ambientale consente all'AdG di assicurare che durante tutte le fasi in cui si articola la gestione del Programma nonché nel corso dell'attuazione delle singole operazioni sia garantita la corretta applicazione della normativa in materia ambientale.

## 2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

### 2.3.1 Problemi di carattere generale e trasversale

L'art. 62 del Regolamento CE n. 1083/2006 attribuisce all'Autorità di Audit il compito di presentare alla Commissione europea "entro il 31 dicembre di ogni anno, dal 2008 al 2015, un Rapporto annuale di controllo che evidenzi le risultanze delle attività di audit effettuate nel corso del periodo precedente di 12 mesi che termina il 30 giugno dell'anno in questione, e le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo del programma".

Attraverso il Rapporto Annuale di controllo (RAC), l'Autorità di Audit fornisce alla Commissione europea garanzie circa l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del P.O., la correttezza della dichiarazione di spesa, la legittimità e regolarità delle transazioni collegate, ovvero, la conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Nel periodo di riferimento del RAC 2011 (1° luglio 2010 – 30 giugno 2011) le Autorità del POR FESR Abruzzo hanno presentato due certificazioni di spesa rispettivamente in data 25/11/2010 e 17/12/2010 per un importo complessivo di € 30.948 milioni.



Sulla base delle certificazioni di spesa presentate nell'anno 2010 è stato effettuato un campionamento statistico avvalendosi della metodologia MUS. Sono stati, pertanto, campionati 27 progetti, per un totale di € 16.756 milioni.

Relativamente alle verifiche sulle operazioni, in sede di valutazione del RAC 2011 trasmesso nel dicembre 2011, la DG Regio della Commissione europea ha richiesto ulteriori informazioni ed integrazioni, che hanno portato l'AdA ad effettuare una nuova verifica sulle procedure di gara relative agli affidamenti dell'Assistenza tecnica.

Nell'ambito degli audit, oltre che alla verifica dei giustificativi di spesa e degli adempimenti di competenza dei beneficiari e delle Autorità coinvolte, sono state anche svolte attività di monitoraggio in *back office* delle attività e, più precisamente, di bandi ed avvisi, emanati dall'Autorità di Gestione nell'attuazione del POR FESR Abruzzo 2007-2013. In particolare si è valutato per ciascun bando la conformità con gli obiettivi fissati nel Programma Operativo, gli aspetti giuridico - amministrativi e la corrispondenza con le piste di controllo approvate con determinazione dall'Autorità di Gestione.

Relativamente ai test di conformità, si rappresenta che gli stessi sono stati effettuati nel mese di maggio 2012.

Nel corso del periodo di riferimento (1° luglio 2010 – 30 giugno 2011) sono stati conclusi i *System Audit* avviati nel corso del 2010 e, durante i mesi di ottobre e novembre 2011, sono stati altresì svolti i *System Audit* sulle Autorità di Gestione e Certificazione, l'UCO Asse I, l'Organismo Intermedio Provincia di Pescara ed il Sistema Informativo che, alla data dell'audit, risultava ancora in fase di definizione. I *System Audit* svolti sono finalizzati a:

- monitorare il recepimento dei suggerimenti/raccomandazioni formulate nel Rapporto di Controllo 2010 e nel successivo *follow up* di maggio 2011;
- accertare la rispondenza e la funzionalità dei sistemi di gestione e controllo a quanto previsto nella Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo (DSG&C) adottata dalla CE ai sensi dell'art.71 del Regolamento CE n. 1083/06 e alla normativa vigente;
- verificare che le strutture coinvolte nella gestione e nei controlli del PO 2007-2013 espletino le proprie funzioni conformemente alle norme di riferimento, nazionali e comunitarie, ed in particolare agli artt.58 e seg. del Regolamento CE n.1083/2006, in modo da fornire ragionevoli garanzie, circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e la legittimità e regolarità delle transazioni soggiacenti.

L'audit sui sistemi di gestione e controllo condotto presso l'Autorità di Gestione del POR Abruzzo FESR si è concluso con un parere sostanzialmente positivo, mentre l'Audit di Sistema sull'Autorità di Certificazione ha avuto un esito parzialmente positivo. Sono state, infatti, evidenziate alcune carenze nella struttura organizzativa dell'Autorità di Certificazione. Tali rilievi sono stati oggetto di apposita notifica da parte dell'Autorità di Audit, a cui sono seguite deduzioni e controdeduzioni, con successiva definizione del contraddittorio.





In particolare, tra le eccezioni rilevate dall'Autorità di Audit, vi è la mancata predisposizione di un organigramma dell'Autorità di Certificazione. Per sanare la criticità rilevata, con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR n. 109 del 27.02.2012) è stato ridefinito la struttura del Servizio di Certificazione mediante l'assegnazione, allo stesso, di un secondo Ufficio. Contestualmente all'affidamento dell'ufficio, è stata assegnata una ulteriore unità di personale.

Per quanto concerne il rilievo relativo al mancato svolgimento delle verifiche in loco da parte dell'Autorità di Certificazione, quest'ultima ha assunto la decisione di effettuare tali tipologie di controllo, laddove se ne dovesse ravvisare la necessità (sebbene i controlli in loco non siano esplicitamente previsti dalla regolamentazione comunitaria).

Il sistema di gestione è, quindi, sostanzialmente conforme alla Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ex art.71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, e le attività di verifica svolte non indicano ad oggi alcuna carenza materiale per quanto riguarda il suo funzionamento.

## 2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

### *Informazioni sulle variazioni del contesto socioeconomico*

La crisi economica e finanziaria internazionale che ha investito l'intera economia mondiale, ha colpito in modo significativo l'economia della Regione Abruzzo già fortemente indebolita dagli effetti causati dal sisma dell'aprile del 2009.

L'ultimo anno disponibile dalla fonte ufficiale dell'ISTAT per i principali aggregati economici mostra una significativa flessione di tutte le variabili riferibili al livello di ricchezza regionale. Le stime effettuate dalla SVIMEZ per l'anno 2010, mostrano che dopo la forte contrazione dell'economia regionale registrata a partire dal 2008 e che si accentua nel 2009, si assiste nel 2010, ad un lieve segnale di recupero.

Le stime dell'ISTAT per l'anno 2009 mostrano per l'Abruzzo una flessione del Prodotto interno lordo in termini reali pari a circa il 7%, che supera di quasi due punti la media nazionale (-5%) e di quasi tre punti quella del Mezzogiorno (-4,2%).

Per quanto concerne i consumi delle famiglie la riduzione rilevata nel 2009 per la regione Abruzzo è pari allo 0,5% contro quasi il 2% dell'Italia e quasi il 3% del Mezzogiorno. La minore contrazione del livello dei consumi nel 2009 per l'Abruzzo rispetto alle altre ripartizioni territoriali, è senza dubbio dettata dagli effetti indotti dal terremoto che ha determinato una maggiore concentrazione di imprese e risorse umane che operano sul territorio nell'ambito delle iniziative di ricostruzione legate alla fase dell'emergenza.

L'analisi sul sistema produttivo effettuata attraverso i dati di Unioncamere relativi alla nati- mortalità delle imprese, evidenzia nel 2011 un tasso di crescita dello stock di imprese dello 0,78% che la colloca in sesta posizione tra le regioni italiane, facendo registrare quindi un valore significativamente inferiore a quello del 2010 che si attestava all'1,47%. Il dato origina prevalentemente, come per il resto del territorio nazionale, da una contrazione delle nuove iscrizioni e da un aumento delle cessazioni che hanno generato nel complesso un saldo positivo pari a 1.178 contro il valore di 2.209 registrato alla fine del 2010.



Le stesse dinamiche si riflettono nel comparto delle imprese artigiane per le quali il saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni di 234 unità per il 2011, genera un tasso negativo di variazione dello *stock* di imprese pari a -0,64% con una flessione di circa un punto percentuale rispetto all'annualità 2010 (0,52%).

I dati ISTAT relativi all'export regionale nel 2011, fanno rilevare un tasso di crescita delle esportazioni rispetto all'anno 2010 del 14,7% a fronte di una crescita dell'Italia nel suo complesso pari all'11,4%. Dinamiche particolarmente positive tra il 2010 ed il 2011 per l'export abruzzese, rispetto alla ripartizione mezzogiorno, si registrano nei settori dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+20,3%), del tessile (+12%) del legno (+16,2%) e nella meccanica (+39,6%).

Per quanto concerne il comparto turistico tra il 2009 ed il 2010 i dati ISTAT fanno rilevare un incremento sia nel numero delle presenze sia nel numero degli arrivi con un tasso di variazione consistente, pari rispettivamente a + 10,8% ed a +9,8%. I dati sulla destagionalizzazione non riferiscono segnali confortanti in quanto l'indicatore ISTAT – DPS “giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante” non subisce tra il 2006 ed il 2010 nessuna variazione di rilievo attestandosi su valori tra 1,5 e 1,6, fortemente inferiori al dato per l'Italia (che oscilla nello stesso periodo tra 2,4 e 2,5) ma superiore al dato complessivo del Mezzogiorno pari a 1.

La rilevazione delle forze di Lavoro dell'Istat evidenzia come dopo un *trend* positivo registrato in Abruzzo fino al 2008 ed una flessione per gli anni 2009 e 2010, si realizzi nel corso del 2011 un incremento dell'occupazione regionale; questa si attesta a 506.835 unità con un incremento di 13.200 unità circa rispetto all'anno precedente che equivale ad un tasso di crescita del 2,7%; ciò a fronte di un incremento per il Paese nel suo complesso dello 0,4%. Il tasso di occupazione nel 2011 si colloca al 56,8% con una flessione di circa due punti percentuali rispetto al periodo pre – crisi. Il tasso di occupazione mostra un gap di 12 punti percentuali rispetto al dato Mezzogiorno ed è in linea con il dato italiano. I dati positivi relativi ai livelli occupazionali sono anch'essi da riferirsi all'incremento di imprese operanti sul territorio ai fini della ricostruzione.

Infine i prestiti alle imprese, secondo lo studio congiunturale della Banca d'Italia per l'anno 2011, dopo la contrazione del 2010, sono tornati a crescere seppure a ritmi contenuti (2,8% a metà anno). Tenendo conto non solo dei prestiti bancari, ma anche di quelli delle società finanziarie, il tasso di crescita del credito al settore produttivo è risultato positivo, seppur su livelli storicamente contenuti (3,2% nei dodici mesi terminati a giugno 2011).

Nel contesto di una riduzione generale dei tassi di crescita dell'accesso al credito per il sistema produttivo regionale, le PMI risultate beneficiarie dei contributi del POR FESR hanno sperimentato, nel corso del 2011, la grave difficoltà di richiedere le anticipazioni di spesa, a causa del forte inasprimento del sistema bancario e assicurativo, nel rilasciare le polizze fideiussorie necessarie. Ciò ha determinato un livello elevato di rinunce da parte dei beneficiari per l'impossibilità di portare a compimento l'investimento.

### **Misure attuate per contrastare la crisi**

Nel corso del 2011 la Regione Abruzzo non ha fatto ricorso alle misure di aiuto di Stato supplementari proposte nell'ambito del Quadro unionale temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno



dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria (*Temporary framework* per l'annualità 2011 – Comunicazione della Commissione 2011/C 6/05).

Si rileva, tuttavia, che apposite misure atte anche a sostenere la coesione sociale e ad attrarre nuove imprese nell'area del cratere, contrastando la crisi economico-finanziaria che ha colpito il sistema finanziario regionale, sono state attivate nell'ambito delle Attività VI.1.2 e VI.1.3.

In vista del perseguimento dell'obiettivo di "ricostruzione" del tessuto sociale urbano, fortemente deteriorato dal sisma del 6 aprile 2009, l'AdG del POR FESR Abruzzo ha realizzato un'intensa attività di confronto e dialogo con le Amministrazioni nazionali (Ministero dello Sviluppo Economico e UVAL) e comunitarie (Commissione Europea – DG Concorrenza) in merito alla possibilità di costituire una Zona Franca Urbana per il territorio del Comune di L'Aquila. Tale richiesta si fonda, in linea con quanto previsto dalla misura N 346/2009, sull'obiettivo esplicito di "rafforzare il tessuto economico locale di queste zone e stimolarvi la creazione di nuove attività tramite incentivi fiscali, favorendo così l'occupazione" e di "contrastare i fenomeni di esclusione sociale che caratterizzano talune zone urbane e di favorire l'integrazione sociale e culturale dei loro abitanti".

Nell'ambito delle richieste di chiarimenti formulate dai Servizi della CE, l'AdG ha illustrato il disegno della misura (settori di attività delle piccole e micro imprese che si intendeva attrarre con la stessa) e l'impatto atteso, ivi inclusi i meccanismi di controllo che si proponeva di adottare.

Allo stato, la CE non ha approvato il progetto di istituzione della ZFU per il Comune di L'Aquila; tuttavia il finanziamento italiano per l'attività (90 milioni di euro) verrà utilizzato per la stessa finalità con un regime di aiuto eventualmente da notificare nel corso del 2012.

## **2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006**

Al 31 dicembre 2011 non si segnalano modifiche sostanziali sulla stabilità delle operazioni a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) 1083/2006.

## **2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI**

Il Regolamento (CE) 1083/2006 dispone che i Fondi intervengono a complemento delle azioni nazionali, comprese le azioni a livello regionale e locale, integrandovi le priorità comunitarie. A tal fine, il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013 prevede l'esigenza di un impianto strategico unitario fra la politica regionale comunitaria e la politica regionale nazionale finanziata dal Fondo per lo Sviluppo della Coesione.

La Regione Abruzzo, al fine di garantire tale complementarità, ha istituito con DGR 108/2008 il Comitato regionale per il coordinamento della politica regionale unitaria, quale riferimento unificato e di coordinamento dell'accompagnamento dei Programmi operativi cofinanziati con risorse dei Fondi comunitari e del FAS (oggi Fondo per lo sviluppo e la coesione).



Il Comitato è presieduto dal Segretario Generale della Regione Abruzzo ed è composto dai Direttori competenti in materia di Programmazione, Pari Opportunità ed Ambiente; dal responsabile della Struttura Speciale di Supporto Controllo Ispettivo -Contabile (AdA); dal Dirigente del Servizio Programmazione e Sviluppo; dai responsabili Autorità di Gestione dei singoli Programmi operativi (FAS, FESR, FSE, e FEASR); dal Dirigente del Servizio Autorità di Certificazione e dal Responsabile della Struttura di Attuazione del Programma di Governo e Controllo Strategico.

Tale Comitato, allargato ai responsabili dei Programmi Operativi Nazionali ed Interregionali, ai rappresentanti delle quattro Province, dei quattro comuni capoluogo, delle associazioni degli altri Enti territoriali, delle Università, delle Camere di Commercio ed ai rappresentanti del Partenariato economico e sociale, ha il compito di sorvegliare il processo di attuazione della politica di programmazione unitaria.

La Regione in tale contesto, attraverso il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, ha proceduto alla revisione del PAR FAS in una logica di integrazione con le azioni programmate con i POR FESR e FSE.

Il PAR FAS Abruzzo è stato approvato dal CIPE il 30 settembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 25.02.2012, e si è in attesa dell'accreditamento di parte dei fondi per dare concreto avvio al processo di implementazione.

Come già specificato nel RAE 2010, nell'ambito di questa ratio unitaria, e nell'ottica di un'integrazione tra FSE e FESR, tuttavia sono stati programmati nel Piano 2009-2010-2011 del POR FSE due progetti ("Fare impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa") con i quali si è previsto di finanziare con il Fondo Sociale Europeo anche alcune tipologie di attività riconducibili al campo di intervento del FESR, secondo le previsioni contenute all'art. 34 c.2 del Reg. (CE) 1083/2006 (cosiddetta clausola della flessibilità).

L'AdG garantisce in ogni caso una corretta demarcazione e complementarità tra FESR, FSE e FEASR. Il ricorso alla complementarità tra Fondi strutturali avverrà alle condizioni e nei limiti di quanto previsto dalle attività del PO FESR Abruzzo, integrando le missioni dei tre fondi. In particolare, sono confermate le integrazioni già previste nel Programma operativo e descritte a livello di ciascun Asse con riferimento al POR FSE ed al PSR FEASR.

## **2.7.      SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE**

### **2.7.1    Comitato di sorveglianza, deliberazioni decise e temi affrontati e Incontro Annuale**

Il giorno 28/06/2011 si è tenuta, presso gli Uffici della Presidenza della Giunta Regionale in Via Salaria Antica Est - L'Aquila, la seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Abruzzo 2007-2013 per discutere gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

In particolare, dopo l'approvazione dell'ordine del giorno e del verbale del CdS del 2010, l'AdG ha presentato il RAE 2010 e dopo le richieste di modifica richieste dalla Commissione, si è impegnata a procedere alle modifiche e ad inoltrare il documento perfezionato entro e non oltre il 30 giugno 2011.

Successivamente, si è proceduto ad analizzare lo stato di attuazione del Programma.



L'AdG ha esposto lo stato di attuazione del POR FESR presentando un'accurata e completa ricognizione delle singole Attività, e riferendo nel dettaglio le criticità emerse nell'attuazione del Programma e le soluzioni adottate per poterle superare.

Nello specifico, sull'attuazione del programma, gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

- per l'Asse I: l'avvio di tutti gli *iter* procedurali per le singole attività programmate. È stato segnalato, tuttavia, il modesto avanzamento della spesa e la previsione di certificare entro il 31/12/2011 circa 2 Meuro;
- per l'Asse II: l'impegno di spesa per tutte le risorse assegnate alle attività programmate; tuttavia è stato evidenziato che tali impegni non costituiscono impegni giuridicamente vincolanti e la previsione di certificare circa il 50% della dotazione del suddetto Asse, ovvero 15 Meuro;
- per l'Asse III: sono state illustrate le criticità relative all'affidamento dei progetti ad *Abruzzo Engineering* considerata società *in house* della Regione. È stato evidenziato, altresì, che nel corso del 2011 si stava procedendo ad uno *screening* dei progetti avviati e quelli ammissibili al POR FESR 2007-2013; la previsione di spesa da certificare al 31/12/2011, è stata indicata pari a 7 Meuro;
- per l'Asse IV: è emersa la volontà da parte dei Comuni capoluoghi di non attivare lo strumento finanziario Jessica, con qualche dubbio solo da parte del Comune di Chieti. È stata sottolineata, inoltre, la necessità del disimpegno da parte dell'UCO responsabile dell'attività IV.3.2 per trasferire 16 Meuro o al minimo 12 Meuro all'attività IV.2.1. per dare effettiva attuazione alla DGR che prevede tale trasferimento.

Il Direttore Sorgi si è impegnato formalmente a verificare l'attuazione dell'Attività relativa alla bonifica dei siti contaminati (Attività IV.3.2) compatibilmente con i tempi di attuazione della regolamentazione comunitaria e di informarne il CdS nella riunione straordinaria prevista per i primi giorni del mese di ottobre 2011.

- per l'Asse VI: sono state sottolineate le migliori *performance* del programma; difatti il disimpegno automatico relativo al 2010 è stato evitato grazie alla buona rendicontazione avvenuta su detto Asse. In merito all'Attività VI.2.1.a) il Sindaco della città di L'Aquila ha comunicato il suo intento di finanziare la ricostruzione dell'edificio storico della Scuola *De Amicis*; i cui lavori sarebbero appaltabili entro la fine di luglio e conclusi entro il 2014. Il rappresentante del Ministero ha auspicato che l'intera dotazione della linea di attività (circa 12 Meuro) venisse attribuita a detto progetto presentato. Il CdS ha espresso parere favorevole alla proposta del Sindaco. L'Asse VI, nel suo complesso, ha previsto di certificare nel 2011 ulteriori 12 Meuro.

I rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico e della Commissione Europea, hanno rilevato che il ritardo registrato nell'avanzamento della spesa per gli Assi da I a IV - qualora si fosse incorsi nel disimpegno automatico - non avrebbe potuto essere certamente imputato agli effetti del sisma del 2009 che risulta ormai lontano e non più influente sull'organizzazione amministrativa coinvolta nell'implementazione del POR FESR. Da qui l'assoluta necessità di dare completa attuazione al



Programma nel rispetto dei vincoli di spesa dettati dalla regola comunitaria del disimpegno automatico (n+2).

È stato stabilito, inoltre, di convocare un CdS straordinario per i primi giorni del mese di ottobre 2011 onde poter verificare la fattibilità delle ipotesi avanzate in termini di spesa al 31.12.2011<sup>13</sup>.

Il Direttore Sorgi ha confermato il proprio impegno fattivo volto ad accelerare l'attuazione dell'intero Programma e ha concordato sulla necessità di convocare un CdS straordinario al fine di verificare l'avanzamento degli impegni assunti fornendo tutte le informazioni sugli adempimenti previsti per garantire il rispetto della regola dell'n+2.

L'AdG ha condiviso le rilevanze emerse, e richiamando le proprie prerogative previste dall'art. 60 del Regolamento (CE) 1083/2006, si è riservata la possibilità di adottare provvedimenti volti a garantire una concreta attuazione al Programma al fine di assicurare il raggiungimento del target N+2 ed evitare il disimpegno delle risorse assegnate.

Il CdS ha preso atto dello stato di attuazione del POR FESR.

Si è passati quindi:

- all'informativa sull'attuazione delle attività previste dal Piano di Comunicazione allegato al Programma e realizzate nel corso del 2011;
- all'informativa sul Rapporto Annuale di Controllo dell'AdA.

Per quanto riguarda l'informativa sul Rapporto Annuale di Valutazione ha partecipato il responsabile della società aggiudicataria della realizzazione del rapporto di valutazione che, premettendo che il contratto è stato firmato solo nel mese di febbraio 2011, ha sottolineato che le attività di valutazione già sviluppate hanno fatto emergere i primi risultati e di poter pertanto consegnare una bozza entro il quarto trimestre. Il rappresentante della Commissione Europea ha richiesto di avere una prima bozza entro il successivo incontro del CdS che si sarebbe dovuto svolgere nei primi giorni del mese di ottobre.

A conclusione dei lavori si è proceduto all'approvazione del Rapporto finale di esecuzione del Doc. U.P. Abruzzo Ob. 2000-2006 e dei relativi allegati.



L'**Incontro annuale** tra la Commissione Europea e le AdG dei Programmi Operativi regionali e nazionali si è svolto a Roma nei giorni 27 e 28 ottobre 2011. L'AdG del POR FESR Abruzzo 2007-2013 ed i suoi collaboratori hanno partecipato all'incontro. Nel corso della riunione tecnica (27 ottobre 2011) si è discusso dello stato di attuazione della fase di programmazione 2007-2013. Sono stati affrontati in particolare i seguenti aspetti:



- i rapporti annuali al 31 dicembre 2010, il sistema degli indicatori, la trasparenza
- l'informazione la pubblicità relativa all'attuazione degli interventi (elenco beneficiari) nonché i principali aspetti della nuova politica di coesione 2014- 2020.

Nella prima giornata è stato effettuato un confronto con il periodo di programmazione 2000-2006. La Regione Abruzzo si trovava al 31.08.2011 con livelli di impegni e di pagamenti in media ai valori delle regioni obiettivo Competitività.

La Commissione ha suggerito un miglioramento in tema della trasparenza nell'utilizzo dei fondi strutturali e ha evidenziato le principali novità normative per l'accesso alle informazioni nel periodo di programmazione 2014-2020.

Nella seconda giornata di lavoro sono state affrontate le novità contenute nelle proposte di regolamento per la gestione dei Programmi Operativi del periodo 2014-2020: concentrazione tematica, crescita e sviluppo, sviluppo urbano sostenibile, selezione di indicatori comuni. È stato inoltre presentato il nuovo quadro finanziario pluriennale con un previsione di impegni pari a 1.025 miliardi di euro un terzo del quale da destinare alla Politica di Coesione. Infine la Commissione ha illustrato i "concetti chiave" della nuova Politica di Coesione: rafforzare l'approccio strategico, migliorare l'efficacia e le performance, semplificare il sistema di attuazione, rafforzare la gestione e il controllo finanziario.

### 2.7.2 Valutazione

In riferimento al servizio di valutazione si sottolinea che nel corso del 2009 con Delibera di Giunta n. 666 del 16 novembre 2009 e consequenziale determinazione del Dirigente del Servizio Attività Internazionali, si è dato avvio alla sequenza procedimentale per l'affidamento del Servizio in oggetto, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, artt. 54 e 55, con la scelta del "criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa".

Nel corso del 2010 sono state valutate le n. 9 offerte pervenute e con Determinazione n. 162/DA2 si è provveduto all'aggiudicazione della gara con l'individuazione della società Ecosfera V.I.C. Srl.

Nel rispetto dei termini previsti dal comma 10 art. 11 del Dgs 163/2006, nel mese di febbraio 2011 si è provveduto alla firma del contratto di aggiudicazione.

A partire dal mese di marzo 2011 e per tutto l'anno le attività di Ecosfera Vic srl si sono concentrate nella predisposizione :

- del 1° **Rapporto di Valutazione del POR FESR Abruzzo 2007-2013** e in particolare oggetto della valutazione è stato "lo stato di avanzamento del POR FESR 2007-2013";
- di un **Approfondimento tematico sulle azioni per la rivitalizzazione economica e sociale dell'area cratere** e in particolare oggetto della dell'analisi è stato l'Asse VI "Rivitalizzazione economica e sociale dell'area Cratere.

#### a) 1° Rapporto di Valutazione del POR FESR Abruzzo 2007-2013



L'obiettivo che il Valutatore ha inteso raggiungere è stato quello di restituire gli esiti delle attività valutative operate dall'avvio del Servizio con riferimento, sia alla dimensione strategica della programmazione, sia a quella operativa. Per quanto concerne gli aspetti strategici è stato operato un aggiornamento dell'analisi di contesto finalizzato a verificare la sussistenza di condizioni di attualità della strategia. Ciò anche alla luce delle attività di riprogrammazione operate a seguito dell'evento calamitoso dell'aprile 2009, di cui sono state verificate le ricadute sull'impianto strategico e sull'articolazione operativa del PO. Il cuore del Rapporto è rappresentato dalle valutazioni sullo stato di avanzamento dei diversi Assi del Programma sotto il profilo finanziario, procedurale e fisico.

Per quanto riguarda la metodologia utilizzata occorre dire che le analisi sono state effettuate sia in termini quantitativi sulla base delle ultime rilevazioni disponibili, sia qualitativi soprattutto alla luce delle informazioni raccolte durante le interviste. Gli esiti delle valutazioni sono stati inoltre utilizzati per simulare l'applicazione della metodologia proposta a livello nazionale a seguito della Delibera CIPE 1/2011 sull'accelerazione della spesa, come primo supporto alle attività di autovalutazione. A conclusione del rapporto sono state formulate alcune prime indicazioni e suggerimenti finalizzati al miglioramento dell'implementazione della strategia.

In particolare i risultati del primo rapporto di valutazione sono stati suddivisi nel seguente modo:

1) Rimodulazione del Programma a seguito del sisma

La scelta della creazione dell'Asse VI, intervenuta con riduzioni non lineari sugli Assi I e IV, trova una giustificazione nella opportunità di non intervenire sugli Assi con dotazioni finanziarie minori e nella coerenza tra le tipologie di intervento. Nonostante la rimodulazione abbia interessato in termini finanziari alcune delle attività caratterizzanti il Programma, il Valutatore ritiene che gli effetti possano essere valutati positivamente in termini di equilibrio tra mantenimento della strategia originaria e risposta alle esigenze che il nuovo contesto ha creato.

2) Avanzamento finanziario

Sebbene inevitabilmente l'evento calamitoso abbia prodotto ripercussioni in termini di avanzamento delle attività, il Valutatore ha sottolineato come proprio l'Asse dedicato all'area colpita dal sisma - e più specificamente gli interventi rivolti alle imprese del cratere (VI.1.1, VI.1.2) - abbia determinato larga parte della spesa a testimonianza degli sforzi profusi per fornire rapidamente risposte all'emergenza. Il resto degli Assi ha invece fatto registrare un avanzamento di spesa nullo o modesto. Tale dato non va tuttavia interpretato omogeneamente, ma occorre distinguere tra interventi che, nonostante l'emergere di alcune criticità, mostrano un significativo avanzamento procedurale (principalmente Asse I e II) e altri sui quali gravano alcune problematiche ancora irrisolte (Asse IV, Obiettivi operativi VI.2 e VI.3). È stato evidenziato come sul dato di monitoraggio finanziario gravano le incertezze relative all'effettiva certificabilità delle spese realizzate a valere sull'Asse III.

3) Priorità valutative





Le attività valutative svolte hanno permesso di isolare le tematiche ritenute di preminente interesse da parte dell'Autorità di Gestione così sinteticamente riassunte:

- la necessità di inquadrare le attività valutative all'interno della Programmazione Regionale Unitaria (PRU), evidenziando il ruolo di centralità del PO in tale contesto programmatico;
- l'esigenza di porre attenzione nel valutare le azioni dell'Asse VI, agli elementi di relazione tra il Programma e gli altri strumenti di intervento attivati;
- in termini di valutazione dei primi esiti l'opportunità di orientare gli strumenti conoscitivi su le attività riguardanti: i Poli di Innovazione e gli incentivi a sostegno della ricerca; il complesso degli interventi finanziati a valere sull'asse VI;
- la necessità di valutare opportunamente gli eventuali ostacoli di ordine organizzativo e procedurale emersi in relazione ad alcune attività degli assi II, III e IV;
- con riferimento a tematiche di carattere trasversale l'attenzione agli aspetti riguardanti la governance del Programma e l'efficacia delle azioni comunicative.

Con riferimento alle attività caratterizzate da un più grave ritardo attuativo le raccomandazioni del valutatore sono relative alla necessità di pervenire rapidamente a decisioni risolutive in merito:

- alla destinazione delle risorse dell'Asse IV sulle quali permane un quadro di incertezza tenendo conto della possibilità di giungere a una situazione di mediazione anche tenendo conto dell'evolversi della spesa e della possibilità di introdurre meccanismi premiali;
- alla possibilità o meno di ricorrere allo strumento finanziario di JESSICA per la realizzazione delle attività IV.1.1 e VI.2.1;
- alla effettiva certificabilità delle spese relative all'Asse III e in caso negativo alla percorribilità di un quadro progettuale alternativo tenendo conto anche della forte integrazione che caratterizza la programmazione regionale di settore.

Il valutatore sottolineava, inoltre, la necessità di monitorare attentamente quelle attività che, pur ancora in ritardo in relazione alla spesa, hanno prodotto avanzamenti procedurali rilevanti al fine di verificare il rispetto delle tempistiche previste. A tal proposito il valutatore ha ritenuto importante intensificare gli sforzi relativi alla messa a regime del sistema di monitoraggio guardando anche a esperienze positive maturate in seno allo stesso PO.

Si suggeriva, inoltre, di valutare la possibilità di produrre una ricognizione, anche con il supporto della valutazione, in merito alla possibilità di far convergere eventuali risorse da riprogrammare sulle attività caratterizzate da un'elevata efficacia attuativa.

Le raccomandazioni del Valutatore sono state recepite dai diversi responsabili delle linee d'intervento nel seguente modo:



- come descritto nel successivo par. 3.4, non è stata attivata la possibilità di ricorrere allo strumento finanziario Jessica da parte dei PISU e da parte del Comune e della provincia dell'Aquila, pertanto i progetti individuati verranno realizzati secondo gli iter amministrativi consueti;
- in merito alla questione relativa alla possibilità di certificare le spese sostenute a valere sull'asse III, sono ancora in corso le attività di valutazione sull'effettiva certificabilità delle spese e si stanno esaminando eventuali quadri progettuali alternativi.

### 2.7.3 Sistema di Monitoraggio

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN), con l'unificazione della programmazione delle politiche regionali (comunitaria e nazionale), ha stabilito la riorganizzazione dell'impostazione del monitoraggio, che va a superare la disomogeneità e la mancanza di univocità esistente nelle informazioni relative le due programmazioni (FS e FAS); in tale contesto, la Regione Abruzzo ha intrapreso una intensa attività di studio ed analisi per dotarsi di un sistema informativo locale proprio, per adempiere pertanto alla obbligatorietà della trasmissione dei dati di monitoraggio, prevista dai regolamenti comunitari e dalla delibera di attuazione del QSN (delibera CIPE n. 166/07 e ss. mm. e ii.).

Contemporaneamente, per rispondere alle esigenze informative della Commissione Europea ha adottato sistemi di monitoraggio diversi nell'ambito di ciascun programma operativo, utilizzando, in particolare per il POR FESR 2007-2013, il sistema SRTP.

In attuazione dell'art. 58, lett. D del Reg. CE 1083/06, la Regione si è dotata di un proprio sistema di gestione progetti locali finalizzato alla certificazione di spesa denominato CHIARA.

Per quanto concerne le attività poste in essere dal Servizio Programmazione e Sviluppo, quale soggetto responsabile del monitoraggio unitario, a partire dal 2008, al fine di validare un'ipotesi di lavoro funzionale alle esigenze della Regione, dello Stato centrale e della CE, il Servizio ha attivato appositi incontri con le amministrazioni centrali e locali aventi ad oggetto i diversi sistemi di gestione e sviluppo; in particolare il sistema Caronte della Regione Sicilia, il sistema SGP predisposto dal SINIT sulla base anche delle specifiche esigenze della Regione Lombardia, incontri bilaterali con il SINIT, sistema SISPREG della Regione Valle d'Aosta; il sistema utilizzato per il PO IPA Adriatico.

Ai sensi della DGR 852/15.11.2010 è stato costituito un gruppo di lavoro interdirezionale per la definizione di un sistema informativo regionale locale di cui avvalersi per tutti i Programmi Operativi nonché per i programmi regionali fino alla realizzazione di un sistema gestionale.

Tale gruppo ha agito con l'obiettivo di trasformare l'iniziale idea-progetto in una specifica ipotesi di intervento attraverso l'identificazione, la specificazione e la comparazione di due o più alternative atte a cogliere modalità diverse di realizzazione dell'idea originaria, e attraverso la produzione di un set di informazioni atte a consentire al gruppo di coordinamento della politica unitaria una decisione fondata e motivata.



Tale percorso, avviato nel 2010, si è concluso dopo diversi incontri nell'assunzione della decisione che il sistema informativo locale della Regione Abruzzo deve essere attuato attraverso un progetto che preveda il riuso del sistema SISPREG della Valle d'Aosta ed una sua immediata integrazione con il sistema CHIARA di proprietà della Regione e allo sviluppo delle sezioni relative all'AdA. Tale decisione è stata assunta con la delibera n. 281 del 02/05/2011.

Nei mesi successivi il Gruppo di lavoro interdirezionale si è adoperato per procedere all'acquisizione del sistema e alla firma della convenzione con la Regione Valle d'Aosta.

Per le attività di implementazione del sistema nonché per l'integrazione dei moduli relativi alle Autorità di Audit e di Certificazione, è stata indetta una gara ad opera della struttura di supporto al SIR, l'Arit. Con Delibera Arit n. 133 dell' 11 agosto 2011 la gara è stata aggiudicata alla Cyborg srl che ha avviato immediatamente le attività previste nell'offerta.

A settembre 2011 è stato attivato, grazie al protocollo d'intesa con l'Igrue, il *sender* per l'invio dei dati dal sistema unico regionale al sistema centrale.

Tali attività di implementazione sono state svolte anche con il supporto del gruppo di Assistenza tecnica del POR FESR nella parte relativa alle informazioni riguardanti la struttura del PO e sono in corso le attività di affiancamento nella fase di *testing* del sistema (scarico dati dal sistema centrale dell'Igrue al nuovo sistema, test dell'inoltre dei dati secondo il Protocollo di Colloquio dell'Igrue, ecc).



### 3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

La strategia del Programma si inserisce nel quadro delle priorità stabilite dagli OSC (Orientamenti Strategici Comunitari) e dal QSN (Quadro Strategico Nazionale) e discende dal percorso e dagli strumenti di programmazione che hanno portato a definire la strategia della politica regionale unitaria. In particolare il POR FESR Abruzzo risponde all'obiettivo globale di *“promuovere l'innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del territorio per meglio competere sui mercati globali”*.

Più precisamente il POR indirizza le proprie risorse verso i seguenti obiettivi specifici:

1. *accrescere la competitività del sistema delle imprese abruzzesi attraverso lo sviluppo della R&ST e la promozione della innovazione (Asse I);*
2. *promuovere un uso razionale e rispettoso dell'ambiente mediante interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili (Asse II);*
3. *migliorare l'accesso delle ICT da parte delle PMI mediante il potenziamento e il ripristino e la ricostruzione delle infrastrutture della banda larga nelle aree montane ed il miglioramento dei servizi anche alla luce dei danni arrecati dal sisma (Asse III);*
4. *promuovere l'attrattività e la competitività del territorio regionale, attraverso politiche di custodia e prevenzione dell'ambiente naturale volte alla riduzione degli squilibri territoriali, alla valorizzazione del capitale naturale nonché al miglioramento della qualità della vita delle aree urbane e delle zone di montagna (Asse IV);*
5. *supportare la struttura regionale per l'attuazione, gestione e sorveglianza del programma per rafforzare le competenze tecniche dei responsabili della gestione dello stesso (Asse V);*
6. *favorire il tempestivo superamento dell'emergenza creata dal sisma, promuovere l'attrattività territoriale e la competitività dei territori colpiti facilitando la ripresa delle attività produttive, socioeconomiche ed istituzionali e la rivitalizzazione del tessuto urbano (Asse VI).*

#### 3.1. ASSE I “R&ST, INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ”

L'Asse I concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale del Programma attraverso il conseguimento dell'obiettivo specifico *“accrescere l'attrattività del territorio e la competitività del sistema delle imprese abruzzesi attraverso lo sviluppo della R&ST e la promozione della innovazione e della imprenditorialità”* e declinato nei seguenti obiettivi operativi:

- *“potenziamento del sistema regionale della R&ST e dell'innovazione”;*
- *“sostegno ai processi di innovazione, crescita e ricerca delle PMI”.*

L'Asse è strutturato, nel conseguimento dei suddetti obiettivi, in sei Linee di Attività:

- **Attività I.1.1** “Sostegno alla realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e/o di Sviluppo sperimentale”



- **Attività I.1.2** “Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione”
- **Attività I.2.1** “Sostegno a programmi di investimento delle PMI e Per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi”
- **Attività I.2.2** “Aiuti alle piccole nuove imprese innovative”
- **Attività I.2.3** “Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati”
- **Attività I.2.4** “Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI”.

### 3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.1.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

Di seguito sono riportate le tabelle indicanti l'avanzamento finanziario dell'Asse da un lato (tabella 4.1.) e le tabelle con gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse I e quantificati al 31.12.2011 (tabella 5.1).

Come si evince dalla Tabella 4.1., l'attuazione finanziaria dell'Asse in relazione agli impegni è pari al 35,09% della dotazione finanziaria attribuita allo stesso, mentre in termini di pagamenti si attesta al 29,85% del costo programmato.

**Tabella 4.1 Asse I: Importi Impegnati ed erogati**

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (VA)	Pagamenti (VA)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
		(a)	(b)	(b/a)	(c/a)
R&ST, Innovazione e imprenditorialità	90.913.247	31.897.763,44	27.138.918,75	35,09%	29,85 %

Fonte: dati di monitoraggio al 31.12.2011

Dei 27.138.918,75 euro di pagamenti, 24 milioni sono da attribuire alla costituzione di un Fondo di rotazione a valere sulle Attività I.2.2 “Aiuti alle piccole nuove imprese innovative” (9 milioni) e Attività I.2.4 “Azioni per migliorare la capacità di accesso al credito da parte delle PMI” (15 milioni). Come descritto nel precedente paragrafo 2.1.4 del presente documento, nel corso del 2011 si è provveduto alla predisposizione ed adozione degli atti amministrativi utili a garantire l'attivazione del Fondo ed il trasferimento della somma prevista che rappresenta la parte preponderante della spesa fin qui registrata. Considerato che al Fondo di Rotazione le imprese non hanno avuto ancora accesso, in quanto gli Avvisi di riferimento sono in corso di definizione, non si registrano progressi in termini di realizzazione e risultato.



Gli ulteriori 3.138.918,75 di avanzamento finanziario dell'Asse sono attestati dall'Attività I.2.1 "Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi", la quale prevede l'attivazione anche dei Progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) che vede le Province abruzzesi indicate istituzionalmente quale Organismo Intermedio.

Nella successiva Tabella 5.1. sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse I e quantificati al 31.12.2011.

Dalla disamina degli indicatori di risultato, emerge che solo alcuni di essi sono quantificabili in quanto derivano da fonti ufficiali (ISTAT) ma aggiornabili solo fino all'anno 2009.

Analizzando la tabella riportante la quantificazione degli indicatori di risultato, emerge che ad eccezione dell'indicatore relativo al numero di partenariati permanenti che registra un valore significativamente al di sopra del valore atteso, gli altri non presentano dal sistema di monitoraggio, la disponibilità dei dati.

Dalla disamina degli indicatori di realizzazione, emerge:

- relativamente al numero di progetti di ricerca industriale finanziati, che l'obiettivo operativo prefissato non è stato ancora raggiunto in quanto l'iter procedurale connesso all'avvio dell'Attività di riferimento è ancora in corso;
- relativamente al numero di progetti di ricerca cooperativi, che il valore raggiunto supera ampiamente il target prefissato, infatti a fronte di un obiettivo programmato pari ad 1 le operazioni finanziate risultano essere pari ad 8 progetti di ricerca cooperativa che corrispondono agli 8 Poli di innovazione costituiti e ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Attività I.1.2;
- relativamente al numero di progetti di innovazione finanziati, che il livello raggiunto è superiore all'obiettivo prefissato; sebbene sia stato registrato un numero elevato di rinunce/revoche dei beneficiari. Si prevede che il *target* sarà ulteriormente superato in quanto è presumibile che sull'Attività di riferimento si determineranno ulteriori scorrimenti di graduatoria;
- relativamente al numero di nuove imprese innovative agevolate, al 31 dicembre 2011 è stato creato il Fondo di rotazione con il quale saranno supportate le nuove imprese innovative; va tuttavia tenuto presente che, a tale data, non erano ancora state avviate le procedure amministrative per la pubblicazione dell'Avviso con cui saranno selezionati i beneficiari;
- relativamente numero di *audit* e progetti di trasferimento tecnologico, che l'indicatore non raggiunge l'obiettivo previsto al 31 dicembre 2011; tuttavia nel corso del 2012 è atteso un sensibile incremento in quanto si porteranno a termine i lavori di valutazione per giungere così alla definizione della graduatoria connessa alla Linea di Intervento B;
- relativamente al numero Fondi di garanzia, che il target è stato raggiunto con riferimento alla costituzione del Fondo di Rotazione a valere sulle Attività I.2.2 e I.2.4.



Tabella 5.1 Obiettivi Asse prioritario

## Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline <sup>14</sup>	Obiettivo <sup>15</sup>	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Numero di partenariati permanenti (collaborazioni pubblico/privato) (U.M.: N)	0	3	0	0	0	0	8
Intensità brevettuale: Numero di brevetti registrati presso l'European Patent Office per milioni di abitante (DPS-Istat 2002) (U.M.: N)	42,5 (DPS - ISTAT 2002)	48	33,6	49,8	N.D.	N.D.	N.D.
Investimenti in capitale di rischio- early stage (Investimenti in capitale di rischio- early stage in percentuale di PIL) (U.M.: %)	0,000	0,002	0,000	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Investimenti in capitale di rischio – expansion e replacement (Investimenti in capitale di rischio–expansion e replacement in percentuale di PIL) (U.M.: %)	0,029 (Istat 2005)	0,047	0,002	0	N.D.	N.D.	N.D.
Addetti alla Ricerca e Sviluppo (addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti) (U.M.: ‰)	2,6 (Istat 2005)	2,9	2,5	2,8	2,4	N.D.	N.D.
Spesa totale per innovazione per addetto – (U.M.: €)	7.800 (RLSI 2006)	8.200	7.800	7.800	7.800	N.D.	N.D.
Spesa pubblica e privata per RST sul PIL (U.M.: %)	0,47 (Istat 2004)	0,55	0,44	0,42	0,96	N.D.	N.D.
Imprese che hanno introdotto innovazione di prodotto e/o di processo sul totale delle imprese innovatrici (U.M.: %)	46,2 (RLIS-2006)	50,0	46,2	46,2	46,2	N.D.	N.D.

<sup>14</sup> Vanno forniti i valori di partenza (*baseline*) nella colonna del 2007.

<sup>15</sup> L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. Può essere indicato per anno, ovvero per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".



## Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline <sup>16</sup>	Obiettivo <sup>17</sup>	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Numero di progetti di ricerca industriale finanziati (U.M.: N.) - (di cui per la realizzazione di nuove tecnologie)	0 (0)	5 (2)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)
Numero di progetti di ricerca cooperativi (U.M.: N.)	0	1	0	0	0	0	8
Numero di progetti di innovazione (di prodotto, processo ed organizzazione) finanziati (U.M.: N.)	0	230-250	0	0	0	165	359
Numero nuove imprese innovative agevolate (start – up e spin -off) (U.M.: N.)	0	40-50	0	0	0	0	0
Numero di audit e progetti di trasferimento tecnologico realizzati (U.M.: N.)	0	100-120	0	0	0	0	13
Numero fondi di garanzia finanziati (U.M.: N.)	0	1	0	0	0	0	1

## 3.1.1.2. Analisi qualitativa

Dall'analisi degli indicatori di realizzazione e di risultato si rileva, in via preliminare, un sensibile e progressivo incremento verso il raggiungimento dei valori-obiettivo fissati dal Programma, soprattutto in considerazione del fatto che i valori degli indicatori erano fermi al *baseline*.

Con riferimento al perseguimento della strategia dell'Asse nel corso del 2011 e nelle precedenti annualità, risultano avviate le procedure finalizzate al raggiungimento di tutti gli obiettivi che la compongono. Nella tabella seguente vengono sinteticamente riportate le procedure avviate.

L'Asse I del POR FESR 2007/13 mostra, per l'anno 2011, ancora un modesto livello di avanzamento sia in termini di impegni che di pagamenti che si attestano a poco meno del 30% del costo programmato. In particolare sia gli impegni assunti che i pagamenti si concentrano sulle Attività I.2.2 e I.2.4 interessate dalla costituzione di un Fondo di Rotazione con dotazione di 24 milioni. Ma a tale avanzamento finanziario non corrisponde un altrettanto significativo incremento in termini di realizzazione, stante la recente

<sup>16</sup> Vanno forniti i valori di partenza (*baseline*) nella colonna del 2007.

<sup>17</sup> L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. Può essere indicato per anno, ovvero per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".





attivazione del richiamato Fondo. In tal senso però va specificato che nel corso dell'annualità 2012 saranno definiti e avviati i due Avvisi pubblici per la selezione dei beneficiari, Piccole nuove imprese per la I.2.2 e Consorzi fidi per la I.2.4

L'Attività I.2.1 ha contribuito alla buona *performance* sopra indicata in quanto, unitamente al Fondo di rotazione, ha permesso il dato attuale di avanzamento finanziario. Si prevede che nel corso del 2012 saranno saldati tutti i progetti ammessi a contributo a valere sul bando regionale, ad eccezione dei beneficiari che hanno rinunciato al finanziamento o per i quali è stato disposto un provvedimento di revoca.

La tabella che segue mostra una sintesi delle iniziative attivate a valere sulle Attività programmate dell'Asse I.

Obiettivo Operativo	Linea di Attività	Descrizione Attività	Linea di Intervento	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie attivate
Potenziamento del sistema regionale della R&ST e dell'Innovazione	Attività I.1.1	Sostegno alla realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di sviluppo sperimentale	Linea di intervento A - destinata ad imprese non aggregate a Poli di Innovazione	Avviso pubblico	2010	1896140 <sup>(1)</sup>
			Linea di intervento B - destinata ad imprese aggregate a Poli di Innovazione	Avviso pubblico	2010	7000000 <sup>(1)</sup>
	Attività I.1.2	Sostegno alla creazione dei Poli di innovazione	-	Avviso pubblico	2010	10000000 <sup>(2)</sup>
Sostegno dei processi di innovazione, crescita e ricerca delle PMI	Attività I.2.1	Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi	Linea di Intervento A	Avviso pubblico	2009	11.949.979
			Linea di Intervento B	Avviso pubblico	2009	3.302.769
	Attività I.2.2	Aiuti alle piccole nuove imprese innovative	-	Fondo di Rotazione	2011	9.000.000
	Attività I.2.3	Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati	Linea di Intervento A - destinata ad imprese non aggregate a Poli di Innovazione	Avviso pubblico	2010	2744129 <sup>(3)</sup>
			Linea di Intervento B - destinata ad imprese aggregate a Poli di Innovazione	Avviso pubblico	2010	7000000 <sup>(3)</sup>
Attività I.2.4	Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI	-	Fondo di Rotazione	2011	15.000.000	

(1) Aumentato nel complesso di 499.015 Euro; (2) Aumentato di 4.150.000 Euro; (3) Aumentato nel complesso di 499.015 Euro.

Di seguito si riportano, distinte per ciascuna Attività dell'Asse I, i procedimenti avviati:

#### **ATTIVITÀ I.1.1 "Sostegno alla realizzazione di progetti di Ricerca industriale e di sviluppo sperimentale"**

L'Attività, la cui dotazione finanziaria era originariamente pari a € 8.896.140,00, a seguito della rimodulazione finanziaria dell'Asse di cui alla D.G.R. n. 526 del 25 luglio 2011, ha beneficiato di un incremento di € 499.015,00<sup>18</sup> per effetto del quale la disponibilità risulta di € 9.395.155,00.

<sup>18</sup> L'incremento di euro 499.015 è destinato a finanziarie il secondo Avviso pubblico per le imprese aggregate ai Poli di Innovazione che si costituiranno con il relativo secondo Avviso (I.1.2). Nel corso del 2012 vi è stata una ulteriore rimodulazione finanziaria che ha ulteriormente incrementato le risorse per l'Attività I.1.1.



Il relativo Avviso, approvato con Delibera di Giunta n. 862 del 15/11/2010 e pubblicato sul BURA n. 69 Speciale del 26/11/2010, prevede l'attivazione di due Linee di Intervento così suddivise:

- Linea A) destinata alle imprese non aggregate ai Poli di Innovazione, con dotazione finanziaria di € 1.896.140,00, la cui scadenza fissata originariamente per il 15/02/2011 è stata prorogata al 02/03/2011 con DGR n. 1018 del 20/12/2010 (BURA n. 1 del 07/01/2011);
- Linea B) destinata alle imprese aggregate ai Poli di Innovazione di cui all'Attività I.1.2, con dotazione finanziaria di € 7.000.000,00. Il termine di scadenza di presentazione delle istanze fissato originariamente al 15.06.2011, prorogato al 30.09.2011 con D.G.R. n. 376 del 07.06.2011, è stato successivamente rinviato al 10 novembre 2011 come prescritto dalla D.G.R. n. 587 del 24.08.2011.

Per la Linea A, decorso il richiamato termine per la presentazione delle domande, hanno presentato richiesta di finanziamento 83 imprese. Di queste, a conclusione dell'istruttoria formale, risultano ammesse alla fase valutativa 41 domande come si evince dalle Determinazioni n. DI9/67 del 22.11.2011 e DI9/78 del 06/12.2011.

Per la Linea B sono state presentate 30 richieste di finanziamento per le quali è stato avviato l'iter procedurale finalizzato alla verifica dei requisiti di ammissibilità formale.

#### **ATTIVITA' I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di innovazione".**

L'Attività, la cui dotazione finanziaria era originariamente pari a € 10.000.000,00, a seguito della rimodulazione finanziaria dell'Asse di cui alla D.G.R. n. 526 del 25 luglio 2011, ha beneficiato di un incremento di € 4.150.000,00 per effetto del quale la disponibilità risulta di € 14.150.000,00.

L'Avviso approvato con Delibera di Giunta n. 559 del 19/07/2010 è stato pubblicato sul BURA n. 45 Speciale del 30/07/2010 con scadenza fissata al 30/10/2010. Tale termine è stato prorogato al 30 novembre 2010 con D.G.R. n. 787 del 12/10/2010.

Per le 14 istanze di finanziamento pervenute, è stata avviata la procedura istruttoria/valutativa (Fase I), posta in essere dall'apposito "Comitato di Valutazione" istituito con Determinazione Direttoriale n. DI/70 del 21/12/2010, e modificato nella composizione con Determinazione Direttoriale n. DI/13 del 15/02/2011.

La Direzione Sviluppo Economico - *Servizio Programmi Intersettoriali* ha approvato le risultanze dei lavori del predetto Comitato e con Determinazione n. DI9/36 del 25/05/2011 ha disposto l'accesso alla fase negoziale (Fase II) di 8 richieste di finanziamento, 7 relative ai domini individuati dall'Avviso, quali Automotive, Agroalimentare, Elettronica/ICT, Edilizia Sostenibile, Servizi Avanzati, Tessile-Abbigliamento-Calzaturiero, Turismo, ed uno relativo al dominio denominato "Economia del sociale".

A conclusione della fase negoziale con Determinazione n. DI9/55 dell' 08/08/2011 il Servizio Programmi Intersettoriali ha approvato in via definitiva, per ciascun dominio tecnologico di riferimento, i Poli finanziati a valere sul POR FESR per un totale di contributi concedibili pari a € 10.133.540,00.

Con il medesimo atto, inoltre, è stato disposto l'impegno di spesa pari a € 3.546.739,00 (pari al 35% del totale dei contributi concedibili ai soggetti beneficiari, a titolo di anticipazione/stato di avanzamento).

**ATTIVITA' I.2.1 "Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi".**

L'Attività, la cui dotazione finanziaria era originariamente pari a € 32.124.949,00 (di cui il 50% gestito dalla Regione e la restante parte dalle Province in qualità di Organismi Intermedi), a seguito della rimodulazione finanziaria dell'Asse di cui alla D.G.R. n. 526 del 25 luglio 2011, ha beneficiato di un incremento di € 1.000.000,00 per effetto del quale la disponibilità risulta di € 33.124.949,00.

La graduatoria in scorrimento, pubblicata sul BURA n. 56 Speciale del 29/09/2010, evidenzia il seguente resoconto:

- Linea A "Progetti organici di investimento, finalizzati ad introdurre rilevanti innovazioni nel processo produttivo" in scorrimento: 127 istanze ammesse a finanziamento (di cui 5 in quota parte);
- Linea B "Progetti organici di investimento volti a promuovere l'eco – innovazione ed il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro": 38 istanze ammesse a finanziamento (di cui 4 in quota parte).

L'Attività I.2.1 presenta un avanzamento finanziario al 31.12.2011 pari a € 2.094.057,67 riferito alle sole risorse di competenza della Direzione Sviluppo Economico.

Per quanto concerne i bandi relativi alla quota a carico delle Province, in qualità di Organismo Intermedio, a valere sull'Attività I.2.1, si specifica quanto segue:

**PIT Pescara**

Sulla base della delibera di Giunta regionale n. 852 del 29/11/2011 e della nuova "Convenzione" attuativa del PIT stipulata il 28/02/2012 tra Regione e Provincia per l'espletamento da parte di quest'ultima delle funzioni di "Organismo Intermedio", le azioni del PIT Pescara sono ora indirizzate ad incrementare la competitività del nostro territorio per il tramite dell'Asse I "Innovazione & Competitività" ed a valorizzare le potenzialità turistiche, culturali ed ambientali della provincia per il tramite dell'Asse IV "Sviluppo territoriale".

Per quel che riguarda l'Asse I, atteso che nell'aprile del 2010 è stato pubblicato il corrispondente bando per euro 2.638.000 rivolto alle imprese, sono in corso di svolgimento le attività volte all'erogazione dei contributi ai beneficiari ed alle susseguenti attività di gestione (rendicontazione, controllo, monitoraggio, etc.).

In relazione a tale bando sono pervenute: n. 104 istanze (di cui 84 per la linea d'intervento A.1.1 e 20 per la linea d'intervento B.1.1) e ne sono state ammesse in graduatoria complessivamente 78.

Al 31/03/2012 sono state attestate all'AdG un importo complessivo di spese pari ad euro 94.317,13.

In considerazione del totale di pagamenti che sono in corso di erogazione, entro il 2012 si raggiungerà un livello di spesa pari ad euro 1.673.492,68.



Per quel che attiene l'avanzamento finanziario dei progetti, si precisa che fino al 31/12/2011 sono state istruite in totale 26 pratiche (di cui: 10 richieste di saldo e 16 richieste di anticipazione) pari, quindi, al 33% delle domande ammesse, mentre la spesa irregolare è stata pari a zero.

Nel secondo semestre del 2012, per effetto delle economie già determinate e delle ulteriori che presumibilmente si genereranno (circa 100.000 euro), si procederà, essendo esaurita la graduatoria in essere, alla pubblicazione di un nuovo bando, la cui dotazione finanziaria si stima in circa 558.000 euro con attività che si concluderanno entro ottobre 2013, trattandosi di investimenti di soli macchinari con tempi di realizzazione di sei mesi.

### PIT Chieti

Per quanto concerne il PIT della Provincia di Chieti, nel corso del 2011 sono state pubblicate le graduatorie (BURA Ordinario n. 30 del 4.05.2011) relative al bando pubblicato nel corso del 2010. Delle risorse complessivamente stanziare, pari ad euro 2.718.146,26, euro 917.146,26 sono state destinate all'Ambito Chieti, euro 900.000 all'Ambito Lanciano ed altrettanto (euro 900.000) all'Ambito Vasto.

Sono pervenute 218 domande: di queste sono risultate ammesse e finanziate 98 domande, ammesse ma non finanziate per indisponibilità di fondi 43 domande ed escluse 77.

Nel prospetto seguente si riporta il dettaglio delle istanze pervenute, ammesse e finanziate, ammesse ma non finanziabili ed escluse, per ciascun Ambito.

<i>PIT Chieti</i>	<i>Numero istanze</i>	<i>Istanze ammesse e finanziate</i>	<i>Istanze ammesse ma non finanziate</i>	<i>Istanze escluse</i>
Ambito Chieti	72	27	26	19
Ambito Lanciano	84	38	8	38
Ambito Vasto	62	33	9	20
<b>Totale</b>	<b>218</b>	<b>98</b>	<b>43</b>	<b>77</b>

A seguito di pubblicazione delle graduatorie, si sono avute n. 4 revoche, di cui 1 relativa a ciascun degli Ambiti di Chieti e di Vasto e n. 2 all'Ambito di Lanciano; con le disponibilità così create si è provveduto allo scorrimento della graduatoria Ambito Chieti per una ditta, mentre per gli altri Ambiti si è proceduto con l'integrazione dei contributi concessi in prima istanza.

Si segnala che, al 31.12.2011, si è avuto uno stato di avanzamento delle spese pari ad euro 312.243,67, di cui euro 108.514,31 per l'Ambito di Chieti, euro 99.858,25 per l'Ambito di Lanciano ed euro 103.871,08 per l'Ambito di Vasto.

Il 28 ottobre 2011 sul BURA Speciale PIT n. 65, è stato pubblicato il 2° Avviso relativo all'Attività I.2.1., il cui termine di presentazione delle domande è stato prorogato per ben due volte; l'ultima fissata al 9 marzo 2012.

Sono stati stanziati complessivamente euro 1.934.464,58, di cui euro 700.000 per l'Ambito di Chieti, euro 710.913,88 per l'Ambito di Lanciano ed euro 524.550,70 per l'Ambito di Vasto.



### **PIT L'Aquila**

Il PIT della Provincia de L'Aquila ha nel 2011, ricevuto 40 richieste di saldo e 7 di anticipazione. Sono in svolgimento le fasi di istruttoria e di controllo di I livello per poter procedere con l'erogazione del contributo e successivamente con l'attestazione della spesa per la certificaizone.

### **PIT Teramo**

L'Avviso è stato pubblicato sul BURA Speciale PIT n. 18 del 14/4/10; la relativa graduatoria è stata pubblicata, oltre che sul sito della Provincia di Teramo in data 18/3/11, sul BURA Ordinario n. 27 del 20/4/2011.

La dotazione finanziaria messa a bando è stata pari a tutte le risorse assegnate alla Provincia di Teramo per l'attività 1.2.1 e precisamente €. 2.858.710,97.

Sono pervenute complessivamente n. 184 domande di cui solo 159 ammesse a valutazione.

La Valutazione condotta da apposita Commissione ha fatto registrare la seguente situazione, confluita a sua volta nella richiamata graduatoria:

Istanze valutate:	n. 159
Ditte ammesse e finanziate:	n. 73
Ditte ammesse e non finanziate:	n. 73
Ditte escluse:	n. 13

Alla data di rilevazione (31/12/11) emerge la seguente situazione:

- una ditta ha inoltrato formale rinuncia alle agevolazioni accordate (nota prodotta il 18/11/11);
- è stata avviata una procedura di revoca totale (nota in data 25/10/11).
- lo stato di avanzamento delle spese riferibili all'erogazione delle agevolazione nei confronti di ditte beneficiarie è pari ad €. 615.339,00;
- lo stato di avanzamento delle spese riferibili all'animazione territoriale è pari ad €. 67.350,14.

La principali difficoltà riscontrate nella gestione della misura sono riferibili ai tempi di conclusione delle procedure di revoca che non permettono di adottare velocemente atti di scorrimento della graduatoria.

### **ATTIVITA' I.2.3 "Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati"**

L'Attività, la cui dotazione finanziaria era originariamente pari ad euro 9.744.129,00, a seguito della rimodulazione finanziaria dell'Asse di cui alla D.G.R. n. 526 del 25 luglio 2011, ha beneficiato di un incremento di euro 499.015,00 per effetto del quale la disponibilità risulta di euro 10.243.144,00.

L'Avviso approvato con Delibera di Giunta n. 895 del 19/11/2010 e pubblicato sul BURA n. 70 Speciale del 01/12/2010, prevede l'attivazione di due Linee di Intervento così suddivise:



Linea A) destinata alle imprese non aggregate ai Poli di Innovazione, con dotazione finanziaria di € 2.744.129,00, la cui scadenza fissata originariamente per il 15/02/2011 è stata prorogata al 02/03/2011 con DGR n. 1018 del 20/12/2010 (BURA n. 1 del 07/01/2011);

Linea B) destinata alle imprese aggregate ai Poli di Innovazione di cui all'Attività I.1.2, con dotazione finanziaria di € 7.000.000,00. Il termine di scadenza di presentazione delle istanze fissato originariamente al 15.06.2011, prorogato al 30.09.2011 con D.G.R. n. 376 del 07.06.2011, è stato successivamente rinviato al 10 novembre 2011 come prescritto dalla D.G.R. n. 587 del 24.08.2011.

Per la Linea A, decorso il richiamato termine per l'invio delle domande, hanno presentato richiesta di finanziamento 39 imprese, di cui 25 sono state escluse dalla fase valutativa.

A conclusione della predetta fase, con Determinazione n. DI4/102 del 30/11/2011 (BURA n. 77 del 23.12.2011) è stata disposta la pubblicazione della graduatoria di merito, la quale prevede 13 progetti ammessi e finanziabili ed 1 progetto escluso.

Per quanto concerne la Linea B, con Determinazione n. DI4/103 del 30.11.2011 è stato costituito il gruppo di lavoro diretto all'espletamento dell'istruttoria formale relativamente alle 18 istanze pervenute. Si prevede di concludere l'iter procedurale entro il mese di giugno 2012.

#### **ATTIVITÀ I.2.2 “Aiuti alle piccole nuove imprese innovative” ed ATTIVITÀ I.2.4 “Azioni per migliorare la capacità di accesso al credito da parte delle PMI”.**

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 16 maggio 2011, l'amministrazione regionale ha approvato gli indirizzi attuativi a valere sulle Attività I.2.2 “**Aiuti alle piccole nuove imprese innovative**” e I.2.4 “**Azioni per migliorare la capacità di accesso al credito da parte delle PMI**”, ritenendo appropriato, per la realizzazione delle stesse, dare avvio alla procedura di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un Soggetto Gestore preposto alla costituzione e gestione di un Fondo di Rotazione finalizzato ad un duplice obiettivo:

- da un lato, relativamente all'Attività I.2.2, la costituzione del capitale di rischio, abbuono di interessi nonché aiuto per le piccole imprese innovative in fase di *start-up*;
- dall'altro, relativamente all'Attività I.2.4, facilitare la fusione e/o aggregazione di consorzi fidi operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e del turismo, con sede operativa nel territorio regionale e iscritti all'albo degli Intermediari finanziari ex art. 106.

Il bando di gara con procedura aperta è stato pubblicato sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (TED) n. 2011/S 135-224955 del 16/07/2011.

A seguito del termine per la presentazione delle domande, scaduto il 29/08/2011, sono pervenute due istanze per le quali si è dato avvio alla fase di aggiudicazione della gara.

L'aggiudicazione provvisoria disposta dalla Commissione di gara con verbale del 13.10.2011 è stata formalizzata dal Servizio Appalti pubblici e Contratti della Regione Abruzzo con Determinazione di aggiudicazione definitiva n. DD4/114 del 10.11.2011.



Al fine di evitare la perdita di risorse comunitarie nel rispetto dei vincoli di spesa dettati dalla regola comunitaria del disimpegno automatico (N+2) la Direzione Sviluppo Economico ha stabilito con Determinazione n. DI/59 del 23.11.2011 l'esecuzione d'urgenza del contratto ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, dando seguito a quanto disposto dal RUP con note n. 9547/C del 03.11.2011 e n. 10251/C del 23.11.2011.

Contestualmente alla procedura d'urgenza avviata con verbale del 24.11.2011, è stata trasferita al Fondo di rotazione, con Determinazione n. DI2/92 del 28.11.2011, la somma di euro 24.000.000,00, di cui euro 9.000.000,00 a valere sull'Attività I.2.2 ed euro 15.000.000,00 a valere sull'Attività I.2.4. Tale somma è stata oggetto di certificazione.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'art. 34 comma 2 del Regolamento (CE) 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel PO, non si prevede di farvi ricorso.

\*\*\*

Per le restanti Attività dell'Asse I, nel corso del 2011, sono state espletate le procedure per l'istruttoria dei progetti da ammettere a valutazione per quanto concerne l'Attività I.1.1 "ricerca industriale e sviluppo sperimentale" ed è stata conclusa la valutazione dei progetti presentati per l'Avviso pubblico relativo all'Attività I.2.3 – Linea A) "Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati – destinato alle imprese non aggregate a poli di innovazione"; a seguito di tale iter valutativo sono stati ammessi a finanziamento 13 progetti per un totale di contributo pari ad euro 587.690.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'art. 34 comma 2 del Regolamento (CE) 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel PO, non si prevede di farvi ricorso.

### **3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

La grave crisi economica-finanziaria apertasi a fine 2008 ha avuto un impatto fortemente negativo sul sistema produttivo abruzzese rendendo necessaria una nuova riflessione sugli strumenti da attivare al fine di sostenere lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo regionale; ciò ha comportato un ritardo nell'attivazione degli interventi previsti dall'Asse I del POR FESR 2007/13.

Per far fronte a tale situazione la Regione Abruzzo ha approvato nel luglio 2011 con D.G.R. 526 una rimodulazione finanziaria dell'Asse, attraverso la quale si tende da un lato ad incentivare l'aggregazione delle imprese abruzzesi in Poli di Innovazione in forza della loro rilevanza strategica al fine del rilancio economico regionale, dall'altro a favorire misure di sostegno al credito per le PMI, stante gli effetti della citata crisi economico-finanziaria che ha avuto per conseguenza una riduzione degli investimenti. In funzione della anzidetta rimodulazione, l'Amministrazione regionale, nel corso del 2011, si è dotata degli strumenti operativi funzionali alla gestione di un Fondo di Rotazione a valere sulle Attività I.2.2 e I.2.4, finalizzato principalmente ad agevolare le condizioni di accesso al credito delle PMI, garantendo loro una maggiore possibilità di liquidità, e producendo altresì un marcato incremento in termini di spesa certificabile.



A livello più specifico alcune problematiche si sono riscontrate sull'Attività I.2.1 tra cui una relativa difficoltà da parte dei beneficiari nell'utilizzo dei contributi concessi nonché un inasprimento delle limitazioni poste dal sistema bancario in fase di concessione delle fidejussioni, condizioni che hanno prodotto un'elevata percentuale di rinunce da parte dei beneficiari. Sempre in relazione all'Attività I.2.1, le Province (P.I.T.) evidenziano la difficoltà legata al rispetto del Patto di stabilità, che sebbene escluda la quota di risorse derivanti da fonte comunitaria, costituisce comunque un ostacolo alla spesa.

Il problematico rapporto tra sistema bancario e sistema imprenditoriale, ha fatto sì che le imprese, soprattutto le micro e le piccole che vantano un modesto livello di liquidità, non abbiano presentato domanda di partecipazione all'Avviso I.2.3 (Linea A) per l'attivazione di servizi qualificati, ed anche perché la quota di cofinanziamento richiesta con risorse private (circa 60% dell'investimento) è stata considerata eccessivamente elevata.

In relazione alle difficoltà che le imprese registrano per l'ottenimento di polizze fidejussorie ed, in generale, per l'accesso di linee di credito da parte del sistema bancario, è prevista per il 2012 un'altra rimodulazione finanziaria all'interno dell'Asse per effetto della quale l'Attività I.2.4 sarà incrementata di 3,5 Meuro, che andranno ad incrementare il costituito fondo di rotazione. La motivazione principale di questo incremento è legata alla scarsa capacità di accesso al credito del sistema imprenditoriale locale che, come già sottolineato, ha causato un livello di rinunce ai benefici molto elevato. Si vuole, pertanto, proseguire sulla strada intrapresa con la costituzione del fondo, destinato a migliorare il rapporto banche-impresa e a garantire un più semplice accesso a linee di credito, attraverso l'abbattimento dei costi per il pagamento degli interessi.

### 3.2. ASSE II "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE"

L'Asse concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale del programma mediante il conseguimento dell'obiettivo specifico *"promuovere un uso razionale e rispettoso dell'ambiente mediante interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili"*. Tale obiettivo è a sua volta declinato nell'obiettivo operativo *"accrescere l'efficienza energetica e la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili"*.

L'Asse è strutturato, nel conseguimento dei suddetti obiettivi, in tre Linee di Attività:

- **Attività II.1.1** "Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili"
- **Attività II.1.2** "Promozione di sistemi di risparmio energetico"
- **Attività II.1.3** "Animazione per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico".

#### 3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.2.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

Per l'attuazione dell'Asse II "Sostenibilità Ambientale" la Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni





Ambientali, Energia - ha stabilito di adottare la *Covenant of Mayors* – Patto dei Sindaci, anche in conseguenza dell'adesione alla stessa della totalità dei Comuni presenti sul territorio regionale. Gli obiettivi del Patto dei Sindaci, sintetizzati comunemente con la formula "venti-venti-venti", consistono nel raggiungimento entro il 2020 di un aumento del 20% del livello di efficienza energetica, di una produzione di energia da fonti rinnovabili pari al 20% del totale, con una riduzione del 20% delle emissioni di gas serra, in particolare CO<sub>2</sub>.

In tal senso, la Regione Abruzzo ha sottoscritto l'Accordo di Partenariato con la Direzione Generale Energia e Trasporti della Commissione Europea (DG ENER), assumendo il ruolo di Struttura di Supporto della CE ai fini dell'implementazione sul territorio regionale della *Covenant of Mayors* - Patto dei Sindaci.

Successivamente la Regione Abruzzo, in qualità di Struttura di Supporto e Coordinamento, ha condiviso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con le Province per l'attuazione sul territorio regionale del Patto dei Sindaci, prevedendo la costituzione di una *Cabina di Regia* quale organo decisionale.

La predetta *Cabina di Regia* cura l'attuazione delle Attività di riferimento e fornisce le linee guida per le azioni previste dal Patto dei Sindaci, armonizzandole con le pianificazioni regionali esistenti e/o in corso di redazione.

L'organo testé richiamato contribuisce alla realizzazione del Patto ed è costituito dalla Regione, dalle Province e dall'ANCI.

L'implementazione del Patto dei Sindaci ha previsto un numero elevato di atti preliminari, tale da determinare soltanto recentemente l'avvio delle Attività di riferimento.

Pertanto, come si evince dalla Tabella 4.2., l'attuazione finanziaria dell'Asse in relazione agli impegni giuridicamente vincolanti è pari al 1,84% del costo programmato, mentre in termini di pagamenti al 1,64% della dotazione dell'Asse. L'Attività che ha permesso la certificazione della spesa, per un importo di € 578.443,64, è la II.1.2 "Promozione di sistemi di risparmio energetico".

Le iniziali difficoltà, dovute all'implementazione del Patto dei Sindaci quale strumento di *governance* per l'Asse II, sono state superate ed è in corso di trasmissione la documentazione tecnico-contabile da parte dei beneficiari. E' atteso, quindi, un incremento della performance dell'Asse sia in termini di avanzamento fisico che in termini di avanzamento finanziario.

Nella Tabella 5.2. sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse II e quantificati al 31.12.2011.

La performance relativa agli indicatori di realizzazione al momento è quantificabile con riferimento a "progetti di cogenerazione e trigenerazione negli edifici pubblici", ( 6 progetti).

Per i rimanenti indicatori bisogna evidenziare il disallineamento fra il target degli indicatori medesimi e le Attività di riferimento. Nello specifico la problematica investe il fatto che, a seguito dell'implementazione del Patto dei Sindaci, le Attività II.1.1 e II.1.2 comportano una diversa tipologia di investimenti ammissibili, pertanto gli indicatori presenti nelle schede di monitoraggio, elaborati e definiti prima dell'adozione della



*Covenant* come *governance* per l'Asse II, non collimano con le citate Attività. Per il dettaglio di tale disallineamento, si rimanda alla Tabella I.

Al fine di superare tale criticità, la nuova batteria di indicatori per l'Asse II sarà modificata nell'ambito della revisione del sistema di indicatori del PO in corso di definizione da parte dell'AdG anche a seguito del Focus sviluppato dal Valutatore Indipendente.

Allo stato si rileva che in quattro Comuni, beneficiari dell'Attività II.1.2, sono stati realizzati circa quattro chilometri di efficientamento della rete di illuminazione pubblica, che saranno contabilizzati in termini di "Indicatori di realizzazione" appena sarà proposta la modifica degli indicatori stessi, da sottoporre a ratifica da parte del CdS e dalle strutture di coordinamento.

**Tabella 4.2 Asse II: Importi Impegnati ed erogati**

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (VA)	Pagamenti (VA)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sostenibilità Ambientale	35.239.821	646.994,02	578.443,64	1,84%	1,64%

Fonte: dati di monitoraggio al 31.12.2011

**Tabella 5.2 Obiettivi Asse prioritario**

**Indicatori di risultato**

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Intensità energetica finale del PIL (U.M.: tep/Meuro)	144,5 (Rapporto Enea)	139	144,5	115,4	N.D.	N.D.	N.D. <sup>19</sup>
Energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale) (U.M.: %)	41 (Istat 2005)	46	26,8	27,6	31,3	N.D.	N.D.

<sup>19</sup> Non disponibile in quanto le fonti ufficiali non hanno ancora pubblicato i dati più recenti.



## Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Potenza efficiente lorda installata (fotovoltaico e solare termico) (U.M.: GW)	0	1,3	0	0	0	0	0
Rete installata (U.M.: Km)	0	16	0	0	0	0	N.D. <sup>20</sup>
Progetti di cogenerazione e trigenerazione negli edifici pubblici (U.M.: N)	0	18	0	0	0	0	6
Azioni di animazione realizzate (U.M.: N)	0	4	0	0	0	0	0

Nella Tabella I seguente, si riportano – per ciascuna Linea di Attività – il set di indicatori di realizzazione previsti originariamente nel SAR e quelli previsti nell’ambito del *Covenant of Major*. Come già sottolineato, l’indicatore previsto per l’Attività II.1.1 “Rete installata”, in occasione della rivisitazione della batteria degli indicatori prevista, sarà sostituito con “Rete di illuminazione pubblica efficientata” stante la diversa tipologia di iniziative finanziate nell’ambito della Linea di Attività in questione.

**Tabella I –Indicatori Asse I previsti nel SAR e successiva rivisitazione in seguito all’attuazione del *Covenant of Major***

Attività	Indicatori di realizzazione previsti nel SAR	Indicatori di realizzazione <i>Covenant of Major</i>
II.1.1 Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili	Potenza lorda installata (fotovoltaico e solare termico)	Potenza efficiente lorda installata (fotovoltaico e solare termico)
	Rete installata	
II.1.2 Promozione di sistemi di risparmio energetico	Progetti di cogenerazione e trigenerazione negli edifici pubblici	Potenza efficiente lorda installata (fotovoltaico e solare termico)
		Rete di illuminazione pubblica efficientata
		Progetti di cogenerazione e rigenerazione negli edifici pubblici (sostituzione impianti di riscaldamento e/o raffreddamento)

<sup>20</sup> Il presente indicatore attualmente risulta attribuito all’Attività II.1.1. All’esito della rivisitazione della batteria degli indicatori, sarà sostituito da “rete di illuminazione pubblica efficientata (km.)” ed attribuito all’Attività II.1.2. I progetti chiusi e certificati al 31.12.2011 comportano un incremento del valore di partenza pari a 3,99 km.



		Progetti di efficienza energetica negli edifici pubblici (interventi sugli involucri e sugli infissi)
Il.1.3 Animazione per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico	Azioni di animazione realizzate	Azioni di animazione realizzate

### 3.2.1.2. Analisi qualitativa

Complessivamente la strategia dell'Asse II risponde all'obiettivo del P.O. di "accrescere l'efficienza energetica e la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili" e in tale ottica, in piena corrispondenza con i coerenti obiettivi del Patto dei Sindaci, già nel primo quadrimestre del 2011 è stata definita la relativa programmazione delle risorse. Nel prosieguo del 2011 sono stati avviati gli iter procedurali e attuati gli interventi selezionati attraverso i provvedimenti adottati nell'anno precedente e nel corrente.

Al fine di illustrare lo stato di attuazione dell'Asse II, di seguito si riporta, in forma tabellare, una sintesi dei procedimenti esperiti a valere sulle diverse Linee di Attività:

<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Linea di Attività</b>	<b>Procedure avviate</b>	<b>Anno di avvio</b>	<b>Risorse finanziarie (in euro)</b>
Accrescere l'efficienza energetica e la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili	Il.1.1	Protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo e le Province per l'implementazione del Patto dei Sindaci ( <i>Governant of Majors</i> )	2011	4.000.000,00
	Il.1.2			28.000.000,00
	Il.1.3			3.239.821,00

La ripartizione finanziaria dei fondi sopra richiamati è stata determinata in seno alla *Cabina di Regia*, costituita in forza del Protocollo di Intesa fra Regione e Province per l'implementazione del Patto dei Sindaci, come riportato nelle *Procedure Attuative della Covenant of Mayors in Abruzzo*.

In tale documento sono individuati i beneficiari e si prevedono le modalità e le tempistiche di assegnazione delle risorse attribuite a ciascuna Attività.

Nello specifico, riguardo alle Attività Il.1.1 e Il.1.2, è previsto che l'erogazione dei relativi fondi avvenga in tre successive fasi:



- a. attribuzione del 50% della somma assegnata a ciascun beneficiario, in seguito a ultimazione della procedura di affidamento dei lavori e redazione del BEI (Inventario delle emissioni) entro la tempistica indicata dalle Procedure Attuative della *Covenant of Mayors*;
- b. assegnazione dell'ulteriore 45% della somma attribuita a ciascun beneficiario, a seguito della rendicontazione del 50% delle somme già erogate (25% della risorsa assegnata);
- c. Erogazione del saldo pari al 5% della somma assegnata, in seguito alla ultimazione dei lavori.

Relativamente all'Attività II.1.3, è previsto che l'erogazione dei fondi in dotazione avvenga secondo le seguenti modalità:

- d. attribuzione del 50% della somma assegnata a ciascun beneficiario, in seguito a presentazione di un Piano di Attività corredato dai relativi costi finanziari, entro la tempistica indicata dalle Procedure Attuative della *Covenant of Mayors*;
- e. assegnazione dell'ulteriore 45% della somma attribuita a ciascun beneficiario, in conseguenza della rendicontazione del 50% delle somme già erogate (25% della risorsa assegnata);
- f. erogazione del saldo pari al 5% della somma assegnata, in seguito alla avvenuta redazione dei SEAP (Piani Ambientali per l'Energia Sostenibile) di tutti i Comuni di competenza di ciascuna Provincia ed alla avvenuta rendicontazione delle azioni previste nei Piani di Attività.

In dettaglio, per realizzare l'obiettivo operativo previsto dal P.O., sono in corso di svolgimento le seguenti operazioni:

#### **Attività II.1.1 "Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili".**

Nel corso del 2011 le Province, individuate dalle *Procedure Attuative della Covenant of Mayors in Abruzzo* quali soggetti beneficiari di tale Attività, hanno avviato le operazioni di realizzazione degli interventi ammissibili, concernenti principalmente l'installazione di impianti fotovoltaici e di solare termico. Nello specifico, le Province de L'Aquila, Teramo e Chieti hanno concluso gli interventi ed hanno ottenuto l'erogazione del 95% delle risorse loro attribuite. Solo la Provincia di Pescara è in ritardo nella conclusione degli interventi.

Benché gli interventi siano fisicamente conclusi, o in fase di conclusione, non è stato ancora possibile procedere alla relativa certificazione della spesa, a causa della complessità e della tempistica connessa alla produzione di tutta la documentazione contabile e amministrativa necessaria da parte dei soggetti beneficiari.

#### **Attività II.1.2 "Promozione di sistemi di risparmio energetico".**

I beneficiari di tale Attività sono i Comuni e le Province del territorio regionale. La dotazione finanziaria dell'Attività è stata così ripartita:

piccoli Comuni (con meno di 5.000 abitanti): n. 250; importo totale € 12.500.000;

grandi Comuni (con più di 5.000 abitanti): n. 55; importo totale € 8.200.000;



Province: n. 4; importo totale € 7.300.000.

A fronte di una quasi completa attuazione fisica dei 250 interventi previsti nei piccoli Comuni beneficiari, alla data del 31.12.2011 sono stati certificati solamente n. 13 progetti, la cui documentazione è pervenuta in forma completa. I relativi interventi hanno riguardato principalmente l'efficientamento energetico degli edifici comunali e della pubblica illuminazione. Tali 13 progetti hanno consentito di certificare la somma di € 578.443,64, come riportato nella tabella al punto 4.2.

Come anticipato, nel corso del 2011 sono stati anche attuati fisicamente gran parte (circa 75%) degli interventi previsti da parte dei grandi Comuni e delle Province. La relativa documentazione tecnico-contabile e amministrativa prevista dalle *Procedure Attuative della Covenant of Mayors*, necessaria ai fini della certificazione della spesa, è in corso di trasmissione. La Regione Abruzzo ha di fatto già provveduto all'erogazione del 95% delle risorse attribuite agli Enti pubblici beneficiari. Tuttavia la difficoltà da parte dei medesimi, nella produzione della documentazione inerente la rendicontazione delle spese sostenute, ha impedito che si potessero chiudere e certificare, alla data del 31.12.2011, un numero superiore di progetti, più coerente con il reale stato di avanzamento fisico degli interventi.

Ai fini dell'assegnazione del saldo del 5%, si attende l'invio della documentazione completa, attestante la chiusura degli interventi.

I progetti complessivamente avviati dai beneficiari prevedono circa 450 interventi di risparmio energetico.

#### **Attività II.1.3 "Animazione per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico".**

Nel corso del 2011 i beneficiari hanno presentato la documentazione prevista dalle *Procedure Attuative della Covenant of Mayors* in Abruzzo, inerente il primo trasferimento di risorse. A fronte di tale produzione documentale, è stata disposta un'erogazione pari al 25% della dotazione attribuita, in considerazione della reale possibilità di avanzamento della spesa da parte dei beneficiari.

L'effettuazione delle azioni di animazione e la rendicontazione delle spese connesse è prevista per l'annualità 2012.

Le attività del Controllo di I livello, svolto nell'ambito dell'Ufficio di coordinamento presso l'AdG, stanno richiedendo tempi lunghi che hanno comportato uno slittamento nei tempi di certificazione della spesa sostenuta.

\*\*\*\*\*

Infine, relativamente al principio di flessibilità fra Fondi FESR e FSE, a norma dell'art. 34 comma 2 del Regolamento (CE) 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel PO, non si prevede di farvi ricorso.

#### **3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Oltre a quanto già premesso in tema di indicatori di realizzazione, a seguito dell'implementazione della *Covenant of Mayors* - Patto dei Sindaci, per l'attuazione delle iniziative previste dall'Asse II, si sono riscontrate alcune difficoltà di carattere procedurale che hanno rallentato lo svolgimento delle attività



necessarie per la realizzazione degli interventi. Nello specifico si è ravvisata una problematica inerente l'incompletezza della documentazione trasmessa dai beneficiari, necessaria alla certificazione della spesa. Tale criticità è stata superata in conseguenza della continua opera di sensibilizzazione posta in essere dagli Uffici competenti. In particolare si evidenzia la difficoltà riscontrata da parte dei beneficiari di produrre la documentazione prevista dalle "Procedure di attuazione del Covenant of Mayors in Abruzzo" nel rispetto delle scadenze indicate. La difficoltà è imputabile a diversi fattori di natura amministrativa e finanziaria, fra cui i ritardi nei trasferimenti dei fondi ai beneficiari da parte degli Uffici preposti, la tempistica necessaria per l'ottenimento di quietanze di pagamento da parte degli istituti bancari e i tempi minimi necessari per verificare i requisiti soggettivi delle imprese incaricate dell'esecuzione dei lavori, sia per le fasi di svolgimento della gara che per quelle di erogazione delle risorse ai soggetti beneficiari.

Inoltre il numero elevato di interventi comporta inevitabilmente l'allungamento dei tempi di istruttoria e di quelli connessi all'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria. Per superare tale ostacolo il Servizio competente ha attivato un iter idoneo a rendere più celere la raccolta dei dati e degli atti necessari ai controlli propedeutici all'attestazione della spesa.

### 3.3. ASSE III "SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE"

L'Asse III concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale del Programma mediante il conseguimento dell'obiettivo specifico "migliorare l'accesso e l'utilizzo delle ICT da parte delle PMI mediante il potenziamento e il ripristino e la ricostruzione delle infrastrutture della banda larga nelle aree montane ed il miglioramento dei servizi anche alla luce dei danni arrecati dal sisma". Tale obiettivo è declinato nei seguenti due obiettivi operativi:

- *sviluppare servizi nel campo della Società dell'Informazione;*
- *promuovere le infrastrutture di banda larga ed il loro ripristino nelle aree montane ed i relativi servizi.*

L'Asse è strutturato, nel conseguimento dei suddetti obiettivi, in tre Linee di Attività:

- **Attività III.1.1** "Miglioramento della disponibilità di servizi ICT per le imprese"
- **Attività III.2.1** "Potenziamento delle reti immateriali (banda larga) nelle aree di montagna"
- **Attività III.2.2** "Miglioramento della disponibilità di servizi ICT per i cittadini delle aree montane".

#### 3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.3.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

Come si evince dalla Tabella 4.3. in cui sono indicati i dati presenti sul sistema di monitoraggio, l'attuazione finanziaria dell'Asse in relazione agli impegni è pari al 95,95% del costo del Programma, mentre in termini di pagamenti, il livello si attesta intorno al 36% del contributo totale. È doveroso sottolineare, tuttavia, che al 31.12.2011 i SAL pagati ammontano ad euro 29.378.968,76, segnando dunque un livello di spesa pari al 59,44%.



Ciò denota che l'Asse nonostante le difficoltà rilevate già nel precedente RAE, procede sia nella fase realizzativa che nei pagamenti. Nell'anno 2011 infatti sono stati collaudati alcuni SAL ( in particolare quelli relativi all'Attività III.1.1 e III.2.2) con esito positivo e si è provveduto al relativo pagamento. La società affidataria, sta provvedendo a rendere disponibile l'infrastruttura per il collaudo degli ulteriori SAL presentati.

In proposito, tuttavia va richiamato quanto già rilevato in termini di avanzamento della spesa, che i pagamenti effettuati dell'Asse III non sono stati ancora inseriti nelle Domande di pagamento finora presentate alla CE, in quanto ancora oggetto di verifiche sulla ammissibilità della spesa.

Nella Tabella 5.3. sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse III e quantificati al 31.12.2011.

Per l'anno 2011, gli indicatori di risultato, che misurano l'effetto diretto ed immediato della spesa sostenuta, non sono quantificabili in quanto non ancora rilevati dal sistema di monitoraggio con il quale vengono monitorate le risultanze realizzate. L'unico dato disponibile, pubblicato per il 2011, è quello relativo all'indicatore "grado di utilizzo di internet nelle famiglie" che si attesta al 50,2% , segnando un notevole incremento rispetto al *target* programmato al 2015 e per il quale si rileva un ulteriore aumento rispetto al dato dell'anno 2010. Inoltre è stato possibile aggiornare alcuni dati relativi agli indicatori dell'anno 2010 che non erano disponibili per il RAE relativo all'annualità 2010 ("indice di diffusione della banda larga nelle imprese") ed anche in questo caso il *trend* risulta essere positivo in quanto i dati risultano superiori rispetto agli obiettivi prefissati.

Per quanto concerne gli indicatori di realizzazione, si segnala che analogamente all'annualità 2010, il numero di progetti finanziati sono pari a 3, mentre si registra un avanzamento per l'anno in corso delle infrastrutture intercentrali realizzate con il raggiungimento del *target* preventivato di 7 infrastrutture.

In molti casi i dati saranno disponibili nel prossimo Rapporto Annuale di Esecuzione.

**Tabella 4.3 Asse III: Importi Impegnati ed erogati**

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (VA)	Pagamenti (VA)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Società dell'informazione	49.422.999,00	47.422.999,00	18.192.854,86	95,95%	36,81%

Fonte: dati di monitoraggio al 31.12.2011





I pagamenti indicati nella seguente tabella, sono riferiti ai SAL effettivamente pagati al 31.12.2011.

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (VA)	Pagamenti (VA)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Società dell'informazione	49.422.999,00	47.422.999,00	29.378.968,76*	95,95%	59,44%



Tabella 5.3 Obiettivi Asse prioritario

## Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Indice di diffusione della banda larga (% di imprese con più di 10 addetti dei settori di industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga) (U.M.: %)	59,9 (Istat 2005)	70	63,8	75,8	80,1	83,7	N.D.
Densità di fibra ottica per superficie ( <i>between</i> ) (U.M.: %)	<75	>80	<75	<75	<75	N.D.	N.D.
Indice di diffusione della banda larga nelle amministrazioni locali (% delle amministrazioni comunali che dispongono dell'accesso alla banda larga sul totale dei comuni che dispongono dell'accesso ad internet) (U.M.: %)	23,6 (Istat 2005)	29,8	48,6	N.D. <sup>21</sup>	N.D.	N.D.	N.D.
Popolazione delle aree montane che ha usato servizi sanitari <i>on line</i> sul totale della popolazione residente (U.M.: %)	0	4	0	0	0	0	N.D.
Grado di utilizzo di internet nelle famiglie (% di persone di sei anni e più che dichiarano di aver utilizzato internet negli ultimi tre mesi) (U.M.:%)	29,5 (Istat 2005)	38	33,2	35,5	41,8	41,8	50,2

## Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Numero progetti finanziati	0	12	0	0	0	3	3
Infrastrutture intercentrali realizzate	0	7	0	0	0	0	7
Infrastrutture diffuse realizzate	0	70	0	0	0	0	0
Numero progetti "e-health" realizzati	0	4	0	0	0	0	0

<sup>21</sup> Non disponibile in quanto le fonti ufficiali non hanno ancora pubblicato i dati più recenti.



### 3.3.1.2. *Analisi qualitativa*

L'ASSE III "Società dell'Informazione" ha una dotazione finanziaria che ammonta a circa 49 Meuro (equivalente al 14% delle risorse finanziarie del Programma); la responsabilità attuativa è in capo alla Struttura speciale di supporto sistema informativo regionale. La realizzazione degli interventi previsti nel presente Asse, articolato in tre diverse Attività, è stata affidata, per la parte relativa alla realizzazione delle opere pubbliche (per un totale di tre progetti) ad *Abruzzo Engineering S.c.p.a.* individuata come Società avente diritti speciali ed esclusivi per la realizzazione e gestione di un'infrastruttura a banda larga e la realizzazione dei servizi ad essa connessi in base all'art. 11 della L. R. n. 34/2007. Nelle convenzioni attuative di affidamento, approvate con DGR N. 126 del 25 febbraio 2008 sono descritte le diverse attività concesse, l'importo assegnato nonché le clausole che regolano i rapporti tra le parti. Alla data odierna i lavori dichiarati da *Abruzzo Engineering* si attestano intorno al 70% e le somme liquidate dalla Regione (comprehensive delle anticipazioni) ammontano ad € 35.587.262,47.

In merito alla promozione delle pari opportunità non sono stati previsti criteri premiali. Inoltre si evidenzia che per l'implementazione del presente Asse non si è fatto ricorso al principio di flessibilità previsto all'articolo 34 comma 2 del Regolamento CE 1083/2006.

### 3.3.2. *Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Oltre alle già segnalate criticità in merito all'affidamento e rendicontazione delle operazioni riportate nel precedente RAE 2010 e non ancora risolte, si segnala che la mancata realizzazione della nuova sala operativa da parte di *Abruzzo Engineering* (in quanto quella che era stata in parte allestita è stata danneggiata e resa non funzionante dal sisma del 6 aprile 2009) costituisce un impedimento alle operazioni di collaudo. La società ha comunicato ai collaudatori che tale problematica è in fase di soluzione in quanto l'Assemblea dei soci nella prossima seduta, delibererà in merito all'approvazione della spesa preventivata per l'allestimento del Centro Tecnico di cui la Sala Operativa è parte integrante.

Va infine segnalato che pur registrando un avanzamento rilevante in termini di impegni e pagamenti rispetto al costo programmato, alla fine del 2011 non è stato rendicontata alla Commissione alcuna spesa. Come è stato già richiamato, sono in corso attività di controllo per verificare l'ammissibilità della spesa con riferimento alle procedure attivate.

## 3.4. *ASSE IV "SVILUPPO TERRITORIALE"*

L'Asse IV concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale del Programma mediante il conseguimento dell'obiettivo specifico *"promuovere l'attrattività e la competitività del territorio regionale, attraverso politiche di custodia e prevenzione dell'ambiente naturale volte alla riduzione degli squilibri territoriali, alla valorizzazione del capitale naturale nonché al miglioramento della qualità della vita delle aree urbane e delle zone di montagna"*.

Tale obiettivo è a sua volta declinato nei seguenti tre obiettivi operativi:

- *promuovere lo sviluppo delle quattro città capoluogo di Provincia;*



- *sostenere lo sviluppo delle aree montane e contrastare i fenomeni di marginalizzazione e declino attraverso la promozione del turismo sostenibile;*
- *attuare piani e programmi volti a prevenire e gestire i rischi naturali e bonifica delle aree contaminate.*

Nel corso del 2011, all'interno della più ampia rimodulazione del POR, è stata realizzata una significativa azione di razionalizzazione dell'attività IV.3.1, mediante il frazionamento in più linee di attività tra loro coerenti. In questo modo le linee di attività sono passate da 7 a 10. L'Asse prevede un elevato numero di attività che concorrono al conseguimento di tre obiettivi operativi:

- **IV.1.1** Sostegno ai Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PISU)
- **IV.2.1** Valorizzazione dei territori montani
- **IV.3.1** Misure volte alla gestione e prevenzione dei rischi naturali, con particolare riferimento alle aree soggette a rischio sismico ed idrogeologico;
  - ✓ **IV. 3.1 a) 1** Attuazione d'interventi diretti alla mitigazione del rischio prodotto dai fiumi;
  - ✓ **IV. 3.1 a) 2** Piani relativi ai tematismi della difesa del suolo (dissesto idrogeologico) di maggior dettaglio nella pianificazione di bacino idrografico dell'Autorità di bacino che riguarda la riduzione dei rischi e la pianificazione territoriale relativa ai fiumi, ai versanti in frana o erosione, l'erosione marina delle coste anche mediante l'impiego di tecnologie satellitari;
  - ✓ **IV. 3.1 b) 1** Attuazione di interventi diretti alla mitigazione dei movimenti franosi e dall'erosione costiera;
  - ✓ **IV. 3.1 b) 2** Interventi strutturali diretti alla riduzione del rischio idraulico nelle aree a rischio massimo (R3 e R4) come previsto nel PSDA;
  - ✓ **IV. 3.1 c)** Attività di prevenzione del rischio sismico attraverso la microzonazione sismica del territorio regionale;
  - ✓ **IV. 3.1 d)** Potenziamento colonna mobile e Sala Operativa;
- **IV. 3.2** Bonifica dei siti contaminati.

### **3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

#### **3.4.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità**

Come si evince dalla Tabella 4.4., l'attuazione finanziaria dell'Asse in relazione agli impegni è pari al 73,71% del costo del Programma, mentre in termini di pagamenti al 64,31% del contributo totale.

Nella Tabella 5.4. sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse IV e quantificati al 31.12.2011.



Dalla disamina degli indicatori di risultato, emerge un quadro analogo a quello rilevato per l'annualità 2010. Si conferma, infatti, l'andamento negativo relativamente all'attrattività dei flussi dei visitatori. Tale indicatore, come sottolineato anche nell'ambito del RAE 2010, è fortemente condizionato dagli effetti prodotti dal sisma che ha colpito l'area cd. "cratere" ed indirettamente l'intero territorio regionale.

Per quanto concerne gli indicatori di realizzazione, si registra un notevole avanzamento rispetto all'annualità 2010, in riferimento al numero di Iniziative realizzate che si attestano pari a 27, sensibilmente superiore al valore obiettivo. Tale valore coincide con il numero di interventi realizzati all'interno dei PISU ed è legato, altresì, all'aumento della superficie urbana riqualificata dal programma, che supera il valore obiettivo ed evidenzia il legame con gli interventi realizzati nell'ambito dei programmi PISU.

**Tabella 4.4 Asse IV: Importi Impegnati ed erogati**

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (VA)	Pagamenti (VA)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
		(a)	(b)	(b/a)	(c/a)
Sviluppo territoriale	72.783.523	53.650.953,49	46.804.232,67	73,71%	64,31%

Fonte: dati di monitoraggio al 31.12.2011



Tabella 5.4 Obiettivi Asse prioritario

## Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Grado di promozione dell'offerta culturale (Visitatori paganti su visitatori non paganti degli istituti statali di antichità e di arte) (U.M.:%)	71,4 Istat ...	83	62,4	64,2	46,8	38,9	38,9
Indice di stagionalità dei flussi turistici: incidenza dei quattro mesi estivi sul totale- Rapporto sul turismo italiano (U.M.:%)	73,3 Istat 2002	67	N.D. <sup>22</sup>	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Trasporto pubblico locale nelle città (Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 kmq di superficie comunale) (U.M.: N)	108,2 Istat ...	146	93,5	93,5	54,7	N.D.	N.D.
Riduzione dei tempi di attraversamento delle città capoluogo su 10 Km di percorrenza con mezzo pubblico (monitoraggio PO) (U.M.: minuti)	30	25	30	30	30	30	N.D.
Popolazione residente nei comuni rurali (variazione % annua della popolazione residente nei comuni rurali) (U.M.: Δ%)	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	N.D.	1,01
Superficie delle Aree ad alto valore naturalistico su cui si interviene (U.M.: ha)	421.546	421.546	0	0	0	0	0
Nuovi servizi sociali per la popolazione attivati in regione (monitoraggio PO) (U.M.:N)	0	2	0	0	0	0	0
Capacità di attrazione dei consumi turistici (giornate di presenza nel complesso degli esercizi ricettivi per ab) (U.M.:N)	5,3	5,7	5,6	5,7	5,0	N.D.	N.D.
Siti industriali dismessi Riduzione percentuale dei siti industriali dismessi (U.M.: N)	150	135 (-10%)	150	150	150	150	150
Superficie dei comuni esposti a rischio idrogeologico R3+R4 (PAI - Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi) (U.M.: Km <sup>2</sup> )	11,16	10	11,16	11,16	11,16	11,16	11,16

<sup>22</sup> Non disponibile in quanto le fonti ufficiali non hanno ancora pubblicato i dati più recenti.



## Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Superficie urbana riqualificata dal programma (monitoraggio PO) (U.M.: ha)	0	3	0	0	0	0	5
Iniziative finanziate (U.M.: N.)	0	10	0	0	0	1	27
Linee urbane potenziate (U.M.: N.)	0	3	0	0	0	0	0
Edifici di interesse storico, culturale ed architettonico destinati ad attività culturali (U.M.: N.)	0	8	0	0	0	0	0
Totale interventi realizzati all'interno dei PISU (U.M.: N.)	0	15	0	0	0	0	27
Imprese agevolate (U.M.: N.)	0	130	0	0	0	0	0
Progetti infrastrutturali finanziati (U.M.: N.)	0	30	0	0	0	0	0
Aree di interesse naturalistico valorizzate (U.M.: N.)	0	30	0	0	0	0	0
Totale interventi realizzati all'interno dei PIT (U.M.: N.)	0	190	0	0	0	0	0
Piani relativi ai tematismi della difesa del suolo, della pianificazione di bacino idrografico finanziati (U.M.: N.)	0	16	0	0	0	0	1
Interventi di prevenzione su edifici strategici ad alto rischio sismico (U.M.: N.)	0	8	0	0	0	0	0
Interventi di bonifica dei siti contaminati e gestione materiali inquinati finanziati (U.M.: N.)	0	12	0	0	0	0	0

## 3.4.1.2. Analisi qualitativa

Nel corso del 2011 risultano avviate molte delle procedure necessarie all'attuazione del presente Asse, che ha visto, da un lato, le strutture regionali coinvolte nell'attuazione, raggiungere un buon livello di autonomia ed efficacia attuativa avviando numerose procedure, dall'altro l'adozione di misure che hanno favorito il superamento di alcune delle problematiche che precedentemente avevano rallentato l'avvio di alcune attività. In generale, lo stato di attuazione dell'Asse fa registrare l'implementazione di numerose linee di attività; la maggior parte delle procedure di attivazione non avviate al 31.12.2010 hanno mostrato un avanzamento procedurale significativo soprattutto nel corso degli ultimi sei mesi del 2011.



L'ASSE IV "Sviluppo territoriale" ha una dotazione finanziaria che ammonta a circa 72 Meuro (equivalenti al 20% delle risorse finanziarie del Programma); la responsabilità attuativa è in capo a due Direzioni: la Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa e la Direzione Protezione Civile, Ambiente.

Le linee di Attività previste nell'Asse IV "Sviluppo territoriale" riguardano: l'implementazione di "Programmi Integrati di Sviluppo Urbano" (IV 1.1), attività di "Valorizzazione dei territori montani" (IV 2.1), attività volte alla "Gestione e alla Prevenzione dei rischi naturali" (IV 3.1), attività di "Bonifica di siti contaminati" (IV 3.2).

L'Asse presenta una notevole complessità in termini di articolazione organizzativo - gestionale e di procedure attuative; comprende infatti Attività a regia regionale e Attività implementate attraverso PIT e PISU. La molteplicità di soggetti coinvolti se da un lato assicura il pluralismo e la valorizzazione delle risorse dei diversi territori (aree urbane e aree montane), dall'altro rende più complessa e meno celere l'attuazione del Programma.

#### **Attività IV.1.1 "Sostegno ai programmi integrati di sviluppo urbano"**

Nel corso della riprogrammazione del POR del 2009, sono state ridotte le risorse delle Attività IV.1.1. "Sostegno ai Programmi integrati di sviluppo urbano", a vantaggio del nuovo Asse VI che contiene anche interventi di sviluppo locale. Nell'ambito dell'attività VI 2.1. il Comune di L'Aquila non provvederà alla stesura del PISU e a tal fine il piano finanziario per l'attività IV.1.1 è stato rimodulato scorporando la quota destinata alla città de L'Aquila; la nuova assegnazione finanziaria per i PISU, che ammonta ad euro 24.773.974, riguarda solo tre dei comuni capoluoghi di provincia (Pescara, Teramo e Chieti).

Il Protocollo di Intesa "JESSICA" tra la BEI e la Regione Abruzzo, sottoscritto in data 11.02.2010 tra il Presidente della Regione Abruzzo ed i sindaci delle quattro città Capoluogo, non ha avuto seguito a causa della parziale attuazione, causata dalla mancata adesione del Comune di Pescara, che aveva già individuato gli interventi da effettuare nell'ambito del PISU e del Comune di L'Aquila che presenta ancora oggi particolari difficoltà nell'inquadrare interventi compatibili con lo stesso POR. A fine 2011 per i ritardi accumulati, dovuti alla mancata adesione al Protocollo di intesa "JESSICA", i comuni di Chieti e Teramo hanno deciso di ampliare gli interventi da realizzare all'interno dei PISU, Chieti tramite Delibera di Giunta N. 749 del 27 ottobre 2011 e Pescara tramite Delibera di Giunta N. 447 del 10 novembre 2011.





Tabella II

Obiettivo operativo	Linea di attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
IV.1 Promuovere lo sviluppo delle quattro città capoluogo di Provincia	IV.1.1. Sostegno ai Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PISU)	- CH DGP N. 749 del 27.10.2011 - PE DGP N. 447 del 10.11.2011	2011	24.773.974
IV.2 Sostenere lo sviluppo delle aree montane e contrastare i fenomeni di marginalizzazione e declino attraverso la promozione del turismo sostenibile	IV.2.1. Valorizzazione dei territori montani	PIT CH: Pubblicazione avvisi Linee d'intervento I.1.1 e I.1.2 BURA Speciale PIT n. 65 del 28.10.11; PIT PE: Atto di indirizzo della DGP n. 74/2011	2011	17.000.000
IV.3 Attuare piani e programmi volti a prevenire e gestire i rischi naturali e bonifica delle aree contaminate	IV.3.1. Misure volte alla gestione e prevenzione dei rischi naturali, con particolare riferimento alle aree soggette a rischio sismico ed idrogeologico	Informazione da integrare		3.151.631,82
	a <sub>1</sub> Attuazione d'interventi diretti alla mitigazione del rischio prodotto dai fiumi	Informazione da integrare		298.050
	a <sub>2</sub> Piani relativi ai tematismi della difesa del suolo (dissesto idrogeologico) di maggior dettaglio nella pianificazione di bacino idrografico dell'Autorità di bacino che riguarda la riduzione dei rischi e la pianificazione territoriale relativa ai fiumi, ai versanti in frana o erosione, l'erosione marina delle coste anche mediante l'impiego di tecnologie satellitari	Informazione da integrare		1.000.000
	b <sub>1</sub> Attuazione di interventi diretti alla mitigazione dei movimenti franosi e dall'erosione costiera	Informazione da integrare		10.000.000 (I) 28.857.343,61 (II)
	b <sub>2</sub> Interventi strutturali diretti alla riduzione del rischio idraulico nelle aree a rischio massimo (R3 e R4) come previsto nel PSDA	Informazione da integrare		2.000.000
	c Attività di prevenzione del rischio sismico attraverso la	Informazione da integrare		2.000.000



Obiettivo operativo	Linea di attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
	microzonazione sismica del territorio regionale			
	d Potenziamento colonna mobile e Sala Operativa	Informazione da integrare		3.000.000
	IV. 3.2. Bonifica dei siti contaminati	Pubblicazione graduatorie DGR n. 27 del 16.01.2012	2012	12.711.499
<b>TOTALE</b>				<b>72.783.523</b>

#### Attività IV.2.1 “Valorizzazione dei territori di montagna”

Per quanto concerne l'Attività IV.2.1 implementata dalle Province (PIT) si registrano notevoli ritardi; la Giunta Regionale ha rimodulato la dotazione finanziaria con DGR n. 852/2011, siglata con un nuovo protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e le quattro Province.

#### PIT Chieti

L'avvisi relativi all'Asse IV, comprendente le due Linee d'Intervento, la 1.1 “ *Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita*” e la 1.2 “*Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi*”, sono stati pubblicati sul BURA Speciale PIT n. 65 del 28 ottobre 2011. Le relative graduatorie sono state pubblicate sul BURA Ordinario n. n. 25 del 4.05.2012.

#### Linea d'intervento 1.1 Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita

L'attività prevede la concessione di contributi per investimenti finalizzati alla spettacolarizzazione e teatralizzazione delle mete di visita, mediante ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento delle infrastrutture a supporto delle stesse e, più in generale, al cofinanziamento di interventi sulle mete di visita capaci di attrarre maggiori flussi di visitatori, attraverso l'adeguamento del prodotto offerto.

I Beneficiari sono i Comuni ricadenti nelle zone montane. La dotazione finanziaria per Ambito è così ripartita:

<b>Ambito</b>	<b>Dotazione finanziaria (in euro)</b>
Ambito Chieti	700.000,00
Ambito Lanciano	660.000,00
Ambito Vasto	408.287,14
<b>Totale</b>	<b>1.768.287,14</b>

Sono stati finanziati n. 4 progetti Ambito Chieti, n. 8 Ambito Lanciano e n. 4 Ambito Vasto.

#### Linea d'intervento 1.2 Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi



L'Avviso è volto alla concessione di contributi a sostegno di investimenti proposti dagli Enti locali e volti ad incrementare il livello di gradevolezza, l'attrattività e l'abbellimento di particolari contesti abitativi e, più in generale, al cofinanziamento di interventi su borghi, frazioni, insediamenti diffusi, centri storici, ecc. affinché si possano configurare come mete specifiche di visita.

I Beneficiari sono i Comuni ricadenti nelle zone montane. La dotazione finanziaria per Ambito è così ripartita:

<b>Ambito</b>	<b>Dotazione finanziaria (in euro)</b>
Ambito Chieti	1.011.537,05
Ambito Lanciano	1.044.938,78
Ambito Vasto	1.099.410,92
<b>Totale</b>	<b>3.155.886,75</b>

Sono stati finanziati n. 5 progetti Ambito Chieti, n. 9 Ambito Lanciano e n. 10 Ambito Vasto.

Per n. 4 progetti relativi all'Ambito di Lanciano, ammessi e non finanziabili per carenza di fondi, si ritiene possano essere finanziati con le "economie" derivanti da altri Assi del POR.

### **PIT Pescara**

A valere sulla presente Attività il cui obiettivo primario è sostenere lo sviluppo delle aree montane e contrastare i fenomeni di marginalizzazione e declino attraverso la promozione del turismo sostenibile, la Provincia di Pescara alla data del 31.12.2011, non presenta avanzamenti finanziari.

Tale circostanza non consente di attestare una variazione per gli indicatori sia di risultato che di realizzazione.

Tuttavia, si può rilevare un progresso rilevante nell'aspetto procedurale, e precisamente la definizione di un nuovo piano finanziario approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 852/2011, per effetto del quale la Provincia di Pescara ottiene un incremento di disponibilità fino ad € 2.793.290,43, oltre alla quota per l'animazione e l'assistenza tecnica.

In conseguenza di ciò è stato avviato l'iter attuativo per le linee di intervento che individuano come beneficiari le PMI, e precisamente:

- Linea d'intervento E.1.1. "Sostegno alle PMI negli interventi di ampliamento e potenziamento delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere già esistenti nell'ambito del turismo naturalistico e del benessere". La dotazione finanziaria del bando sarà pari ad € 1.339.767,57;
- Linea d'intervento G.1.1. "Sostegno agli interventi di adeguamento delle strutture ricettive alle esigenze di accessibilità dei portatori di "esigenze speciali". La dotazione finanziaria del bando sarà pari ad € 336.206,69.



In relazione, inoltre, agli interventi destinati agli EE.LL, tenuto conto dell'Atto di indirizzo assunto dalla Giunta provinciale con Deliberazione n. 74/2011, questi riguarderanno le seguenti Linee di intervento:

- Linea d'intervento C.1.1. "Sostegno ad attività di manutenzione (con esclusione della manutenzione ordinaria) della rete stradale strategica ad alto interesse turistico (strade urbane ed extraurbane)";
- Linea d'intervento C.1.2. "Sostegno ad attività di implementazione della segnaletica turistica".

Tale investimento sarà pari complessivamente ad € 1.397.316,17, di cui: fondi PIT (80%) per € 1.117.316,17 e cofinanziamento della Provincia di Pescara (20%) per € 280.000,00.

### **PIT Teramo**

La Provincia di Teramo ha programmato di impiegare una parte dei fondi a disposizione sotto forma di aiuti, mentre circa € 1.8 ml saranno destinati ad un intervento che nello specifico riguarderà la valorizzazione turistica dei territori montani.

### **PIT L'Aquila**

La provincia di L'Aquila non ha adottato procedure a bando per l'individuazione dei beneficiari privati, ma attuerà l'accordo di partenariato già siglato con quei Comuni che per partecipare saranno disposti ad aumentare la propria quota di cofinanziamento, azione necessaria a seguito della riduzione delle risorse assegnate alla stessa Provincia di L'Aquila. Solo per l'ambito di Sulmona si procederà con bandi/avvisi pubblici a favore dei singoli beneficiari privati.

### **Attività IV.3.1 "Misure volte alla gestione e prevenzione dei rischi naturali con particolare riferimento alle aree soggette a rischio sismico ed idrogeologico"**

Per l'Attività IV 3.1 a1) sono state avviate ed espletate le procedure di gara e le attività connesse alla stipula del contratto (verifica degli elaborati tecnici - I SAL) per le attività rivolte a verifiche di sicurezza e di efficienza idraulica per rischi incombenti sulle infrastrutture, impianti produttivi, opere pubbliche ed edifici.

Nel caso dell'Attività IV 3.1 b1) –I si è concluso l'iter procedurale connesso alla progettazione esecutiva degli interventi finanziati. In particolare, sono stati esaminati, da parte del Servizio Genio Civile Regionale e del Servizio Difesa del Suolo, n. 21 progetti esecutivi per i quali si è provveduto a rilasciare i relativi pareri tecnici di competenza propedeutici all'attuazione fisica delle opere. Per n. 3 interventi sono stati, altresì, avviati i lavori previsti. Il risultato ottenuto in rapporto agli obiettivi fisici definiti nel programma operativo riguarda la predisposizione della progettazione esecutiva la cui attuazione consentirà il raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Infine il completamento dell' Attività IV 3.1 b1)-II ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo fisico, concludendo le attività connesse alla realizzazione degli interventi di difesa e gestione della fascia litoranea abruzzese.

Nell'ambito delle attività IV 3.1 a)2 e b)2 appare opportuno segnalare che dei 14 interventi previsti nella seconda attività sono stati definitivamente conclusi 10 interventi attraverso la realizzazione di opere di risanamento di situazioni di criticità idraulica lungo alcuni tratti dei bacini idrografici regionali più a rischio, ed è prevista la realizzazione di un ulteriore intervento finanziato con le economie da ribasso derivanti dalla chiusura di alcuni procedimenti. Per l'attività IV 3.1 a)2 l'azione in questione riguarda la fase di progettazione dell'intervento di riduzione idraulica sul bacino idrografico del Fiume Aterno- Pescara, denominato "Lotto 2: Opere per la messa in sicurezza idraulica della città di L'Aquila – Progetto Definitivo" di competenza del Commissario Delegato nominato con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n 3504 del 09.03.2006. In data 13.10.2011 con provvedimento DC/25/15 è stato disposto l'atto concessorio in favore del Commissario. La progettazione del livello definitivo, oggetto di concessione, è già stata predisposta e completata da parte dal soggetto esterno incaricato dei servizi tecnici di progettazione.

Per il raggiungimento dell'obiettivo dell'attività IV 3.1 c è prevista la realizzazione di attività di studi di microzonazione sismica (MZS) di livello 1, per 293 comuni sui 305 comuni abruzzesi, arrivando a completa copertura del territorio regionale. Al 31.12.2011 risultano in fase di conclusione n.44 studi su altrettanti comuni. L'attività avviata a fine 2011, relativamente all'annualità 2010, approvata con DGR n.333/2011 cofinanziata e regolata dall'OPCM 3907/2010, sarà rendicontata e conclusa entro il 2012. Il progetto sarà realizzato subordinatamente all'emanazione di rispettive Ordinanze che andranno anche a cofinanziare gli interventi, attraverso quattro appositi programmi regionali, soggetti all'approvazione della Giunta Regionale, temporalmente compresi tra il 2011 ed il 2013.

Nell'ambito della realizzazione dell'attività IV 3.1 d) si è deciso di potenziare la Sala operativa anche attraverso un'adeguata colonna mobile regionale, realizzare un ponte radio e incrementare la rete di monitoraggio per garantire una tempestiva ed efficiente risposta nelle situazioni di emergenza. La completa realizzazione del progetto richiede lo svolgimento di ulteriori 2 fasi con conclusione prevista per il 2013. La fase 1 (Potenziamento colonna mobile regionale) è in corso d'opera: sono stati elaborati i documenti necessari all'espletamento delle procedure di gara e alla stipula dei contratti di fornitura per l'acquisto di materiali e mezzi. Per la fase 2 (Potenziamento Sala operativa), sono in atto le procedure per la selezione dei fornitori, dato che sarà il servizio stesso ad occuparsene.

#### **Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati"**

Come si evince dal prospetto, l'attuazione finanziaria dell'Asse, in relazione agli impegni è pari al 100% del costo del Programma, mentre in termini di pagamenti al 7,3% del contributo totale.



Tabella 4.4 Asse IV Attività 3.1 - Importi impegnati ed erogati

Asse IV Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
IV.3.2	€ 12.711.499,00	€ 12.711.499,00	€ 924.013,98	100	7,3%

Nel corso del 2011 e nei primi mesi del 2012, sono stati definiti ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. , 5 progetti di bonifica di discariche comunali dismesse.

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale dei criteri di priorità per la redazione della graduatoria delle discariche pubbliche dismesse (DGR n. 27 del 16.01.2012) e dell'approvazione della citata graduatoria con determinazione Dirigenziale n. DR4/23 del 08.02.2012, il SGR è nella fase di approvazione, con apposite determinazioni Dirigenziali, dei progetti di bonifica che necessitano oltre che del rispetto della tempistica dettata dalla normativa di riferimento ( parte IV Titolo V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.), anche delle procedure dovute all'obbligo di sottoporre a VIA/VA i progetti di bonifica in attuazione delle note prot. n. 2899-U del 26.02.2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e prot. n. DVA-2011-25870 del 13.10.2011 del MATTM.

I tempi di attuazione del programma sono legati alla complessità delle procedure tecnico-amministrative da attuare per approvare i progetti di bonifica dei siti contaminati, unitamente alle difficoltà economiche dei Comuni nell'affidamento della progettazione delle bonifiche, che hanno comportato nel corso del 2011 un forte rallentamento nell'attuazione dell'Attività IV.3.2., dovuto anche all'aggravio delle procedure per l'obbligo di VIA/VA per i progetti di bonifica in attuazione della citate note del Ministero dello Sviluppo Economico e del MATTM.

Per quanto riguarda l'avanzamento dell'Indicatore di risultato si osserva che la sua quantificazione, in termini di mitigazione del rischio idrogeologico, sarà possibile solo a seguito della conclusione degli interventi che attualmente risultano in fase di avvio.

### 3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le maggiori criticità emerse nel corso dell'attuazione del presente Asse sono relative ad una non adeguata ed efficiente *governance*, anche per la complessità e varietà di soggetti coinvolti nell'attuazione, così come emerge dal paragrafo precedente, che ha determinato notevoli ritardi nell'assegnazione delle risorse ai beneficiari.

Le problematiche riscontrate nella prima fase di attuazione dell'Attività IV 3.1 a)1 sono legate all'acquisizione dei dati e delle informazioni necessarie per individuare ed identificare gli insediamenti sul territorio. Lo svolgimento dell'attività conoscitiva ha richiesto il coordinamento tra i diversi livelli di pianificazione al fine di restituire un quadro completo dell'uso del territorio. Per l'Attività IV 3.1 b1) – I i problemi incontrati hanno riguardato i ritardi nell'elaborazione della documentazione progettuale esecutiva



da parte dei Soggetti Attuatori. Tale criticità è stata affrontata e risolta attraverso la promozione di forme di interlocuzione diretta (es. riunioni e sopralluoghi) con i medesimi.

Nel caso delle Attività IV 3.1 a)2 e b)2 gli interventi sono stati condotti regolarmente nel rispetto delle ordinarie procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici. L'unica criticità rilevata ha riguardato l'intervento "Lavori di difese spondali e riapertura della sezione idraulica sul fiume Gizio e Sagittario, località Piano la Torre, Vacchereccia. – Comune di Sulmona (AQ), per il quale è intervenuta una sospensione dei lavori in attesa di chiarimenti, da parte della Prefettura di L'Aquila, in ordine alla certificazione antimafia della Ditta aggiudicataria; la questione è stata comunque superata con la definizione della procedura ed il subentro di una seconda impresa che ha avviato i lavori.

Per la natura economica del progetto, seguito nell'attuazione della IV 3.1 c), ciascun programma annuale regionale potrà essere predisposto ed approvato solo dopo l'emanazione delle apposite OPCM da parte del Governo che, annualmente, disciplineranno e cofinanzieranno le diverse annualità. Di conseguenza, le fasi realizzative saranno subordinate all'effettiva emanazione delle citate Ordinanze ed alla disciplina e tempistica stabilite dalle stesse. Per la natura sperimentale ed innovativa del progetto, ulteriori criticità potrebbero essere imputate alla scarsa collaborazione delle Amministrazioni Comunali coinvolte nei programmi, fattore che potrebbe determinare uno slittamento temporale nel raggiungimento dell'obiettivo finale prefissato, ed all'aggravio delle procedure per l'obbligo di VIA/VA per i progetti di bonifica in attuazione della citate note del Ministero dello Sviluppo Economico e del MATTM.

Per evitare tali situazioni il Servizio ha attivato apposito tavolo tecnico consultivo che supporterà i Comuni ed i professionisti durante la realizzazione delle attività MZS (studi di micro zonazione sismica) e, successivamente, provvederà a "validare" gli studi conclusi, certificandone la validità tecnico-scientifica.

Le problematiche inerenti la Fase 1 dell'attività IV 3.1 d) riguardano il fatto che, per l'espletamento delle gare d'appalto, si dovrà interagire con enti esterni e questo comporta dei rallentamenti nel completamento delle fasi stesse. Inoltre dovendo acquistare mezzi speciali, per i quali l'ammissibilità della spesa potrebbe essere in contrasto con i regolamenti comunitari, si è in attesa di un parere di fattibilità da parte dell' AdG. Infine la realizzazione della Fase 2 potrebbe essere influenzata da eventuali calamità naturali, che potrebbero causare interruzione e/o rallentamenti di molte delle attività progettuali preventivate.

### 3.5. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA"

L'Asse V concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale del Programma mediante il conseguimento dell'obiettivo specifico "sviluppare un'attività di assistenza per la struttura tecnico-amministrativa della Regione, al fine di garantire un miglioramento nei livelli di efficienza del processo di programmazione ed implementazione del Programma e delle iniziative correlate", declinato nell'obiettivo operativo "facilitare i processi di implementazione del programma operativo e ampliare la base di conoscenze per la gestione e la valutazione delle attività del programma".

L'Asse è strutturato, nel conseguimento dei suddetti obiettivi, in sei Linee di Attività:

- **Attività V.1.1** "Assistenza tecnica"



- **Attività V.1.2** “Valutazione”
- **Attività V.1.3** “Monitoraggio”
- **Attività V.1.4** “Informazione e Pubblicità”
- **Attività V.1.5** “Controlli”
- **Attività V.1.6** “Studi e ricerche”.

### 3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.5.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

Come si evince dalla Tabella 4.5., l'attuazione finanziaria dell'Asse in relazione agli impegni è pari al 76,07% del costo del Programma, mentre in termini di pagamenti al 42,82% del contributo totale. Ciò denota un buon avanzamento in termini sia di impegno che di pagamenti.

Nella Tabella 5.5. sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse IV e quantificati al 31.12.2011.

Dalla disamina degli indicatori di risultato, emerge che l'indicatore relativo alla quota di popolazione raggiunta dal PO ha subito un incremento per effetto dell'avvio di alcune linee d'attività che hanno interessato un numero interlocutori piuttosto elevato.

Mentre risultano invariati gli altri indicatori di realizzazione e di risultato. In particolare non risultano acquisiti strumenti informatici né tantomeno risultano previsti e avviati studi, ricerche o valutazioni ad hoc relative al programma, che a causa della non disponibilità di risorse finanziarie, sono stati realizzati con altre fonti finanziarie.

Nel RAE 2012 verranno forniti gli eventuali aggiornamenti di tali indicatori.

**Tabella 4.5** Asse V: Importi Impegnati ed erogati

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (VA)	Pagamenti (VA)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza tecnica	13.591.325,00	10.339.497,98	5.819.445,07	76,07%	42,82%

Fonte: dati di monitoraggio al 31.12.2011





Tabella 5.5 Obiettivi Asse prioritario

## Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Quota della popolazione a conoscenza del PO (U.M.:%)	22.000	40.000	22.000	22.000	30.000	30.000	35.000
Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati (U.M.:mesi)	6	3	6	6	6	6	6

## Indicatori di realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline <sup>23</sup>	Obiettivo <sup>24</sup>	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Sistemi informativi e banche dati realizzate (U.M.:N)	0	3-4	0	0	0	0	0
Numero di apparecchiature informatiche e telematiche acquistate (U.M.:N)	0	40-50	0	0	0	0	0
Numero di studi, ricerche e valutazioni svolti (U.M.:N)	0	10-12	0	0	0	0	0
Numero interventi informativi realizzati (U.M.:N)	0	20-25	0	0	11	18	23

## 3.5.1.2. Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'asse V "Assistenza tecnica" le attività poste in essere nel corso del 2011 hanno svolto una importante funzione strategica di supporto e di accompagnamento nella fase di gestione e di attuazione del programma. Questo è stato possibile grazie all'avvio di quasi tutte le linee d'attività previste in tale asse ad eccezione della VI.1.6.

Di seguito si riporta il dettaglio di tali linee.

**Attività V.1.1. Assistenza tecnica**

Nell'ambito della VI.1.1 sono proseguite le attività di Assistenza Tecnica avviate nel corso degli anni precedenti per assicurare la programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e la sorveglianza del

<sup>23</sup> Vanno forniti i valori di partenza (*baseline*) nella colonna del 2007.

<sup>24</sup> L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. Può essere indicato per anno, ovvero per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".



Programma Operativo FESR 2007-2013. In particolare è stato offerto uno specifico supporto *in loco* presso gli uffici dell'AdG e presso gli uffici responsabili dell'attuazione dell'Asse I.

Le attività si sono concentrate nell'elaborazione di documenti e note tecniche per l'AdG finalizzati alla corretta applicazione della normativa comunitaria, ma sono state svolte anche attività di affiancamento agli UCO nella predisposizione di atti amministrativi quali bandi/avvisi pubblici, vademecum per i beneficiari.

In particolare i più importanti *output* realizzati sono stati:

- aggiornamento delle schede SAR;
- linee guida per la compilazione delle schede di monitoraggio;
- Rapporto Annuale di Esecuzione del POR FESR 2007-2013 (RAE) al 31 dicembre 2010;
- supporto nella predisposizione delle Domande di pagamento;
- supporto all'attività di controllo di I livello;
- supporto alla specificazione di ulteriori linee di attività;
- predisposizione di alcuni documenti a supporto del CdS tenutosi a giugno 2011, quali lo stato di Stato di attuazione del programma al 06/06/2011 con evidenza delle previsioni di spesa;
- Bollettino di monitoraggio;
- manuale utenti per Sistema Raccoglitore e Trasmettitore Progetti SRTP.

#### **Attività V.1.2. Valutazione**

Nel corso del 2010 con Determinazione DA2/162, come già richiamato, si è proceduto all'aggiudicazione della gara con affidamento alla Ecosfera VIC Srl del servizio di Valutazione. L'affidamento del servizio è avvenuto nel rispetto del D.Lgs. 163/2006, artt. 54 e 55, secondo il "criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa".

Le attività, che sono iniziate solo dopo la firma del contratto avvenuta nel mese di febbraio 2011 si sono concentrate nell'elaborazione dei seguenti documenti:

- del 1° Rapporto di Valutazione del POR FESR Abruzzo 2007-2013 e in particolare oggetto della valutazione è stato "lo stato di avanzamento del POR FESR 2007-2013";
- di un Approfondimento tematico sulle azioni per la rivitalizzazione economica e sociale dell'area crateri e in particolare oggetto della dell'analisi è stato l'Asse VI "Rivitalizzazione economica e sociale dell'area Cratere.

In riferimento al contenuto dei documenti e alle raccomandazioni si rinvia al cap. 2.7.

#### **Attività V.1.3. Monitoraggio**

Le attività di valutazione svolte dal Gruppo di Lavoro Interdirezionale presieduto dal Servizio Programmazione e Sviluppo costituitosi con DGR 852-15/11/2010, finalizzate all'individuazione di un Sistema Informativo Regionale di monitoraggio da implementare nella Regione Abruzzo, hanno portato nel mese di maggio 2011 con delibera n. 281 del 02/05/2011 ad adottare in riuso il Sistema di



Monitoraggio Sispreg della Valle d'Aosta. Il GdL interdirezionale ha inoltre, deciso che tale sistema acquisito in riuso deve essere integrato con il sistema "Chiara" utilizzato dall'AdC e ampliato delle sezioni relative all'AdA.

Nei mesi successivi il Gruppo di lavoro si è adoperato per procedere all'acquisizione del sistema e alla firma della convenzione con la Regione Valle d'Aosta.

Per le attività di implementazione del sistema nonché per l'integrazione dei moduli relativi alle Autorità di Audit e di Certificazione, è stata indetta una gara ad opera della struttura di supporto al SIR, l'Arit.

Con Delibera Arit n. 133 dell' 11 agosto 2011 la gara è stata aggiudicata alla Cyborg srl che ha avviato immediatamente le attività previste nell'offerta.

A settembre 2011 è stato attivato, grazie al protocollo d'intesa con l'Igrue, il *sender* per l'invio dei dati dal sistema unico regionale al sistema centrale.

Tali attività di implementazione sono state svolte anche con il supporto del gruppo di Assistenza tecnica del POR nella parte relativa alle informazioni riguardanti la struttura del POR e sono in corso le attività di affiancamento nella fase di *testing* del sistema (scarico dati dal sistema centrale dell'Igrue al nuovo sistema, test dell'inoltre dei dati secondo il Protocollo di Colloquio dell'Igrue, ecc) (cfr par 2.7).

Obiettivo operativo	Linea di attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
Facilitare i processi di implementazione del Programma operativo e ampliare la base di conoscenza per la gestione e la valutazione delle attività del Programma	IV.1.1. Sostegno ai Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PISU)	- AdG - AdC	2008	da integrare
	V.I.I. A.T.	da integrare	2011	da integrare
	V.1.2. Valutazione	da integrare	2010	da integrare
	V.1.3. Monitoraggio	da integrare	2011	da integrare
	V.1.4. Informazione e Pubblicità	da integrare	2009	da integrare
	V.1.5. Controlli	da integrare	AdA 2010	da integrare
	V.1.6. Studi e ricerche	-	-	-

#### Attività V.1.4. Informazione e pubblicità

Nel corso del 2011 sono proseguite le attività previste dal Piano di Comunicazione elaborato nel 2008.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 57 comma 5 del decreto legislativo 163/2006, con determinazione 66/DA2 del 27/05/2011 è stata concessa alla Pomilio Blumm un'estensione contrattuale al contratto principale per lo svolgimento di attività di organizzazione di incontri, conferenze e stage finalizzati a promuovere bandi e per le attività di animazione dell'Asse I.

Nel successivo cap. 6 sono illustrate tutte le iniziative realizzate per dare informazione e pubblicità al POR FESR nel corso del 2011.



### 3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non ci sono problemi significativi da rilevare.

### 3.6. ASSE VI “RECUPERO E RIVITALIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DEL TERRITORIO COLPITO DAL SISMA”

L'Asse VI concorre al conseguimento dell'obiettivo generale del Programma mediante il raggiungimento dell'obiettivo specifico “*favorire il tempestivo superamento dell'emergenza creata dal sisma, promuovere l'attrattività territoriale e la competitività dei territori colpiti facilitando la ripresa delle attività produttive, socioeconomiche ed istituzionali e la rivitalizzazione del tessuto urbano*”. Tale obiettivo è declinato nei seguenti obiettivi operativi:

- *sostenere il sistema produttivo delle zone colpite dal sisma al fine di promuovere una rapida ripresa delle attività produttive;*
- *promuovere il recupero infrastrutturale per la rivitalizzazione del tessuto urbano;*
- *valorizzare il territorio del cratere attraverso azioni per la promozione pubblica territoriale.*

L'Asse è strutturato, nel conseguimento dei suddetti obiettivi, in cinque Linee di Attività:

- **Attività VI.1.1** “Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle imprese (art. 87.2.b del Trattato)
- **Attività VI.1.2** “Attrazione nuove imprese nell'area del Cratere”
- **Attività VI.1.3** “Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere”
- **Attività VI.2.1** “Ricostruzione delle infrastrutture del patrimonio pubblico monumentale della città de L'Aquila”
- **Attività VI.3.1** “Valorizzazione dei territori di montagna”.

#### 3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.6.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

Come risulta evidente anche dalla tabella 4.6, il 2011 è stato un anno importante di attuazione del POR: in particolare, la necessità di contrastare con rapidità la congiuntura economica dovuta anche alle contingenze della situazione creata dal terremoto del 06.04.2009, ha richiesto un impegno significativo dell'Asse VI, che infatti ha raggiunto nel 2011 un livello di impegni pari a circa 50,9 Meuro (61,12% del costo del Programma), mentre i pagamenti sono risultati pari a 1,7 Meuro (circa il 50% del contributo totale).

Nel corso del 2011 quindi si è registrato rispetto al 2010 un incremento pari a 19,3 Meuro sugli impegni e un incremento pari a 14,4 Meuro sui pagamenti.



I risultati conseguiti nel 2011 sono coerenti con quanto atteso rispetto ad un percorso di attuazione che si è concentrato su alcuni ambiti prioritari e che in parte, in ragione della crisi economica dovuta al sisma, ha comportato una revisione delle priorità di intervento previste in fase di programmazione del POR.

In questo senso quindi non stupisce che i valori più significativi degli indicatori di risultato, riportati nella tabella 5.6, siano riconducibili prevalentemente alle attività 6.1.1 e 6.1.2. Infatti si riscontra un ulteriore aumento, rispetto al 2010, dell'occupazione mantenuta che passa da 243 a 870 unità e, per effetto delle attività poste in essere per attrarre nuove imprese nell'area crateri, un'attrazione di nuovi investimenti provocati pari a 7,37 Meuro.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione si registrano avanzamenti nel livello degli indicatori relativi agli interventi su imprese danneggiate ed imprese distrutte. Gli indicatori sono stati quantificati considerando quali "imprese danneggiate" quelle che hanno ottenuto il ristoro del danno come sospensione dell'attività (mancato reddito) mentre con "imprese distrutte" quelle che hanno ottenuto il ristoro del danno sia sulla sospensione dell'attività (mancato reddito) sia sul danno subito ai beni immobili, mobili e scorte. Il numero delle imprese danneggiate passa da 52, dato del 2010, a 113 nel 2011 e il numero delle imprese distrutte passa da 141 del 2010 a 170 imprese nel 2011.

**Tabella 4.6 Asse VI: Importi Impegnati ed erogati**

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (VA)	Pagamenti (VA)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma	83.418.224	50.986.858,90	41.747.198,60	61,12%	50,05%

Fonte: dati di monitoraggio al 31.12.2011

Inoltre, l'avvio delle attività finalizzate alla valorizzazione del patrimonio ambientale e storico culturale delle zone di montagna, ha determinato la realizzazione di n. 6 azioni promozionali e n. 1 azioni di marketing e la realizzazione di n. 1 prodotti multimediali.

Per gli ulteriori indicatori di realizzazione legati ad interventi infrastrutturali non si registrano ancora avanzamenti in quanto, per loro stessa natura, richiedono tempi di avvio e realizzazione più lunghi.



Tabella 5.6 Obiettivi Asse prioritario

## Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Occupazione mantenuta (U.M.:N)	0	1.200			0	243	870
Quota del PIL dell'area cratere recuperata (U.M.:%)	0	100			0	0	N.D.
Ripristino Uffici pubblici (U.M.:N)	0	3			0	0	0
Recupero della domanda turistica (U.M.:%)	0	50			0	0	N.D.
Attrazione nuovi investimenti: Investimento globale provocato (U.M.:M€)	0	20			0	0	7,37 <sup>25</sup>

## Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo <sup>26</sup>	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Interventi su imprese danneggiate (U.M.: N.)	0	70			0	52	113 <sup>27</sup>
Interventi su imprese distrutte (U.M.: N.)	0	90			0	141	175 <sup>28</sup>
Edifici pubblici ricostruiti (U.M.: N.)	0	1			0	0	0
Edifici messi in sicurezza (U.M.: N.)	0	12			0	0	0
Percorso viario e commerciale reso nuovamente accessibile (U.M.: N.)	0	0,8			0	0	0
Azioni promozionali (U.M.: N.)	0	6			0	0	6
Azioni di <i>marketing</i> territoriale (U.M.: N.)	0	3			0	0	1
Prodotti multimediali(U.M.: N.)	0	2			0	0	1

<sup>25</sup> Tale indicatore fa riferimento ai nuovi investimenti attivati dalla linea d'intervento VI.1.2.

<sup>26</sup> L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. Può essere indicato per anno, ovvero per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".

<sup>27</sup> Si sono considerate solo le imprese che hanno ottenuto il ristoro del danno come sospensione dell'attività (mancato reddito).

<sup>28</sup> Si sono considerate le imprese che hanno ottenuto il ristoro del danno sia sulla sospensione dell'attività (mancato reddito) sia sul danno subito ai beni immobili, mobili e scorte.



### 3.6.1.2. Analisi qualitativa

L'ASSE VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma" ha una dotazione finanziaria che ammonta a circa **83 Meuro** (equivalenti al 24% delle risorse finanziarie del Programma); la responsabilità attuativa è in capo alla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia".

La tabella che segue mostra una sintesi delle iniziative attivate a valere sulle Attività programmate dell'Asse VI.

Obiettivo Operativo	Linea di Attività	Descrizione Attività	Linea di Intervento	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie attivate
Sostenere il sistema produttivo delle zone colpite dal sisma al fine di promuovere una rapida ripresa delle attività produttive	Attività VI.1.1	"Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese (art.87.2.b del Trattato)"		Bando	2009	35.000.000
	Attività VI.1.2	"Attrazione nuove imprese nell'area del Cratere"		Bando	2010	11.000.000
	Attività VI.1.3	"Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere"	Linea di Intervento A - Sostegno alla Coesione nell'Area del Cratere - NUOVE STRUTTURE TURISTICHE	Bando	2010	4.700.000
			Linea di Intervento B - Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere (CULTURA)	Bando	2009	4.000.000
			Linea di Intervento C - Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere - (SPORT)	Bando	2010	3.718.224
	Promuovere il recupero infrastrutturale per la rivitalizzazione del tessuto urbano	Attività VI.2.1	"Ricostruzione delle infrastrutture del patrimonio pubblico monumentale della città de L'Aquila"	Linea di Intervento A - Ricostruzione delle infrastrutture e del patrimonio pubblico monumentale della città de L'Aquila		
Linea di Intervento B - Sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere						
Valorizzare il territorio del cratere attraverso azioni di marketing territoriali	Attività VI.3.1	"Valorizzazione dei territori di montagna"		Bando di gara e affidamenti diretti	2010 2011	3.000.000 3.000.000

Di seguito si rappresenta la situazione dell'Asse VI, dal punto di vista qualitativo.

#### Attività VI.1.1. - Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato)

Nel corso del 2009 è stato predisposto e pubblicato il bando "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese" che prevede l'erogazione di contributi per il risarcimento dei danni provocati alle attività economico-produttive dagli eventi calamitosi verificatisi a partire dal 6 aprile 2009, al fine della riattivazione delle stesse anche in un sito diverso dalla precedente ubicazione, purché nelle zone



individuato dal Decreto del Commissario Delegato n.3 del aprile 2009 e ss.mm.ii., e del ripristino dei livelli occupazionali.

Il bando, che dispone di una dotazione finanziaria di 35.000.000,00 di euro, è stato approvato con DGR n. 765 del 21.12.2009 e pubblicato sul B.U.R.A. n. 54 Speciale del 30 dicembre 2009.

Con determinazione N. DA2/82 del 18/06/2010 pubblicata sul Bura n. 37 Del 25/06/2010 è stata pubblicata la graduatoria delle imprese totalmente ammesse a finanziamento, che sono risultate pari a 619; con Det. DA2/80 del 18/06/2010 è stato pubblicato un'ulteriore elenco di 47 imprese parzialmente ammesse.

Le imprese inizialmente finanziate sono state 147.

Nel corso del 2011 in seguito alle economie generate all'interno della linea d'intervento, con Determina n. 155DA2 del 04/11/2010 è stato effettuato uno scorrimento della graduatoria e sono state finanziate ulteriori n. 143 imprese.

Le istanze complessivamente finanziate al 31/12/2011, sono **n. 290** e le risorse erogate risultano pari a **32.974.394,44 euro**.

Le risorse residue, pari a 2.025.605,56 euro, sono state temporaneamente non assegnate e verranno utilizzate successivamente a conclusione della procedura di verifica delle richieste di ristoro presentate dai Beneficiari a valere sull'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri N. 3789 del 09.07.2009 e s.m.i. In tal modo, la dotazione complessiva dell'OPCM potrà originare ulteriori disponibilità e quindi un ulteriore scorrimento della graduatoria con un significativo avanzamento di spesa.

#### **Attività VI.1.2 - Bando per attrazione nuove imprese nell'area cratere**

Il bando intende favorire, dopo l'evento sismico che ha causato una grave perdita di produzione e di efficienza delle aree colpite, la nascita e/o la localizzazione di nuove iniziative imprenditoriali e nuove imprese nelle zone di cui al Decreto del Commissario Delegato n.3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii. E' stato approvato con Delibera n. 231 del 22.03.2010, pubblicato sul BURA n. 16 speciale del 09.04.2010. E' stato successivamente modificato con Delibera n. 456 del 31.05.2010. Ulteriore finalità è quella di sostenere e creare nuova occupazione.

L'originaria suddivisione degli 11 milioni messi a bando, che risultano integralmente impegnati sul bilancio regionale e che corrispondono al 100% della dotazione finanziaria dell'Attività, prevedeva 6 milioni per le nuove imprese, suddivisi equamente tra ditte individuali e collettive (Linea A), e 5 milioni per i nuovi insediamenti (Linea B). La natura delle domande, che ha registrato un alto numero di richieste per la creazione di nuove imprese in forma collettiva, ha determinato una redistribuzione delle risorse a vantaggio di questa tipologia di impresa.

Le richieste di finanziamento presentate sono state complessivamente 139 e **98** hanno superato la fase di verifica formale dei requisiti di ammissibilità passando, così, alla fase di valutazione di merito.





Delle 98 ditte, **55** sono state ammesse e finanziate con la prima graduatoria (24 sulla linea A individuale – 15 sulla linea A collettiva – 16 su linea B).

Delle restanti 43 ditte, **16** sono state interessate da scorrimenti delle graduatorie decisi a seguito delle economie generatesi a seguito di rinunce e revoche:

- con Det. 123/DA2 del 05.09.2011 è stato disposto lo scorrimento in favore di n.2 ditte (Linea A individuale);
- con Det 124/DA2 del 05.09.2011 è stato disposto lo scorrimento in favore di n. 5 imprese della linea A collettiva;
- con Det 143/DA2 del 11.10.2011 è stato disposto lo scorrimento in favore di n. 7 imprese (linea A collettiva);
- con Det. 68/DA2 del 08.06.2011, è stato disposto uno scorrimento in favore di n. 2 imprese (linea B).

Pertanto le imprese complessivamente finanziate sono pari a 71 (55+16).

Alla data del 31/12/2011 la spesa effettivamente sostenuta è pari a 4.416.646,23.

#### **Attività VI.1.3.a - Bando per sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere (TURISMO)**

Il Bando attuativo dell'attività VI.1.3 a) del POR FESR denominato "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere. Nuove strutture turistiche" è stato approvato con D.G.R. n.362 del 10.05.2010, modificato con D.G.R. n.446 del 31/05/2010, per il finanziamento di programmi d'investimento mirati a favorire la ripresa delle attività nel comparto turistico e l'attrattività del territorio nelle zone di cui al Decreto del Commissario Delegato n.3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii, mediante la realizzazione di nuove strutture ricettive e nuovi servizi turistici complementari alla ricettività localizzati in dette zone.

Quali soggetti beneficiari delle agevolazioni sono state individuate le PMI turistiche che gestiscono alberghi, motels, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, campeggi, esercizi di affittacamere, case e appartamenti per vacanze, ostelli per la gioventù, residenze di campagna, ristoranti, bar, gelaterie, pasticcerie, nonché altre PMI che gestiscono servizi a supporto dell'attività turistica e del tempo libero quali sale congressuali, sale polivalenti anche a finalità ricreativa.

La dotazione finanziaria complessiva del bando è stata pari ad euro **€ 4.700.000,00** ripartita secondo due linee di aiuti:

- linea A "**Aiuti di importo limitato**", per la sola realizzazione di nuove strutture ricettive, con uno stanziamento di **euro 1.500.000,00** e un contributo massimo concedibile a ciascun beneficiario di **euro 500.000,00**.
- linea B **Aiuti d'importanza minore («de minimis»)**, con uno stanziamento di **euro 3.200.000,00** e un contributo massimo concedibile a ciascun beneficiario di **euro 200.000,00**.



Con D.G.R. n. 946 del 29/11/2010 sono state incrementate le risorse a favore dell' Attività VI 1.3 a) del POR FESR Abruzzo 2007-2013 per un importo di **euro 3.113.325,00**. Dette risorse sono state destinate allo scorrimento della graduatoria della linea di aiuti "A".

A seguito del sopra citato incremento lo **stanziamento complessivo** è diventato pari a **euro 7.813.325,00** così ripartito:

- linea A euro 4.613.325,00
- linea B euro 3.200.000,00

Ai sensi del sopra citato bando sono pervenute n. 121 istanze di cui n. 29 relative ad "Aiuti di importo limitato" e n. 92 ad "Aiuti di importanza minore".

Dopo l'espletamento dell'istruttoria e della valutazione delle istanze, sono stati ammessi **13** programmi d'investimento relativi alla **linea di aiuti A** e **39** relativi alla **linea di aiuti B** i quali, grazie alla capienza dello stanziamento, sono stati tutti finanziati.

Alla data del 31/12/2011 risultano impegni giuridicamente vincolanti per **€ 7.796.009,62<sup>29</sup>**, derivanti dai seguenti atti:

- DF9 148 del 27/10/2010: approvazione della graduatoria per aiuti di importo limitato;
- DF9/167 del 30/11/2010: scorrimento della graduatoria per aiuti di importo limitato, a seguito della Deliberazione di Giunta Regionale n. 946 del 29/11/2010 con la quale sono state incrementate le risorse a favore dell' Attività VI 1.3 a) del POR FESR Abruzzo 2007-2013;
- DF9/21 del 3/3/2011: approvazione della graduatoria per aiuti di importanza minore. L'ammissione a finanziamento di tutte le Ditte inserite nella graduatoria è stato possibile a seguito della revoca del contributo, a seguito di rinuncia di una Ditta inserita nelle graduatoria di importo limitato.

Alla data del 31/12/2011 la spesa effettivamente sostenuta è pari a 1.285.397,49.

#### **Attività VI.1.3.b - Bando per sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere (CULTURA)**

L'Attività VI.1.3b ha previsto interventi mirati a rafforzare la coesione sociale nell'area del cratere, finanziando progetti di carattere culturale. La dotazione finanziaria programmata per la linea di attività (4.000.000 di Euro), è stata ripartita secondo una duplice modalità d'intervento:

- 2.943.143 € (con Det. DF7/188 del 29.03.2010) destinati alle istituzioni culturali abruzzesi riconosciute da Leggi Regionali;
- 1.056.857 € ( di cui 756.857,00 con Det. DF11/302 – e 300.000,00 con Det. DF 11/303 del 28.06.2011) messi a bando per la realizzazione di eventi o laboratori culturali.

---

<sup>29</sup> Nel sistema di monitoraggio Srtp sono stati inseriti progetti per un importo di IGV pari a 7.006.585,87.



Il primo intervento è stato ratificato mediante la DGR 837 del 31/12/2009 attraverso la quale la Regione ha inteso finanziare progetti culturali per la ripresa delle attività da parte delle istituzioni residenti nella città dell'Aquila individuate dalla: L.R. 5/1999 "Norme organiche sul teatro di prosa; L.R. 15/2000 "Disciplina per la promozione delle attività musicali nella Regione Abruzzo"; L.R. 76/1990 "Istituzione Sinfonica Abruzzese. Norme generali di finanziamento" e L.R. 98/1999 "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali". Con riferimento a tale DGR, va sottolineato, che è stato impegnato il 100% della dotazione finanziaria<sup>30</sup>, e tutti gli interventi sono stati pienamente realizzati, fatta eccezione per un progetto, di piccola entità economica, che attende la definitiva conclusione nel corso del 2012.

I pagamenti effettivamente sostenuti al 31/12/2012 si attestano a 2.865.707,69.

Per le rimanenti risorse, pari a circa 1 milione di euro, è stato previsto un bando, il quale prevedeva due differenti linee d'intervento: a) la realizzazione di eventi culturali, b) la creazione di laboratori culturali. Più specificamente il suddetto bando prevedeva la strutturazione di Laboratori per l'organizzazione e la realizzazione di attività culturali e progetti editoriali espressivi dell'identità culturale, sociale, economica, naturalistica e ambientale dell'Abruzzo (Linea B), o la realizzazione di manifestazioni, eventi e attività di produzione volti al rilancio delle attività culturali e artistiche pre-sisma aventi rilevanza regionale, nazionale e internazionale riguardanti i seguenti ambiti: teatro, musica, danza, cinematografia, fotografia, multimedialità, arti visive (Linea A).

Con riferimento a tali risorse, al momento, non si registrano ancora avanzamenti di spesa.

I dati evidenziano come l'Attività in questione risulti fra le più performanti del programma, e ciò assume una significativa rilevanza dal momento che la linea di attività VI.1.3b si inserisce in un contesto generale di progressivo impoverimento dei finanziamenti ordinari, sia regionali che nazionali, dedicati ai temi culturali.

Va inoltre sottolineato, che le risorse messe a disposizione non si sono dimostrate sufficienti a soddisfare le domande presentate. Escludendo le 20 imprese non ammesse per vizi formali, soltanto il 23,9% delle domande pervenute ha ottenuto il completo finanziamento. La domanda potenziale non accolta è particolarmente rilevante in relazione alla linea B, dove supera di oltre 4,3 volte la dotazione finanziaria.

#### **Attività VI.1.3.c) - Bando per sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere (SPORT)**

L'attuazione finanziaria dell'Attività in relazione agli impegni è pari al 57.81% della dotazione della Linea di Attività, mentre in termini di pagamenti al 5,51% del contributo totale a valere sul primo bando approvato con DGR 237/2010 e pubblicato il 16.04.2010. La richiesta da parte dei soggetti beneficiari è molto contenuta probabilmente a causa della difficoltà di avere disponibilità finanziarie per realizzare i progetti.

---

<sup>30</sup> Nel sistema di monitoraggio Srtp sono stati inseriti progetti per un importo di IGTV pari a 2.865.707,69



Per quanto concerne l'avanzamento fisico del 1° bando, emerge che al 31.12.2011 sono pervenute n. 15 richieste di erogazione di contributo (n. 7 di anticipazione, n. 2 di acconto, n. 6 saldo), di cui:

- n. 1 è una richiesta di acconto non procedibile in quanto inferiore al 70% della spesa ammissibile ;
- n. 8 concluse con determina dirigenziale di erogazione, ad avvenuto esito positivo del *Controllo di Primo Livello*;
- n. 6 per le quali il *Controllo di Primo Livello* deve essere completato o avviato.

Nel complesso si registra un avanzamento materiale e fisico molto contenuto, dovuto perlopiù alla difficoltà incontrata dai beneficiari nel presentare le rendicontazioni di spesa complete, con il conseguente rallentamento caratterizzato dalle numerose richieste integrative richieste dall'Amministrazione. Il rallentamento è caratterizzato dal fatto che la maggior parte dei beneficiari di tale Linea di intervento sono Associazioni sportive non abituate alle strette regole comunitarie di rendicontazione.

Si segnala che nel mese di dicembre 2011 (DGR 928 del 23.12.2011) è stato approvato il secondo bando, la cui dotazione finanziaria deriva dalle risorse non totalmente assorbite dal primo bando che ammontano ad euro 1.568.628,42.

#### **Attività VI.2.1.b – Ricostruzione delle infrastrutture e del patrimonio pubblico monumentale della città di L'Aquila**

L'Attività prevede la ricostruzione e l'innovazione delle infrastrutture culturali e sportive pubbliche tramite interventi "esemplari" individuati dall'amministrazione Comunale e condivisi dal Cds.

Essa si suddivide in ulteriori due Linee di attività, VI.2.1 a) per € 12.886.675,00 e VI.2.1 b) per € 3.000.000,00 la cui competenza è in capo al Servizio Sport, Impiantistica Sportiva.

La dotazione di tale Attività è stata trasferita interamente al Comune di L'Aquila con DGR n. 649 del 31.08.2010. In seguito a tale provvedimento, il Comune di L'Aquila con DGC n. 27 del 03.02.2011 ha individuato gli interventi da attuare e ha ratificato il proposto Schema di Accordo di Programma e con deliberazione n. 323 del 16/05/2011; a conclusione dell'iter procedurale ed istruttorio tra la Regione Abruzzo ed il Comune di L'Aquila, è stato approvato il citato schema di Accordo di Programma, denominato "Lo Sport per la Vita", demandando la sottoscrizione dello stesso al Componente della Giunta regionale con delega in materia.

Per la linea d'intervento VI.2.1. a), l'intervento individuato, e dichiarato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 2011, era relativo al recupero della scuola De Amicis de L'Aquila. Successivamente la realizzazione di tale intervento non ha avuto seguito in quanto già finanziato con altre risorse.

Ad oggi sono on corso di esame le seguenti ipotesi per l'utilizzo delle risorse programmate:

- recupero del Palazzo del Governo (ex Prefettura);
- recupero delle mura monumentali della Città de L'Aquila.

Nello specifico, l'Accordo di programma concerne la realizzazione di un Piano di interventi, così articolato:



1. Ripristino, adeguamento e completamento Impianto Sportivo Acquasanta (€ 2.529.300,00);
2. Ripristino e miglioramento Impianti Sportivi Piazza D'Armi (€ 2.000.000,00);
3. Ripristino e risanamento Palasport Viale Ovidio (€ 350.000,00);
4. Risanamento Piscina Comunale Ondina Valla (€ 250.000,00);

per un importo complessivo di spesa pari ad € 5.129.300,00, di cui € 3 M a carico della Regione Abruzzo sulle risorse POR FESR 2007 – 2013.

L'Accordo in parola, prevede la corresponsione del finanziamento da parte della Regione Abruzzo, attraverso il Servizio Sport e Impiantistica sportiva, secondo le seguenti *tranches* di pagamento:

- un anticipo del 50%, pari a € 1.500.000,00, ad avvenuta approvazione dell'Accordo di Programma;
- un primo acconto del 20%, pari a € 600.000,00, a presentazione di S.A.L. (stato avanzamento lavori);
- un secondo acconto del 20%, pari a € 600.000,00, a presentazione di ulteriore S.A.L.;
- il saldo, fino a concorrenza dell'ulteriore 10%, nel limite di € 300.000,00, a presentazione dei "Certificati di Collaudo" redatti nelle forme di legge e della "Relazione acclarante i rapporti economici tra Ente attuatore e Regione".

Pertanto, nel 2011 è stato effettuato il pagamento a titolo di anticipazione come da Accordo di programma nei confronti del Comune di L'Aquila

#### **Attività VI.3.1. – Valorizzazione dei territori di montagna**

La presente linea di intervento, che ha la finalità di sostenere la valorizzazione del patrimonio ambientale e storico dei territori di montagna, ha dotazione finanziaria di € 6.000.000,00.

Con DGR n. 338 del 03/05/2010 sono stati individuati 4 macro-interventi da realizzare per un totale di 3 Meuro.

In particolare nel **primo macro- intervento** sono state individuate le seguenti attività da realizzare:

- a) Realizzazione di un nuovo "Claim" per un importo di € 150.000,00.

A seguito della pubblicazione del bando di evidenza pubblica e dell'aggiudicazione della gara, la ditta aggiudicataria ha prestato i seguenti servizi:

- Realizzazione di un nuovo *claim* "Naturalmente Tuo" (rivolto al mercato nazionale) declinato in "Made in nature. Made in Italy" (rivolto al mercato estero) corredato da concreta e puntuale analisi e appositi supporti grafici e multimediali.
- Proposta di piano mezzi per la sua ampia diffusione utilizzando tutti i possibili strumenti e mezzi di comunicazione.
- Test di verifica di percezione, comprensione e gradimento del nuovo *Claim* "naturalmente Tuo".



- Realizzazione di un evento di comunicazione per il lancio del nuovo *Claim*.
- Realizzazione del manuale d'uso del logo abbinato al nuovo *Claim*, in formato elettronico.
- Realizzazione dell'evento "*Identity Day*"

Il progetto relativo al *Claim* è stato concluso ed in attesa di controllo di I livello.

- a) *Restyling* del sito *Web Turistico* regionale per un importo complessivo di € 100.000,00: con questo intervento si intende promuovere la competitività turistica del territorio regionale abruzzese attraverso il potenziamento, tra l'altro, di servizi informativi che necessitano di una "rivisitazione ed integrazione" al fine di renderli più conformi ai concetti tipici del "web 2.0", "*web marketing*" e "*social web marketing*", il tutto nell'ottica di creare, ovvero rafforzare, la *web presence* della Destinazione Turistica Abruzzo, del suo brand e del relativo "*sentiment*", creando un *network* "*brand umbrella*". L'intervento è ancora in corso.
- b) Campagna pubblicitaria che consiste nell'acquisto di spazi pubblicitari e redazionali, con azioni di "*Land art*" sul territorio visibili dai principali collegamenti autostradali e ferroviari. Nel corso del 2011 è stato individuato come soggetto attuatore l'APTR che sta predisponendo il progetto attuativo. La dotazione finanziaria del presente intervento è di € 1.600.000,00.

Il **secondo macro-intervento**, che prevede una dotazione finanziaria di 120.000,00, riguarda l'organizzazione dell'Evento *Turism Day*. L'evento si è tenuto nel mese di maggio 2011 ha visto come ente attuatore l'APTR. Nel corso del 2012 la chiusura dell'iter amministrativo legato al controllo di I livello permetterà di certificare la spesa connessa a tale intervento.

Il **terzo macro-intervento**, che prevede una dotazione finanziaria di 450.000,00, si articola in Azioni di *CO-Marketing*. Da un punto di vista procedurale per le province e gli Enti parco sono stati già approvati i progetti e sono state firmate le convenzioni. I progetti sono stati realizzati nel corso del 2011 dalle Province, dagli Enti Parco, e da Consorzi turistici e *Tour Operators*. Nel corso del 2012 la chiusura dell'iter amministrativo legato al controllo di I livello permetterà di certificare la spesa connessa a tale intervento.

Il **quarto macro-intervento**, che prevede una dotazione finanziaria di 330.000,00, ha per oggetto l'organizzazione di eventi nei mercati obiettivo. Anche in questo caso è stato individuato come ente attuatore l'APTR che ha già svolto alcune delle attività previste quali l'organizzazione di fiere a Utrecht, Oslo, Praga, Monaco, Parigi. L'intervento è concluso e nel corso del 2012 sarà presentata la relativa rendicontazione.

Con deliberazione della Giunta Regionale n° 518 del 25.07.2011, il sopra descritto macro-intervento n. 4) "Organizzazione di eventi nei mercati obiettivo (contesto nazionale ed estero)" è stato rimodulato per un importo aggiuntivo di € 250.000,00 inizialmente destinato ad interventi di *co-marketing* da attuarsi con Consorzi turistici costituiti. L'intervento rimodulato riguarda la realizzazione dell' "Organizzazione di attività di *Advertising*, *Web marketing* e *socialmedia marketing* in favore delle aree montane abruzzesi e del prodotto neve nei mercati obiettivo". Ente attuatore l'APTR.



Solo nel corso del 2011 con deliberazione della Giunta Regionale n. 318 del 16.05.2011 sono stati individuati gli ulteriori interventi fino a copertura dei rimanenti **3 Meuro** della dotazione finanziaria complessiva prevista dalla VI.3.1. Con tale deliberazione sono state incrementate le dotazioni finanziarie dei primi 4 macro interventi. Nello specifico:

- per il **primo macro intervento** sono state destinate ulteriori risorse per € 1.000.000 euro per azioni di *co-marketing*;
- per il **secondo e terzo macro intervento** sono state rispettivamente destinate risorse per € 700.000 per la seconda riedizione del *Turism day* e € 500.000 per l'organizzazione e la partecipazione ad eventi nei principali mercati obiettivo;
- per il **quarto macro intervento** sono state destinate risorse per un € 800.000. Sono previste azioni di *co-marketing* a sostegno di progetti che propongono di promuovere itinerari naturalistici, religiosi, culturali ed artistici che valorizzino territori di montagna e interni, al fine di incentivare l'offerta turistica, in particolare del turismo ciclopedonale

Tutti gli interventi sono in corso di realizzazione.

\*\*\*\*\*

Si evidenzia che per l'implementazione del presente Asse non si è fatto ricorso al principio di flessibilità previsto all'articolo 34 comma 2 del Regolamento CE 1083/2006.

### 3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La principale problematica riscontrata è riferita all'Attività VI.1.3. a "Sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere (TURISMO)" ed all'Attività VI.1.3.c "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere (SPORT)" ed è legata ad un rallentamento nell'avanzamento della spesa rispetto alle previsioni formulate nel corso del 2011.

Per quanto concerne la linea prevista per il Turismo (VI.1.3.a), tale rallentamento è legato alla difficoltà da parte delle PMI di ottenere il rilascio della polizza fideiussoria da parte delle compagnie di assicurazioni, al fine di realizzare l'entrata di risorse da parte regionale prevista per il POR. Ciò ha determinato uno slittamento della spesa direttamente nel momento della chiusura del progetto non essendo previsti dalla normativa di attuazione la presentazione di SAL intermedi.

Per quanto concerne la linea prevista per lo Sport (VI.1.3.c), il rallentamento è dovuto alla natura dei beneficiari, che sono prevalentemente Associazioni/Società sportive, ed alla poca familiarità con le procedure di rendicontazione comunitarie richieste.

Per le altre linee d'intervento non si riscontrano particolari criticità.



#### **4. PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR: GRANDI PROGETTI**

Nel presente Programma non sono presenti Grandi progetti.





## 5 ASSISTENZA TECNICA

L'Asse "Assistenza tecnica" mette a disposizione dell'Autorità di Gestione le risorse necessarie per un'efficace ed efficiente implementazione del POR FESR, in modo da rispettare tutte le scadenze temporali previste dai regolamenti relativi all'utilizzo dei Fondi strutturali e garantire il controllo, la sorveglianza, la valutazione del Programma nonché offrire un'informazione adeguata ai potenziali utilizzatori ed alla società regionale.

Le differenti attività connesse con l'elaborazione e implementazione di un Programma complesso sono svolte da una molteplicità di strutture tecnico – amministrative nonché da una serie di soggetti esterni che prestano i propri servizi di supporto. Tale struttura articolata e complessa necessita di un'azione di coordinamento delle attività e delle informazioni, svolta dall'Autorità di Gestione che assume la responsabilità della programmazione regionale finanziata con Fondi strutturali europei.

Si intende supportare l'efficienza procedurale nella programmazione e nella gestione degli interventi al fine di garantire l'efficacia degli stessi, tramite l'attivazione e lo sviluppo di strumenti idonei a garantire all'Autorità regionale, responsabile per l'attuazione del Programma, il dovuto supporto per l'attuazione delle procedure contenute nei Regolamenti comunitari e nazionali. Questo obiettivo operativo mira anche ad individuare modelli di *governance* innovativi a supporto di processi virtuosi di programmazione degli investimenti e di gestione delle risorse per essi disponibili e delle relative azioni di sorveglianza e *accountability* regionale collegate al programma.

La spesa destinata all'Asse V del POR FESR "Assistenza Tecnica" risulta essere pari al 4% delle risorse attribuite al Programma; ciò ai sensi dell'articolo 46 comma 1 lettera a) del Regolamento (CE) 1083/2006.

### Cronoprogramma di attuazione dell'attività

Linee di attività	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012-2015
Assistenza tecnica					
Valutazione					
Monitoraggio					
Controllo					
Informazione e pubblicità					
Studi e ricerche					

Per le attività relative all'Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione sono state affidate, a seguito di regolare procedura di evidenza pubblica, nel corso del 2008 al raggruppamento temporaneo di imprese *Ecoter - Sercam*. Il servizio originariamente affidato è stato poi oggetto di estensione contrattuale ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. In particolare le estensioni hanno riguardato:



- attività di assistenza tecnica alla Provincia di Pescara per le attività del PIT Attività I.2.1;
- attività di assistenza tecnica alla struttura dell'Autorità di certificazione;
- attività di caricamento dei progetti sul sistema di monitoraggio centrale.

Le attività che sono state affidate e che vengono svolte mediante un affiancamento in loco e *desk* alla struttura dell'AdG e degli uffici preposti all'implementazione del Programma riguardano nello specifico:

- Assistenza alla verifica della rispondenza delle procedure e delle modalità di attuazione rispetto alle disposizioni del POR e dello Strumento di Attuazione Regionale;
- Assistenza alla messa in opera delle procedure di attuazione sulla base delle previsioni del POR e del SAR;
- Supporto tecnico volto alla razionalizzazione delle procedure, all'accelerazione dei processi attuativi degli interventi e alla qualificazione del personale coinvolto;
- Supporto tecnico alla progettazione e all'implementazione degli strumenti e delle procedure di gestione finanziaria del programma e all'applicazione delle procedure di controllo e verifica degli interventi finanziati;
- Assistenza, attraverso esperti, per la diagnosi e la risoluzione di problemi specifici legati all'attuazione ed alle procedure programmate e per la formulazione di proposte di adeguamento del sistema organizzativo, normativo e regolamentare;
- Assistenza per la verifica di criteri, metodologie, procedure per la rilevazione degli indicatori di attuazione del programma attraverso il sistema di monitoraggio;
- Supporto per la predisposizione della base informativa per le attività del valutatore indipendente;
- Assistenza alle attività di riprogrammazione e rimodulazione degli interventi e definizione di nuovi piani finanziari;
- Affiancamento agli uffici regionali finalizzato al supporto tecnico e all'assistenza alla gestione dei rapporti con l'Unione Europea e con le Autorità nazionali e locali competenti nelle attività di coordinamento del programma e nelle attività di sorveglianza e di controllo; realizzazione periodica di attività di supporto alla diffusione dell'informazione sul programma a favore di soggetti territoriali potenzialmente coinvolti nella realizzazione del POR/SAR;
- Assistenza alla definizione dell'architettura logica ed operativa del sistema informativo regionale per la gestione, sorveglianza e controllo degli interventi programmati con il POR;
- Organizzazione delle attività di supporto agli uffici regionali relativamente alle procedure di rilevazione e trasmissione periodica dei dati di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico per singolo progetto al sistema centrale dell'IGRUE, anche attraverso il sistema messo a punto dall'IGRUE (SRTP);



- Assistenza ai funzionari regionali nelle attività e nelle relazioni con i beneficiari finali relativamente alla rilevazione e trasmissione dei dati di monitoraggio e di certificazione della spesa;
- Supporto nell'elaborazione dei dati di monitoraggio finalizzati agli adempimenti comunitari (certificazione di spesa, previsioni di spesa ecc.);
- Assistenza nei rapporti della Regione (AdG) con le amministrazioni nazionali e con la Commissione Europea inerenti l'attività di monitoraggio;
- Affiancamento e formazione alla struttura tecnico-amministrativa regionale coinvolta nell'attuazione del POR FESR per un'efficace utilizzazione del *software* gestionale per la sorveglianza e monitoraggio delle iniziative finanziate nell'ambito del Programma.

Sotto il profilo organizzativo il gruppo di lavoro organizzato dall'RTI prevede, nel rispetto di quanto richiesto dal Capitolato d'onori, la disponibilità di un coordinamento qualificato, nonché delle competenze specifiche nelle diverse priorità tematiche di interesse del POR.

Nel corso del 2010, ai sensi dell'articolo 57 comma 5 del decreto legislativo 163/2006, è stata prevista **un'estensione contrattuale al fine di potenziare le attività di Assistenza tecnica alla struttura dell'AdC**, che come emerso anche dall'Audit di sistema predisposto dall'AdA, ha una dotazione di personale assegnato molto inferiore ai carichi di lavoro da sviluppare.

Il Servizio di Assistenza tecnica all'Autorità di Certificazione del Programma, verte sulle seguenti attività:

- Aggiornamento registro contabilità AdC;
- Controlli: **a.** verifica di qualità dei sistemi di gestione e controllo del POR FESR; **b.** verifiche di fondatezza e correttezza della spesa; **c.** verifiche a campione su base documentale;
- Predisposizione e trasmissione della domanda di pagamento e certificazione della spesa per ciascun PO comprensive di: **a.** certificazione della spesa; **b.** dichiarazione di spesa ripartita per Assi prioritari; **c.** domanda di pagamento a valere sui fondi comunitari; **d.** domanda di pagamento a valere sui fondi statali.
- Chiusura provvisoria dei registri della contabilità AdC.
- Gestione recuperi: **a.** aggiornamento registro recuperi; **b.** predisposizione relazione annuale *ex art.* 20 Reg. CE 1828/06; **c.** raccolta e verifica delle schede di comunicazione delle irregolarità; **d.** invio al soggetto referente nazionale per le irregolarità.
- Invio previsioni di spesa.

Il Servizio di Assistenza tecnica viene sviluppato in piena interazione con l'AdC e si concretizza *in specifiche azioni di affiancamento on the job* delle strutture regionali coinvolte nel processo di gestione finanziaria e contabile dei Programmi, nonché di sorveglianza e controllo. Tale supporto è realizzato mediante attività di *front office* e *back office* e incontri con le strutture interessate, al fine di fornire un supporto concreto nelle diverse attività di competenza dell'AdC. Il Gruppo di lavoro occupato in dette



attività è formato da diverse professionalità ed in particolare da: un Coordinatore generale, un Assistente al Coordinatore, un Esperto medium e due Esperti junior.

Nel corso del 2010, ai sensi dell'articolo 57 comma 5 del decreto legislativo 163/2006, è stata prevista **un'estensione contrattuale al RTI** per avviare una importante **attività di caricamento dei progetti sul sistema di monitoraggio** centrale, non essendo alla data della firma del contratto ancora realizzato un sistema unico regionale, al fine del rispetto degli adempimenti comunitari e nazionali. Tale estensione interviene per far fronte alle criticità sorte sul monitoraggio in seguito al sisma.

Le attività svolte fino al 31/12/2011 sono state:

- programmazione delle attività di raccolta delle informazioni progettuali presso i beneficiari
- raccolta dei dati di progetto dai beneficiari
- attività di verifica di coerenza e completezza dei dati forniti
- inserimento dei dati all'interno del sistema SRTP
- realizzazione dei controlli tecnici di prevalidazione e conseguente re inoltro dei dati da correggere ai beneficiari
- realizzazione dei controlli tecnici di prevalidazione e conseguente re inoltro dei dati da correggere ai beneficiari
- invio del pacchetto di dati al Sistema Centrale (monit) e verifica degli scarti
- validazione dei dati sul Sistema Centrale (monit)

e per quanto riguarda il recupero dei dati inseriti nel Sistema centrale e popolamento del sistema informatico regionale:

- progettazione delle modalità tecniche di recupero automatico dei dati
- scarico dei tracciati e verifica di completezza dei dati
- inserimento dei dati sul sistema informatico regionale
- rinvio del pacchetto di dati al Sistema Centrale e verifica degli scarti.

Tali attività vengono svolte prevalentemente presso l'AdG ma anche presso le altre strutture regionali. Tale supporto è realizzato mediante attività di *front office* e *back office*. Il Gruppo di lavoro è formato da diverse professionalità ed in particolare da un Coordinatore generale, Esperti senior ed Esperti junior.

A chiusura del 2010, ai sensi dell'articolo 57 comma 5 del decreto legislativo 163/2006, si è provveduto a concedere una ulteriore **estensione contrattuale al RTI** per attività di assistenza tecnica su espressa richiesta della **Provincia di Pescara**, che nell'ambito del programma è Organismo intermedio. Tale richiesta è motivata dall'impossibilità a svolgere le attività avviate e nella possibilità di avvalersi della stessa struttura di AT regionale.



Le attività svolte nel corso del 2011 sono state le seguenti:

- istruttoria e valutazione di merito delle istanze pervenute;
- assistenza alla concessione delle risorse ai beneficiari;
- assistenza tecnica alle attività di rendicontazione, di impostazione delle piste di controllo e di verifica degli investimenti finanziati con le risorse del bando
- definizione del sistema informativo provinciale per la gestione, la sorveglianza ed il controllo degli interventi del bando, in conformità con il sistema messo a punto dalla regione
- attività di supporto agli uffici provinciali relativamente alla procedura di rilevazione e trasmissione periodica dei dati di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico per singolo progetto al sistema della regione in conformità alle prescrizioni di quest'ultima
- supporto alla rilevazione ed alla elaborazione dei dati di monitoraggio finalizzati agli adempimenti prescritti in merito dalla regione (certificazione di spesa, previsioni di spesa, etc)
- affiancamento e formazione alla struttura tecnico – amministrativa provinciale coinvolta nell'attuazione del pit, in relazione ad un'efficace utilizzazione del software gestionale per la sorveglianza ed il monitoraggio delle iniziative finanziate nell'ambito del bando.

Per la realizzazione delle suddette attività è stato attivato un gruppo di lavoro formato da 28-30 unità operative di cui 20 occupate presso le Strutture regionali.

Per quanto riguarda l'Autorità di Audit, nell'espletamento delle proprie funzioni ai sensi dell'articolo 62 del Reg. (CE) 1083/2006, essa si avvale del supporto della Società Reconta Ernst & Young S.p.A., che è risultata aggiudicataria di una gara ad evidenza pubblica, a far data dal 19.05.2011. Le competenze messe a disposizione della società Reconta Ernst & Young sono specifiche in merito ai processi inerenti i sistemi di gestione e controllo nel settore della programmazione cofinanziata dai fondi strutturali, ma la responsabilità resta in capo al dirigente dell'AdA.

Il servizio di assistenza tecnica, in affiancamento al personale interno, è deputato allo svolgimento sia dell'*audit* di sistema sia dell'*audit* delle operazioni.



## 6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

### 6.1. ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE

Nel corso del 2011 le attività sviluppate in attuazione del Piano di comunicazione del POR-FESR della Regione Abruzzo hanno riguardato diversi strumenti di comunicazione (materiali, media, eventi, aggiornamento dell'elenco beneficiari e della documentazione sul sito internet, ecc.) al fine di ottimizzarne la resa e raggiungere gli obiettivi diffusivi e di coinvolgimento dei potenziali beneficiari. Con la rimodulazione del Programma nel corso del 2009, con decisione finale da parte della Commissione il 12/11/2009, le attività di comunicazione sono state concentrate sull'Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma" anche al fine di far ripartire tempestivamente l'economia dell'area cratere. La concentrazione di risorse e sforzi da parte della Regione nell'area cratere ha anche comportato una rimodulazione delle azioni previste nel Piano di Comunicazione, inizialmente spalmato sugli originali cinque Assi, portando alla necessaria estensione dell'affidamento originario alla Ditta aggiudicatrice per supportare le attività di lancio di numerose Attività, in particolare degli Asse I, II e IV.

Le azioni messe in campo nell'arco del 2011 sono state finalizzate principalmente alla:

- presentazione del 2° Bando, Attività VI 1.3 **"Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere"** che stanZIA 1,5 milioni di euro per il rilancio delle attività sportive nel cratere;
- l'ideazione e la progettazione esecutiva delle attività e degli strumenti di comunicazione ed animazione dei **"Forum territoriali per lo sviluppo"** che costituiscono un elemento portante delle strategie d'attuazione del POR, e in particolare di alcune Attività dell'Asse I ancora da attuare, per il corrente anno (in fase di attuazione in collaborazione con la Vice Presidenza della Regione Abruzzo).

Il bando dell'Attività VI 1.3 è volto al ripristino della coesione sociale, a L'Aquila e nei Comuni del cratere, delle fasce di popolazione più colpite, cioè i giovani, gli studenti, i portatori di handicap, attraverso il sostegno mirato alle imprese ed alle associazioni operanti nel settore dello sport. I contributi previsti sono destinati a sostenere investimenti che consentano la ripresa delle attività e favoriscano l'attrattività del territorio abruzzese. Alla presentazione hanno partecipato anche esponenti del settore dello sport abruzzese e il Presidente regionale del CONI. Nel corso dell'incontro sono stati anche illustrati i risultati del primo bando pubblicato nel 2010, con cui sono stati assegnati contributi per oltre 2 milioni di euro per il ripristino di 3 impianti sportivi danneggiati dal sisma, la costruzione di 7 nuovi impianti, e il sostegno all'attività di 16 società sportive e infine il finanziamento di 17 eventi di natura sportiva.

Il programma dei **Forum territoriali per lo sviluppo** è stato caratterizzato da un piano di comunicazione che ha puntato a "raggiungere" direttamente ogni comunità toccata dal *mini tour*. Tutte le fasi sono state concordate con la committenza regionale, sia essa rappresentanza politica che tecnica. A tale proposito si sono svolti numerosi incontri.



Sono stati quindi preparati comunicati stampa di presentazione del programma da inviare a tutte le testate giornalistiche abruzzesi. Insieme ai comunicati sono stati attivati contatti con i responsabili di quotidiani cartacei, e *on line* e di televisioni per far conoscere le varie tappe, questo anche per concordare interviste ai responsabili politici e tecnici delle iniziative (vedi il vice presidente con delega alle attività produttive). In questa attività introduttiva di comunicazione sono stati previsti degli speciali di approfondimenti su alcune Tv a diffusione regionale e sui quotidiani *on line* più seguiti.

Il piano legato alla seconda fase, quella più analitica, è imperniato su comunicati stampa di presentazione e su contatti con le testate giornalistiche in funzione nei territori dei *forum*: alla note di presentazione del *forum* fa seguito quella di resoconto. In ogni occasione non manca il classico *recall* dei vari interlocutori dei mass media "locali". Al termine della programmazione, è prevista una fase molto simile a quella iniziale con un'attività tesa a diffondere i risultati complessivi e, conseguentemente, le istanze e gli *input* emersi nel corso dei vari *forum*.

La lista dei beneficiari del POR FESR è disponibile e visualizzabile nella sezione Abruzzo Europa del sito istituzionale della Regione Abruzzo (<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa>).



## 7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

L'analisi qualitativa dei risultati globali del programma, che ha preso in esame gli atti contenuti nel Sistema Informativo di Monitoraggio della Programmazione del PO FESR 2007-2013, ha messo in luce i procedimenti oggetto di rendicontazione al 31.12.2011, per Asse e per obiettivo operativo. Si sottolinea un quadro positivo dell'attuazione delle priorità, alcune necessità di dare impulso a specifiche Linee di Attività del Programma e un buon livello di perseguimento degli obiettivi di *earmarking*. Di seguito si evidenziano i risultati conseguiti a livello di Asse.

In particolare, in riferimento all'Asse I "R&ST, Innovazione e Imprenditorialità" si evidenzia che, nel corso del 2011, oltre ad aver concluso tutte le procedure attuative per l'avvio dell'Asse, è stato concluso il complesso iter valutativo per l'individuazione di Poli di innovazione. Si ricorda che, il relativo Avviso pubblico aveva previsto una procedura "innovativa" rispetto alle normali procedure di istruttoria e valutazione dei progetti, prevedendo la costituzione di un Comitato di Valutazione, a latere rispetto alla struttura dell'UCO competente, che ha svolto le procedure di verifica formale prima e di merito poi, sulle istanze presentate.

Conclusasi tale fase, denominata Fase 1, si è entrati nella cd. Fase 2 – fase negoziale, nella quale i Poli che avevano superato il primo *step*, sono stati accompagnati dal Comitato di valutazione nella predisposizione dei Programmi di attività. L'aspetto fortemente innovativo, risultato altamente efficace, è legato alla costituzione di un gruppo di tutoraggio che ha svolto il ruolo di consulenza ed affiancamento, da un lato al Comitato di valutazione, dall'altro agli stessi Poli candidati, per far sì che venisse offerta loro una qualificata consulenza sia dal punto di vista metodologico sia dal punto di vista tecnico-finanziario. Nello specifico, i *tutors* hanno garantito che i Poli, nella predisposizione dei Programmi di attività, tenessero in debito conto le procedure per il rispetto degli obiettivi e dei vincoli imposti dal POR e, in generale, dalla regolamentazione comunitaria, in termini di eleggibilità della spesa, rispetto della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato per ricerca (ad esempio rispetto del principio dell'effetto di incentivazione). Il ruolo fondamentale assunto dal Comitato di valutazione, unitamente al *team* di tutoraggio, è stato quello di guidare, nel caso di un dominio tecnologico, le due candidature risultate ammesse alla fase 2, nell'aggregazione in un unico Polo di innovazione, individuando - con un vero e proprio supporto consulenziale - il *trait d'union* tra gli obiettivi previsti dall'uno e dall'altro, conseguendo l'obiettivo principale dei Poli di innovazione e cioè un'ampia aggregazione partenariale tra i diversi attori coinvolti.

Sono stati individuati, dunque, per la prima volta in Regione Abruzzo, 8 Poli di Innovazione segnando un livello di interesse ben maggiore rispetto ai tre domini prioritari indicati nel POR (Automotive, ICT, Agroalimentare).

L'iter procedurale attivato ha consentito alla struttura regionale di rispettare i tempi previsti dall'Avviso pubblico per l'espletamento della Fase 2 (30 giorni previsti), giungendo alla pubblicazione della graduatoria nella prima settimana di agosto 2011.





L'altro aspetto rilevante da segnalare, che conferma la forte accoglienza che il territorio ha dato al tema dei Poli di Innovazione, è legata alla presentazione di una candidatura da parte di un comparto non esplicitamente previsto dall'Avviso, ma considerato significativo per il sistema produttivo locale: l'Economia sociale e civile.

A conferma del forte impulso che la Regione Abruzzo ha voluto dare alle aggregazioni partenariali, vi è la strategia messa in campo dall'Amministrazione regionale, sempre nell'ambito dell'Asse I, riservando una quota di dotazione finanziaria delle Attività I.1.1 "Ricerca industriale e sviluppo sperimentale" e I.2.3 "servizi qualificati alle imprese", per le imprese aggregate ai Poli di Innovazione. Dalle domande pervenute è emerso un dato significativo, i progetti di ricerca sono stati considerati più interessanti rispetto all'attivazione di servizi avanzati e la motivazione, presumibilmente, è legata al fatto che la quota di cofinanziamento privato prevista per l'Attività I.2.3 (servizi) è stata considerata troppo alta per il sistema delle micro e piccole imprese, che non avendo liquidità sufficiente, sarebbero state costrette a rivolgersi alle banche per ottenere una fidejussione bancaria finalizzata alla richiesta dell'anticipazione.

Un altro aspetto fondamentale di avanzamento dell'Asse I, rispetto al 2010, è la individuazione del soggetto gestore al quale è stata affidata la costituzione e la gestione del fondo di rotazione, già descritto nel paragrafo 2.1.4, per l'attuazione delle Attività I.2.2 e I.2.4. Tale strumento si propone di intervenire su tipologie di linee di credito integrative rispetto agli strumenti di incentivazione nazionali e regionali, garantendo l'ottenimento di liquidità e la stabilizzazione finanziaria. Inoltre, la corretta gestione consentirà alla Regione Abruzzo, al termine dell'attuale ciclo programmatico, di avere – grazie alla natura rotativa del fondo – una dotazione finanziaria quasi interamente ricostituita che potrà essere utilizzata per fine analoghi.

Il fine prioritario del fondo è quello di garantire alle imprese abruzzesi di avere una maggiore facilità nelle misure di accesso al credito da parte del sistema bancario, tanto più in un momento delicato di crisi finanziaria ed economica che la Regione e l'intero Paese stanno attraversando. A tal fine, è prevista nel corso del 2012 una ulteriore rimodulazione finanziaria che indirizzerà altri 3,5 Meuro all'Attività I.2.4 che confluiranno nella dotazione complessiva del fondo.

Per quanto concerne l'Asse II "Sostenibilità ambientale", è stato pressoché concluso l'iter procedurale di affidamento delle risorse ai Comuni ed alle Province per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio e di efficientamento energetico. Sono state superate, pertanto, rispetto al 2010 le lungaggini relative all'avvio dell'Asse nel contesto della *Covenant of Major – Patto dei sindaci* che si è rivelata totalmente coerente con gli obiettivi dell'Asse. Al soddisfacente avanzamento procedurale non ha corrisposto un altrettanto soddisfacente avanzamento finanziario, ciò in quanto la gestione delle procedure che prevede il coinvolgimento di tutti i Comuni della Regione Abruzzo è risultata molto più complessa di quanto previsto, soprattutto in termini di verifica della completezza nella presentazione della documentazione di spesa a scopo rendicontuale. Con la messa a regime, però, di tali procedura si presume verosimilmente che nel corso del 2012 l'avanzamento finanziario segnerà un significativo progresso.

Si ritiene, da indicazioni non ancora riportate nel sistema di monitoraggio, che i target auspicati nel POR per l'Asse II (realizzazioni e risultati) sono in fase avanzata di conseguimento.



Per l'Asse III, nonostante l'avanzamento indicato nel sistema di monitoraggio, la spesa rendicontata risulta di livello molto modesto. Ciò per effetto dei controlli e verifiche che sono ancora in corso presso la Regione per definire la "sostenibilità" amministrativo/contabile di quanto fino ad oggi realizzato. Si tratta infatti di verificare la regolarità delle procedure adottate in forza della Legge regionale n. 34/2007, art. 11 che assegna le funzioni in via esclusiva alla società regionale *Abruzzo Engineering*. Sono in corso, in tal senso, i necessari approfondimenti e le necessarie verifiche sulla natura *in house* di detto Ente, sulla eventuale variazione della compagine sociale di *Abruzzo Engineering*, sull'ammissibilità della spesa allo stato sostenuta, sulle modalità di rendicontazione all'AdG della spesa sostenuta da *Abruzzo Engineering*. Tutto ciò al fine di definire con l'ufficio di controllo di I livello in primo luogo e poi con l'AdC e con l'AdA la rendicontabilità della spesa sostenuta e l'inserimento della stessa nella prossima Domanda di pagamento da presentare alla Commissione.

L'Asse IV, nonostante il miglioramento registrato nell'avanzamento delle attività (ad esempio l'avvio delle procedure della IV.3.2 "bonifica dei siti contaminati"), si rilevano ancora forti difficoltà legate soprattutto ad una *governance* non pienamente soddisfacente, dovuta anche alla complessità ed alla varietà di attori coinvolti nell'attuazione.

L'Asse VI conferma il livello più avanzato di attuazione rispetto al resto del Programma, sia in riferimento alla spesa che ai primi esiti conseguiti.

Infine l'Asse V, ha registrato un notevole avanzamento per tutte le linee previste.

In sintesi, i risultati più significativi raggiunti, seppur non ancora adeguatamente in linea con i target programmati, concernono:

- la realizzazione di uno strumento di ingegneria finanziaria, per la concessione di fondi di garanzia e la costituzione del capitale di rischio;
- la creazione di Poli di Innovazione;
- la realizzazione dei progetti di risparmio ed efficientamento energetico, in attuazione del Programma *Covenant of Majors* – Patto dei sindaci;
- l'avvio dei Progetti Integrati Territoriali;
- l'approvazione dei PISU e l'avvio della loro attuazione.



## ALLEGATO I: PROGETTI SIGNIFICATIVI

	<b>POR FESR ABRUZZO 2007-2013</b>	
	<b>ASSE I "R&amp;ST, Innovazione e Imprenditorialità"</b>	
	<b>OBBIETTIVO SPECIFICO – ACCRESCERE L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA DELLE IMPRESE ABRUZZESI ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLA R&amp;ST E LA PROMOZIONE DELLA INNOVAZIONE E DELLA IMPRENDITORIALITÀ</b>  <b>OBBIETTIVO OPERATIVO –</b> Potenziamento del sistema regionale della R&ST e dell'innovazione  <b>LINEA DI ATTIVITÀ –</b> I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione"	
	<b>TITOLO PROGETTO -</b> Polo di Innovazione Automotive	

<b>CODICE PROGETTO</b> (da sistema di monitoraggio): 112001		
<b>TITOLO PROGETTO</b> (da sistema di monitoraggio): Ditta Innovazione Automotive Metalmeccanica scarl		
<b>CUP</b> (se applicabile) G17H03000130001		
<b>ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI</b> (se utili e/o necessari): -		
<b>IMPORTO FINANZIARIO:</b> € 1.178.040,00		
<b>FONTE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>NOTE (EVENTUALI)</b>
FESR	1.178.040,00	Investimento complessivo € 2.371.680,00
<b>DATA INIZIO PROGETTO:</b> 2011 <b>CONCLUSIONE DEL PROGETTO:</b> entro giugno 2015 (slavo proroghe)		
<b>NOME:</b> IAM – Società Consortile a.r.l. <b>ORGANIZZAZIONE:</b> <b>INDIRIZZO:</b> <b>E-MAIL:</b> <p>Il Polo dell'<i>Automotive</i> è stato costituito grazie al contributo di cui all'Avviso pubblico pubblicato a valere sull'Attività I.1.2 del POR FESR Abruzzo "Sostegno alla creazione dei Poli di innovazione"</p> <p>E' costituito da un gruppo di imprese globalizzate, sia Grandi Imprese che PMI, operanti nel comparto dell'<i>automotive</i> e della meccanica che comprende, oltre all'industria dell'auto, la subfornitura, la componentistica, l'<i>engineering</i>. In termini economici il Sistema delle Imprese <i>automotive</i> occupa circa 30.000 addetti di cui 25.000 in provincia di Chieti, Il fatturato è di 7 e 8 miliardi di euro pari al 20% del settore manifatturiero; rappresenta circa il 50% dell'export della Regione Abruzzo. Il comparto dell'<i>automotive</i> e della meccanica super il 50% dell'esportazioni abruzzesi.</p>		



**Obiettivo generale:** sviluppare un sistema *automotive* relativo ai veicoli commerciali e professionali (due/quattro/sei ruote trasporto persone e merci), capace di rafforzare e consolidare la filiera per migliorare la competitività e per favorire il radicamento delle grandi imprese fortemente internazionalizzate in termini di:

- innovazione di prodotto;
- innovazione di sistema
- flessibilità di prodotto e dei relativi processi di fabbricazione;
- qualità dei prodotti.

Il programma si propone di incrementare le competenze e migliorare la diffusione delle conoscenze *nell'automotive* e nel metalmeccanico per sostenere lo sviluppo favorendo l'interazione tra gli attori della filiera produttiva e la sinergia tra differenti settori industriali. La strategia prevede il rafforzamento dei rapporti locali per integrare le risorse (reti corte) e la proiezione nel mondo globale per stabilire rapporti con altre imprese per sfruttare le opportunità dell'economia globalizzata (reti lunghe).

Il Soggetto gestore è la Società Consortile a responsabilità limitata "Innovazione Automotive e Metalmeccanica" (IAM)

La Società è una struttura senza scopo di lucro, che ha per obiettivo:

- il rafforzamento ed il consolidamento della filiera delle imprese;
- l'organizzazione, l'implementazione e la gestione di progetti miranti al rafforzamento e/o completamento di reti di impresa anche tramite contributi pubblici.

È composta da:

- GI e PMI automotive tra cui FIAT, HONDA, Denso, Pilkington, Tecnomatic, IMM, MERKER, Prototipo
- Università dell'Aquila e Chieti-Pescara, e Centri Ricerche
- Provincia di Chieti
- Associazioni di imprenditori.

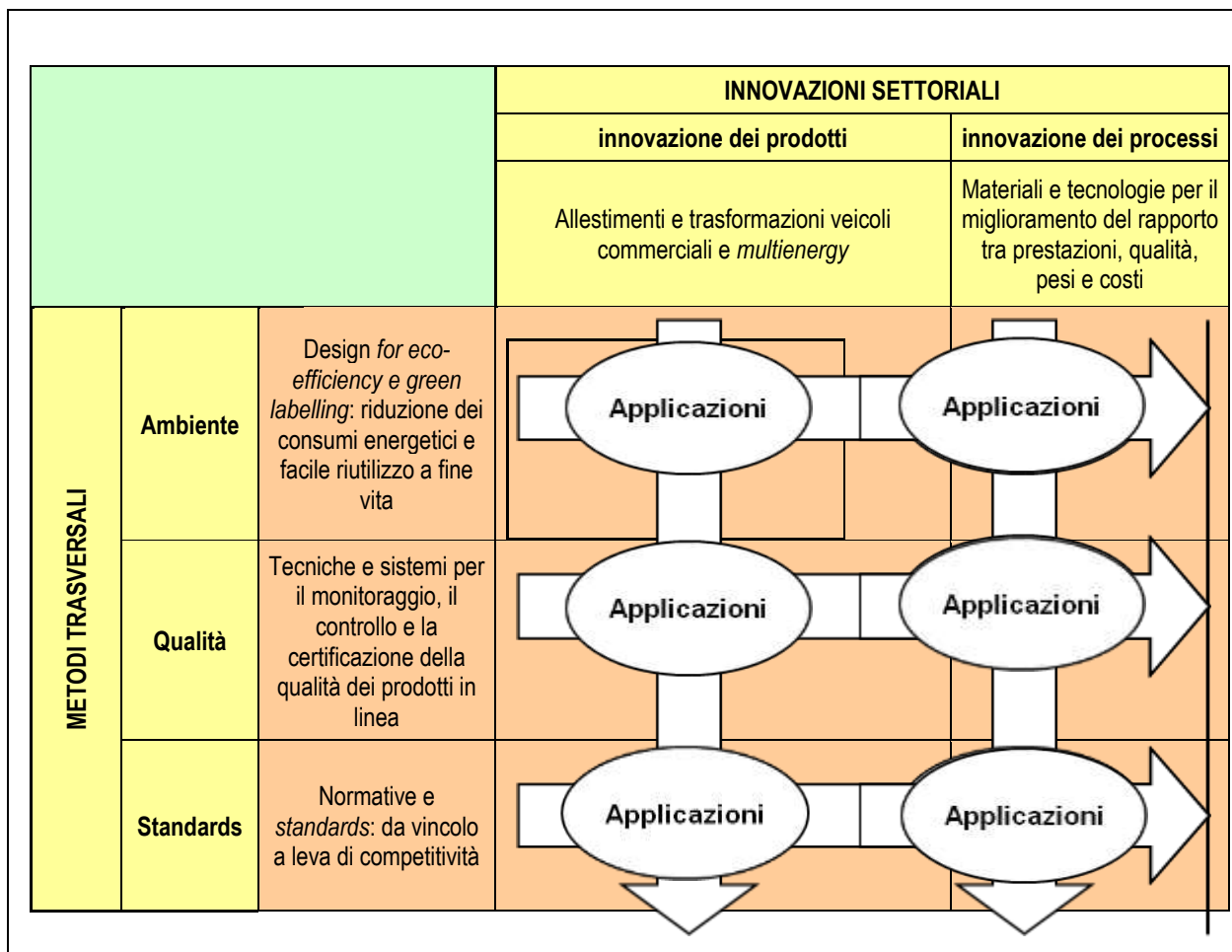
Il Polo *Automotive* è composto già da 73 soggetti ,compresi Organismi di Ricerca. Sono in atto contatti per l'adesione di altre imprese e enti.

(*) Codici stato legale		Abruzzo	Altra	Totale
UNI	Università	2	-	2
PUR	Centro pubblico di ricerca	-	-	-
PRC	Centro privato di ricerca	-	1	1
SE	Piccola impresa	34	8	42
ME	Media impresa	10	3	13
IND	Grande impresa	12	3	15
PAR	Parchi scientifici e tecnologici	-	-	-
OTH	Altro	-	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>58</b>	<b>15</b>	<b>73</b>

Vi sono, inoltre numerose collaborazioni con:

- Polo Meccatronica e Materiali Innovativi –Piemonte
- Aster –Emilia Romagna
- Distretto Tecnologico Materiali Compositi –Campania
- Enea Tecnologie dei materiali – Lazio – Puglia – Campania.

La strategia e gli obiettivi del Polo Automotive sono riassunte nello schema seguente:



Le aziende aggregate al Polo potranno beneficiare di:

- aiuti indiretti concessi dal POR-FESR al gestore del Polo per la messa in comune di attrezzature utili al funzionamento del Polo e per le attività di animazione del Polo stesso;
- aiuti diretti per attività connesse alla ricerca e all'innovazione e ai servizi qualificati POR FESR 2007-13

Gli aiuti/contributi potranno concernere le seguenti linee:

- Attività I.1.1 "Sostegno alla realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale"
- Attività I.2.3 "Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati"
- POR FSE Lavorare in Abruzzo 2
- Contratti di Sviluppo.

Alle aziende aggregate al Polo, in coerenza con l'Avviso pubblico, possono essere erogati servizi, compresi quelli relativi all'utilizzo delle infrastrutture ad accesso aperto, a prezzi di costo. Previa soddisfazione delle aziende aggregate, possono essere erogati i servizi alle aziende non aggregate al Polo, a prezzi di mercato.

I corrispettivi previsti dalla erogazione di tali servizi, saranno messi a disposizione di un fondo per la realizzazione delle attività degli aggregati al Polo.



Sarà anche attivato il supporto alla creazione e allo sviluppo di nuove imprese e la realizzazione di incubatori di imprese, strumenti di promozione di *spin off* accademici o da imprese per la creazione di nuove imprese innovatrici.

In una logica di interoperabilità tra i vari Centri di Eccellenza il Programma *Automotive* promuove la costituzione di un Metadistretto nazionale SISTEMA TRASPORTO MERCI INTELLIGENTE, INTEGRATO, ECOLOGICO, il cui obiettivo è favorire le aggregazioni per mettere a sistema competenze, esperienze e strutture per attività di ricerca, sviluppo, progettazione-industrializzazione e produzione di veicoli dedicati e specializzati per il trasporto all'utente finale di prodotti. Si stabilizza l'esperienza esistente e aumenta la rilevanza nazionale ed europea anche per essere pronti al 2014 per HORIZON 2020 con attenzione alle priorità:

- **Leadership industriale** (Nanotecnologie, Materiali avanzati, Fabbricazione e trasformazione avanzate)
- **Sfide della società** (trasporti intelligenti, ecologici e integrati).

Infine, si specifica che il 6 dicembre 2011 è stato sottoscritto il Contratto di Rete Automotive Italia. Hanno aderito già molte imprese del settore *automotive* che collaborano con *brand* di riferimento a livello europeo e mondiale tra cui la soc. Innovazione Automotive e Metalmeccanica. L'obiettivo è costruire un sistema *automotive* Italia capace di:

- contribuire a migliorare la competitività complessiva;
- supportare i decisori pubblici nell'attivazione di politiche mirate.



## **ALLEGATO II PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006**

Non pertinente. Con la programmazione 2000-2006 la quasi totalità dei progetti è stata completata. Inoltre, nell'individuazione dei progetti ammissibili di I fase non sono stati inseriti progetti che, avviati nel precedente periodo di programmazione, saranno completati con le risorse del POR FESR 2007-2013.